Banca Marche
www.bancamarche.it

terrenostre

Banca Marche
www.bancamarche.it

Anno XV - N° 1 Febbraio 2013 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione 11 mila copie

Stefania Tafuto

Irene Pivetti

ESPORTARE IN CINA CON ONLY ITALIA
Occasioni per le PMI umbre

ASSISI
Napoleone e la deportazione dei preti

ASSISI
Johannes Jørgensen alla stazione ferroviaria

BASTIA
Piano delle stalle Cosa succede

BETTONA
La guerra dei maiali

SI DICE IN CITTÀ
AAA Comprasi casa con signora

All'interno
Free Press
Magic
Umbria
Sport

PIL
Dom/2013
CERCO UN FUTURO...
...ANCHE USATO!
SCRIVI LE TUE VERITÀ
terrenostre

Gioielleria Sandra
Laboratorio Orafo

BASTIA UMBRA
Via V. Veneto, 28/B - Tel. 075 8004674

Anno XV numero 1 - FEBBRAIO 2013

L'editoriale

www.terrenostre.info E.mail: bruk22@alice.it

terrenostre

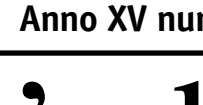
Gioielleria Sandra
Laboratorio Orafo

BASTIA UMBRA
Via V. Veneto, 28/B - Tel. 075 8004674

DIGNITÀ, PERBACCO!

di FRANCESCO BRUFANI

Seguire la campagna elettorale è un dovere civico. Ogni buon cittadino legge i quotidiani, segue le trasmissioni televisive politiche, naviga tra le informazioni in internet. Tutti parlano di tasse, di crisi economica, di agende, di quello che hanno fatto per il Paese e dei primi giorni di governo. Alcuni cittadini, quindi, riescono a farsi un'idea e fino a qualche tempo fa si vedevano addirittura rappresentati in uno dei tanti sondaggi. Molti però sono gli indecisi. Come mai? Che cosa riescono a sentire gli indecisi che i politici forse neanche pensano? Vanno oltre la quotidianità del paniere che cambia o riescono a percepire un malessere più profondo?
Basterebbe guardarsi intorno o semplicemente guardare all'interno di molte famiglie. I genitori sono fortunati se lavorano. I nonni sono fortunatissimi perché godono già da molto tempo di una buona pensione. I figli maggiorenni e laureati stanno a casa in attesa di un'occupazione, ma non attendono solo un lavoro stabile (perché quelli a progetto a volte si trovano, basta pensare di essere tornati ai tempi dei campi di cotone americani e ci si accontenta), aspettano di progettare una vita. La loro vita. Fatta di matrimonio, di figli, di una casa. Per quanto ci si possa sforzare, noi adulti, non riusciamo a capire fino in fondo il malessere dei nostri ragazzi, perché non lo abbiamo vissuto. Abbiamo lottato per raggiungere i nostri obiettivi, ma avevamo una speranza. Speranza che qualcuno ha pensato bene di mortificare facendo pagare i propri errori a chi viene dopo. Possiamo fare quasi un parallelo tra l'attesa di un lavoro dei giovani e l'attesa di chi ancora deve andare in pensione: entrambe sembrano non arrivare mai. Almeno non con la tempistica e la remunerazione proprie della dignità di un essere umano. Che la dignità sia rimasta prerogativa degli anziani e dei politici?
*** In questo momento di grande crisi, dove molti vivono come se Dio non esistesse, forse senza sentirne la mancanza, è improvvisamente arrivato il più grande atto di Governo della chiesa, una testimonianza di fede che ha aperto una nuova strada, sfidando il mondo contemporaneo a riflettere su se stesso.



URGE

di CARLO ROSIGNOLI

Indicare ad un giovane uomini avidi, (ce ne sono anche a Bastia, e dintorni, dove lo stemma della vanga indica anche un passato duro, insicuro e misero) che pensano solo ad accumulare e mai a dare calpestando le regole, come esempio di persone realizzate, vuol dire far nascere e alimentare nel giovane il deleterio senso dell'invidia. La gente onesta e fiduciosa rimane spesso ingannata da persone egoiste che pensando solo a se stesse imbrogliano senza scrupoli. Egoismo , avarizia, avidità, invidia e ignoranza hanno combinato una commistione inestricabile da rappresentare oggi, per la nostra società, una piaga cancrenosa che attacca e contagia soprattutto la classe dirigente viziata e individualista. Per fermare il dilagare della rabbia sociale, e non andare ad odiarsi e sputarsi addosso, l'antidoto è uno solo ed ha un effetto lento e graduale, ma efficace: consiste nel porre in primo piano la scuola pubblica e l'educazione dei giovani, da molto tempo vergognosamente abbandonati. Socializzare, confrontarsi, sperimentare, riconoscere i demeriti per correggersi, rispettare i meriti, solidarizzare con i meno fortunati, sviluppare capacità, curiosità e creatività, esercitare i diritti, ottemperare ai doveri, elaborare in gruppo sono le occasioni per formare e realizzare il bene e la felicità di tutti. Non c'è bisogno di andare a scomodare, pedagoghi, economisti, statisti. E' importante l'impegno pubblico per garantire al giovane serenità, vicinanza e partecipazione, sia tra le mura domestiche che nelle aule scolastiche...

Continua a pag. 25

IL MAPPAZZONE

di SILVIA MARINI

La situazione è tragicomica. Immaginando di raccontare la politica italiana ad un marziano ci sarebbe quasi da ridere se non si parlasse del nostro futuro.
Dopo vent'anni la belva che pareva sepolta resuscita grazie ad una sedia spolverata in una serata da mattatore nella tana del lupo. Alla chiamata del padrone i seguaci, prima dileguati, poi timidamente in procinto di alzare la testa ricompongono i ranghi e vengono risucchiati, lavati e rilanciati come nuovi.
La propaganda elettorale smacchia e candeggia fedi e fedine. Chi era convinto di vincere tanto da non fare neanche campagna elettorale trattiene il fiato dopo il colpo al cuore di ogni nuovo sondaggio.
Chi aveva detto che non si sarebbe mai candidato è in corsa, chi non sarebbe mai andato in televisione si vede tutti i giorni, chi si sarebbe ritirato c'è, chi doveva essere il nuovo probabilmente non riuscirà a farcela. Neanche i "guastatori" potranno rompere gli equilibri instabili di una grottesca legge elettorale che paracaduta i candidati e che sceglie prima di scegliere.
Ma tanto l'elettore ha la memoria corta, così corta che il voto sarà per molti solo una pericolosa scelta d'impulso, un'altra occasione persa, un altro mappazzone da ingoiare.

MIKIFLOWERS
PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO
Bastia Umbra (Pg)
via E. Maiorana
tel. 075 8001058
cell. 338 7871759

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

terrenostre Anno XV n. 1 Febbraio 2013
Periodico dell'Associazione Culturale Libera Vox
Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli
REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 Sede legale: p. Mazzini, 49/b - 06083 Bastia U.- Tel. e Fax 075.8010539
Direttore Responsabile: Francesco Brufani 335.7362185 bruk22@alice.it
Hanno collaborato: Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Gaia Berardi - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Pier Luca Cantoni - Lorenzo Capezzali - Lamberto Caponi - Angelo Carena - Rita Casagrande Proietti - Vittorio Cimino - Mario Cicogna - Cristiana Costantini - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Claudio Ferrata - Giuseppina Fiorucci - Giampiero Franchi - Michela Freddio - Giacomo Giulietti - Emanuele Legumi - Sauro Lupattelli - Daniela Marinacci - Silvia Marini - Paola Mela - Simona Paganelli - Franco Proietti - Lolita Rinforzi - Carlo Rosignoli - Francesco Santucci - Gilberto Scalabrini - Sara Stangoni - Massimo Zubboli
Pubblicità: Sede 075.8010539 - Francesco Scarabattoli 347.6876860, Simona Paganelli 335.5739087 - Marco Fabrizi 335.8243510
Vignette: Pino Antonelli, Marco Bargana, Lamberto Caponi, Giorgio Croce, David Ferracci, Giuliano Monacchia, Fabio Rossi, Giacomo Sargenti
Tipografia: Litoprint

STORIA 1809-1814 IL DIPARTIMENTO DEL TRASIMENO

Nel tormentato periodo della Rivoluzione, prima, e della dominazione napoleonica in l'imposizione del giuramento con la soppressione degli ordini religiosi

NAPOLEONE E LA DEPORTAZI

"I più quotati testi di storia della Chiesa o sono completamente muti con qualche cenno di poche righe impreciso e fugace"

FORMULA DEL GIURAMENTO DI FEDELTÀ ALL'IMPERATORE a cui dovevano sottostare Vescovi, Canonici e Parroci

"Io sottoscritto... giuro e prometto a Dio sui santi Evangeli di essere ubbidiente e fedele all'Imperatore; prometto anche di non tenere alcuna intelligenza, di non assistere ad alcun Consiglio, di non mantenere alcuna lega, sia al di dentro che al di fuori, che sia contraria alla tranquillità pubblica e se in questa diocesi o altrove io saprò che si trami qualche cosa in pregiudizio dello stato, lo farò sapere all'Imperatore"

Ritratto di Napoleone nel suo Gabinetto di lavoro
1812 - Jacques Louis David
Galleria d'arte di Washington (USA)

di MARIO CICOGNA

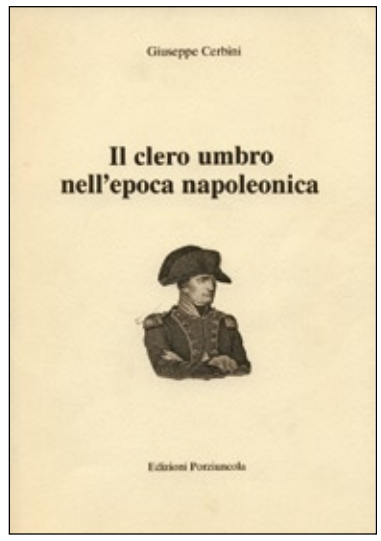
Soldati, voi siete nudi e affamati. La Francia vi deve molto, ma non può darvi niente. La pazienza, il coraggio che dimostrate in mezzo a questi sassi sono ammirevoli, ma non vi procurano nessuna gloria, nessuna fama ricade su di voi. Io voglio condurvi nelle più fertili pianure del mondo. Vi troverete gloria, onore, ricchezza...
Per ricchezza doveva intendersi "preda", e sembra che Napoleone Bonaparte, prima di piombare sull'Italia settentrionale a capo di un'armata raccogliticcia di 37.600 soldati, abbia pronunciato proprio questa parola.
Il proclama del non ancora ventisettenne generale di divisione, comandante in capo dell'Armata d'Italia, fece presa a tal punto su quegli uomini malandati e sfiduciati che gli permise di sgominare in poche settimane, separatamente, in una serie di battaglie travolgenti, i Piemontesi e gli Austriaci. Era il mese di marzo del 1796. Di lì a poco Napoleone occupò Milano e cominciò a volgere lo sguardo verso altri obiettivi militari.
In Francia, la Rivoluzione era finita, il ritorno alla normalità era testimoniato dalla ripresa della vita mondana. I protagonisti però non erano più gli aristocratici imparruccati e il clero, ma borghesi arricchiti e giovani generali carichi di gloria. Il potere legislativo era affidato a due camere. Quello esecutivo a un Direttorio.
Nei piani del Direttorio la campagna d'Italia doveva costituire un diversivo per impegnare su più fronti l'Austria, nemica giurata della Rivoluzione: la vera offensiva doveva avvenire sul Reno, ad opera degli esperti generali Hoche e Moreau, ai quali erano state assegnate le truppe migliori. Ma in sette mesi, dal luglio del '96 al febbraio del '97, fu Napoleone che prostrò l'Austria, umiliando i suoi rivali che la loro campagna di Germania non riuscivano a risolverla.
Napoleone sapeva di avere dal Direttorio libertà di azione purché rimpinguasse le casse dello stato con i bottini delle conquiste, per cui, nel giro di pochi mesi, si affrettò a mandare a Parigi ingenti somme di denaro e una quantità inverosimile di opere d'arte sottratte al patrimonio artistico italiano. Questo fu solo il primo passo di un immenso saccheggio grazie al quale la Francia si arricchì a spese dell'Italia e degli altri territori che Napoleone conquistò nel nome della Rivoluzione.
Nel 1798, il Direttorio affidò a Napoleone la campagna d'Egitto, che però fu un insuccesso. Dopo aver distrutto la flotta francese ad Abukir, l'Inghilterra formò la seconda coalizione antifrancese, che aprì in Francia una nuova crisi politica. Napoleone ne approfittò e, con un colpo di stato, istituì il Consolato del quale divenne primo Console, fino al 1804.
In questi anni Napoleone varò importanti riforme, che culminarono nel codice civile. Stipulò anche un Concordato con la Chiesa e scrisse una nuova Costituzione, che ampliò enormemente i suoi poteri. In politica

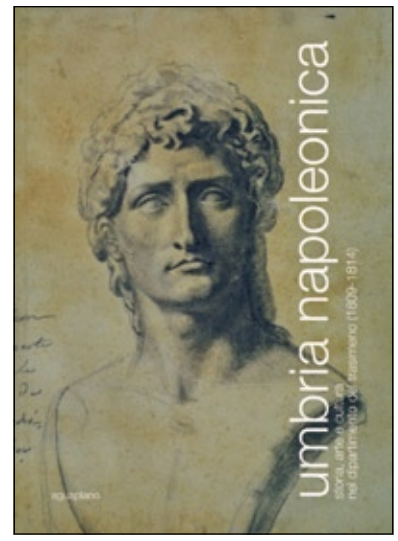
NUOVA
FATICONI E ZAMPA s.r.l.
WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

Europa poi,

ONE DEI PRETI

sull'argomento, o lo sfiorano





interna rafforzò la propria autorità reprimendo ogni opposizione. In politica estera diede inizio alla seconda Campagna d'Italia, sconfiggendo gli Austriaci e firmando la pace con gli Inglesi.
Nel 1804 Napoleone, che progettava di conquistare l'Europa, si autoproclamò imperatore dei Francesi. Ebbe inizio un decennio di guerre sanguinose e di vittorie ininterrotte che rese grande la Francia.
Nel 1805, divenuto Re d'Italia, introdusse (anche se non integralmente) il codice civile emanato in Francia nel 1804, che comportò nel nostro Paese delle novità assolute: dal divorzio al matrimonio civile, dall'uguaglianza giuridica tra i figli (primogeniti e non) all'eliminazione di ogni disparità di diritti tra figli maschi e femmine, dall'abolizione delle norme ereditarie feudali al valore legale dei testamenti, alle leggi in materia di adozione. Novità ispirate ai principi egualitari dell'Illuminismo, che posero fine a secoli di feudalesimo.

* * * * *

Nel 1808 le truppe francesi entrano in Roma ed annettono le Marche al Regno d'Italia; l'anno dopo, quello che resta dello Stato Pontificio (Lazio ed Umbria). Il 10 giugno Napoleone viene scomunicato. Nella notte fra il 5 ed il 6 luglio, il Papa Pio VII viene catturato e trasferito prima in Francia e poi a Savona.
Con decreti del 17 aprile e 3 maggio vengono soppressi gli ordini religiosi. Contemporaneamente viene richiesto ai Vescovi e al resto del clero il giuramento di fedeltà ed obbedienza all'Imperatore.
Due libri, *Umbria Napoleonica* - storia, arte e cultura nel Dipartimento del Trasimeno (1809-1814) - Ed. Aguaplano - e *Il Clero umbro nell'epoca napoleonica* - Ed. Porziuncola -, ci offrono uno spaccato interessantissimo di quel tormentato periodo, in cui i dominatori dell'ora intendevano legare al proprio effimero potere la coscienza dei popoli.

Mons. Francesco Maria Giampè, vescovo di Assisi, deportato

Umbria Napoleonica, un volume che contiene saggi di Chiara Coletti, Cristina Galassi, Stefania Petrillo, Fabio Marcelli, Catia Nannoni e Marco Casucci si propone di ampliare le prospettive di conoscenza sul Dipartimento del Trasimeno (nel periodo che va dal 1809 al 1814), il cui capoluogo "tra mille polemiche" era Spoleto. Dopo una breve introduzione storiografica, Chiara Coletti si diffonde sul volto impositivo della dominazione, incarnato dal prefetto Antoine-Marie Rœderer, ventottenne funzionario di fresca nomina, figlio di Pietro Luigi, senatore napoleonico.
Sicuro di "essere portatore di un sistema di amministrazione *illuminato*, il giovane prefetto impara, nel bene e nel male, a conoscere veramente la realtà in cui si è trovato di colpo a vivere..., territorio del quale lentamente comprende il sistema de l'*ancien gouvernement* che lui stesso è chiamato a distruggere". Impara a conoscere gli uomini e le risorse, "ovvero la funzionalità di un modello inapplicabile", soprattutto in relazione alla nuova partizione amministrativa dei territori ex pontifici. In un caso, "il sottoprefetto di Perugia aveva dovuto rinunciare a organizzare 9 dei comuni che gli era stato ordinato di creare, poiché questi non sarebbero stati composti che di una-due case o di un'abbazia soppressa: mancavano loro del tutto sia le risorse che le persone", allorché "intorno al funzionamento di questi due elementi essenziali, le risorse finanziarie e gli uomini da impiegare nella nuova vita amministrativa del territorio, si sarebbe retta tutta la complessa partita che il *nouveau Gouvernement* si accingeva a giocare sul tavolo della promessa rigenerazione amministrativa - e naturalmente politica - dell'ex Stato pontificio".
Poi c'era, secondo il prefetto Rœderer, assenza di spirito imprenditoriale. "Numerose erano le potenzialità di sviluppo..., ma forti i limiti che, a suo avviso, gravavano sulle conoscenze e la capacità di iniziativa" degli abitanti.
Nel luglio del 1811, Rœderer iniziava con queste critiche una sua relazione: "Il sistema di rotazione era mal praticato, poco conosciuta l'arte di arare, concimare e seminare i terreni, l'arte veterinaria del tutto ignorata e, al di fuori della coltura degli olivi, non vi era una pratica agricola che non potesse essere migliorata", concludendo rassegnato: "Ce pays résiste aux innovations".
Innovazioni che riguardavano anche il clero, che si dimostrava refrattario.
Secondo lo storico laico Cesare Balbo, che visse quelle vicende, "fu ammirabile la resistenza di quei preti disprezzati; fu la sola bella e grande nell'Italia di quegli anni". Il libro *Il Clero umbro nell'epoca napoleonica,* di Giuseppe Cerbini, secondo l'autore, "vuole essere un doveroso, anche se tardivo, omaggio alla memoria di quei vescovi e sacerdoti che soffrirono, ed alcuni anche morirono, in esilio. Essi non si piegarono, come canne sbattute dal vento, alle pretese del Grande, ma, pagando di persona, dettero prova di possedere doti umane di notevole valore ed un attaccamento indiscusso alla loro Fede ed alla Sede Apostolica".

Continua

DEPORTATI DELLA DIOCESI DI ASSISI (CAPITOLI 3 - PARROCCHIE 35)

- Mons. Francesco Maria Giampè
- Aisa Francesco, canonico in Bastia U.
- Alessandri Giovanni Maria, canonico in Bastia U.
- Alessandri Placido, canonico teol. cattedrale, Bastia U.
- Ansideri Ercolano, canonico in Bastia U.
- Aristei Francesco, parroco di Palazzo;
- Badini Luigi, arciprete in Cannara
- Baldaccini Giuseppe, parroco di S. Stefano
- Belli Marco, parroco in Cannara
- Biondi Antoni, parroco di Tordandrea
- Bossi Tommaso, canonico della cattedrale
- Broccatelli Francesco, di Bastia U.
- Ceccotti Pietro, parroco di Capodacqua
- Ciai Antonio, canonico di Bastia U.
- De Blasi Pasquale, parroco di Tordibetto;
- Galeotti D. Sebastiano, di Bastia U.
- Giampè Gaetano, canonico della cattedrale;
- Guerri Giuseppe, canonico in Bastia U.

Guiducci Giovanni Domenico, canonico in Assisi

- Leonardi Giacomo, parroco in Bettona
- Mattei Crispolto, parroco di Costano
- Mazzetti Luigi, parroco di San Vitale
- Nardeschi Michelangelo, parroco di San Damiano
- Onofri Pietro, canonico di Bettona;
- Paolucci Francesco, parroco di S.M. di Lignano
- Sabatini Sante, parroco di Collemancio
- Sciarra Giuseppe, chierico, canonico in Bastia U.
- Siena Feliciano, parroco di Petrigano
- Tassi Francesco, canonico in Bettona
- Terenzi Gaetano, parroco in Bettona

JOHANNES JØRGENSEN alla stazione di Assisi

Sessanta anni fa lo scrittore faceva definitivamente ritorno nella sua Danimarca

di FRANCESCO SANTUCCI

Ormai da alcuni giorni il ventottenne poeta danese Johannes Jørgensen, soggiornando a Pistoia, viveva nell'ansia di arrivare ad Assisi, dove lo aveva invitato a recarsi l'amico conterraneo Francesco Mogens Ballin, allora dimorante nella città del Poverello.

Lasciata la città toscana il 29 luglio 1894, «al mattino di buon'ora», dopo aver viaggiato in treno tutta la notte, per Firenze e Terontola, lo Jørgensen raggiungeva la prima meta del suo viaggio - Perugia -, dove l'amico era venuto ad attenderlo.

I due sostarono per qualche ora nella città del Grifo, giusto il tempo sufficiente per visitare la cattedrale e la facciata di San Bernardino «con gli angeli che suonano il violino»; quindi partirono senz'altro alla volta di Assisi.

Il poeta così ricorda ne *Il pellegrinaggio della mia via*, pubblicato in Italia nel 1916:

«Prendemmo il treno per Assisi che ci condusse, in una mezz'ora, alla stazione del piano presso Santa Maria degli Angeli. Ballin affidò la mia valigia alla carrozza d'un albergo con l'ordine di depositarla dalla vedova Filomena Sensi, in via Principe di Napoli (odierna via S. Francesco, *ndr*)».

Così anche lo Jørgensen - come aveva già fatto Wolfgang Goethe a metà '700, una volta giunto in carrozza nel villaggio di S. Maria degli Angeli - preferì, dalla stazione ferroviaria, realizzata nel 1866, salire verso la città subasiana *pedibus calcantibus*, onde meglio assaporare, quasi centellinandoli nella mente e col cuore, la natura circostante e i sorprendenti panorami.

Scrive ancora lo Jørgensen:

«Così noi salimmo a piedi fino alla città santa. Per scorciatoie fra gli alberi, fra fontane e statue della Vergine, davanti alle quali ardevano delle lampade, arrivammo alla piccola scalinata ripida che mena alla strada carrozzabile di Porta S. Pietro. Ci arrampicammo sui gradini, entrammo in città e continuammo ad arrampicarci su per strade a scarpa e vicoli a gradinata, finché non giungemmo alla casa in cui abitava Ballin e che doveva essere anche la mia...».

In realtà, precisa lo scrittore:

«Io non abitavo in casa di Mogens Ballin, ma dal fornaio, dall'altra parte della strada, proprio di faccia alla casa di Filomena e alla Fonte Olivieri che buttava sempre. Stavo molto in alto, a un terzo piano...».

Di lassù, ricorda ancora il Danese,

«quando leggevo, sotto la finestra, ed alzavo gli occhi, vedevo i tetti di Assisi a tegole rotonde e scolorite, i viuzzi e le vecchie chiese, le mura della città, le sue porte e la strada di Santa Maria degli Angeli che, bianca e diritta, corre attraverso la campagna popolata d'olivi colore d'argento grigio. In basso, vicino alla Stazione della Ferrovia, la cupola del Vignola (*sic!*) s'elevava sulla chiesa della Porziuncola. Due volte al giorno si vedeva il treno, simile ad un giocattolo, correre attraverso il piano immenso da Foligno a Terontola o da Terontola a Foligno...».

Quel "giocattolo" in "corsa" gli ricordava sicuramente il trenino che nell'isola di Fionia collegava (e dovrebbe ancora collegare) la cittadina di Odense a quella di Svendborg (dove il poeta era nato nel 1866), e che fermava, sbuffando, come stanco e bisognoso di riposo, a tutte le stazioni, al pari di quello che "correva" nella piana di Assisi. Due treni per molti versi somiglianti fra loro: così parve anche all'autore di queste note durante un indimenticabile viaggio in Danimaca, intrapreso nell'autunno 1966 per ricalcare le orme di Jørgensen.

Un'autorevole conferma di tale somiglianza ci viene da una pagina suggestiva del critico danese Emil Frederiksen che nel 1966 ebbe così a scrivere nell'opuscolo *Johannes Jørgensen e Svendborg*:

«Durante uno dei miei viaggi ad Assisi per visitare Johannes Jørgensen provai la sensazione che l'ultimo tratto del viaggio con l'accelerato da Terontola a Foligno fosse come percorrere l'ultimo tratto di un viaggio a Svendborg.

A Terontola si passava dai vagoni internazionali di allora (*di poco anteriori o posteriori all'ultima guerra, ndr*) a un comune vagone di vecchio stampo, con gli scompartimenti collocati in alto, su ruote stranamente esili che si scorgevano chiaramente sotto il telaio. I sedili di quel vagone costringevano a stare seduti diritti, con la schiena rigida. E quando il treno si metteva in moto, sferragliava e si inceppava con un ritmo discontinuo, ben diverso da quello morbidamente rotolante dell'espresso Firenze-Roma, dove sprofondati nelle trapunte si siede quasi coricati all'indietro.

Era meglio stare in piedi nel corridoio che seduti nello scompartimento, in quella rigida posizione che la gente assumeva una volta davanti al fotografo.

Oltrepassata Perugia, cominciò a imbrunire [...]. Poco dopo Perugia le colline assomigliavano a una fila di colline della Fionia. È qui l'odore era veramente uguale a quello che a sera esalano i campi in Fionia. I contadini raccoglievano il fieno: quello del fieno, non è un profumo che arriva dritto al cuore dei danesi, sussurrando "Danimarca" in qualsiasi luogo lo si senta?

Ora si era fatto buio quasi fitto. Ma in quel cielo non vi era quel chiarore notturno che nelle nostre estati rende visibili solo le grandi stelle e anche queste, private del loro luccichio, sono soltanto un punto bianco. La pianura umbra venne avvolta dalle tenebre, e le stelle, appese lassù in alto, mandavano sul mondo il loro luccichio sfavillante. Pur sapendo che i vetri giallastri di Assisi erano vetri di case sul fianco di un monte, nello sconfinato spazio che si stendeva oltre le stelle, liberamente sospese in aria, essi sembravano invece rilucere giù in basso.

La piccola ferrovia di provincia mi aveva quasi portato alla meta, lontano dalle metropoli, lontano dalle grandi strade, in un piccolo mondo. Così è anche quando si arriva a Svendborg o per la linea di Nyborg o per quella di Odense. Il treno faceva molte fermate - proprio come da noi, in Fionia [...]».

Ogni volta che lo Jørgensen faceva ritorno ad Assisi, dopo un'assenza più o meno lunga, proveniente - sempre in treno - da Perugia o da Foligno, occhi e cuore si disponevano, puntualmente, inevitabilmente, all'impatto emotivo, come durante la sua terza visita alla città del Poverello effettuata nel 1903.

Veniva da Roma. Ne *Il libro del Pellegrino* così ricorda:

«Nel pomeriggio, mentre dal cielo coperto di nuvole basse cade la pioggia e fa grigio velo davanti alle montagne, il treno corre verso Spello per riprendere poi, dopo una piccola fermata, la sua fuga attraverso la campagna che io, distratto, dal finestrino, vedo passare.

Ma, improvisamente, il mio cuore sussulta. Lontano, appena segnato nel breve spazio del cielo sgombro di nuvole, ho vi-

ASSISI, Piazza del Comune: Gli ultimi stanchi passi del vegliardo Johannes Jørgensen al braccio della signora Lise, moglie di Nino Salvaneschi; sulla destra dovrebbe riconoscersi lo scrittore fiorentino Piero Bargellini (15 luglio 1953)

sto il profilo della montagna che è al di sopra d'Assisi con in cima la Rocca Maggiore.

Pochi momenti dopo, l'intiera città comparisce come una bianca striscia a fianco del monte Subasio, e mi si avvera che, per la terza volta, arrivo ad Assisi!

I miei occhi non si distaccano più da lei. Il treno gira il Subasio; vedo la gola delle Carceri, vedo in mezzo ai vigneti verdi, la piccola (*sic*) chiesa di Rivo Torto, dal frontone a cuspide e il campanile aguzzo; vedo in alto la basilica dalla torre quadrata, dov'è sepolto San Francesco, ed il maestoso Sacro Convento costruito accanto a lei, che abbarbica giù, nella vallata, i barbacani delle sue muraglie.

L'una dopo l'altra, riconosco tutte le torri di Assisi: in alto, vicino alla cupola, la torre della cattedrale; nel centro la torre della piazza; in basso, le altre più piccole, di Santa Maria del Vescovado, della Chiesa Nuova, di San Pietro.

Il cielo che s'è rischiarato quasi del tutto, è d'un bell'azzurro sopra la città. Ben presto siamo vicini alla stazione, e vedo elevarsi, a destra, la cupola del Vignola che cuopre (*sic*) la chiesa della Porziuncola. Come riconosco bene tutte queste cose!

Sordo alle chiamate dei vetturini, salgo a piedi, solo, la strada che porta ad Assisi. Il sole vespertino fa risplendere, davanti a me, le mura di color giallo-avorio del convento di San Francesco; dai campi fioriti, sale un dolce, acuto profumo, e, sopra, le siepi verdi dalla parte della pianura, scopro, lontano, il profilo azzurro delle torri e dei monti di Perugia [...]».

Oggi, da allora, molte cose sono cambiate. In prossimità della stazione ferroviaria di Assisi, provenendo da Spello, ormai poco è ancora consentito vedere del panorama della città che un tempo si squadernava luminosa in tutta la sua ampiezza, da San Francesco a Santa Chiara alla Rocca Maggiore, sui fianchi meridionali del Colle. Ora, mastodontici palazzi, che male si sposano con la tradizione architettonica del luogo, ti rubano allo sguardo la città che ti si dona solo a tratti, mentre il treno rallenta e si apparecchia a fermare. Anche i ramoscelli penduli di verde delle pensiline di un tempo - almeno di quello in cui, sessanta anni fa, il 15 luglio 1953, Johannes Jørgensen faceva definitivamente ritorno in Danimaca, accompagnato, per l'ultima volta, dall'amico cappuccino padre "Esuperio" - non piovono più dalle tettoie per accogliere, come in un abbraccio, viaggiatori e pellegrini...

Tutto pare meno familiare di allora. E perciò anche meno ospitale...

ASSISI, Stazione ferroviaria: Johannes Jørgensen dà il braccio a p. Esuperio, venuto a salutarlo alla stazione prima del definitivo ritorno dello scrittore in Danimarca (Archivio Fotografico De Giovanni, 15 luglio 1953)

Scritti di Francesco Santucci su Johannes Jørgensen

Volumi /Opuscoli

G. JØRGENSEN, *Lettere inedite agli amici assisani,* a cura di Francesco Santucci, Assisi, Tip.Porziuncola, 1969, 20 pp.
F. SANTUCCI, *Giovanni Jørgensen Presidente della Società Internazionale di Studi Francescani (Epistolario inedito)*, Assisi 1970, 12 pp.
G. JØRGENSEN, *Lettere agli amici assisani,* a cura di Francesco Santucci, Assisi, Circolo del Subasio, 1981, 64 pp.
F. SANTUCCI, *Johannes Jørgensen e Assisi,* Assisi, Circolo del Subasio, 2006, 192 pp., ill.
G. JØRGENSEN, *Rocca Sant'Angelo (1894)*, a cura di Francesco Santucci, Assisi, Accademia Properziana del Subasio, 2007, 96 pp, ill.

Saggi e articoli in quotidiani e periodici

F. SANTUCCI, *Ricordo di un grande scrittore. Giovanni Joergensen in Italia,* in "La Nuova Sardegna", quotidiano di Sassari, terza pagina, 10.6.1966.
ID., *Johannes Jørgensen,* in "La Nuova Sardegna", terza pagina, 20.9.1966.
ID., *Ricordate la figura e l'opera di Giovanni Joergensen*, in "San Francesco Patrono d'Italia", A. XLVI, N. 10, Assisi, ottobre 1966, pp. 350-352.
ID., *La vita e l'opera di Joergensen,* in "La Nuova Sardegna", 1.12.1966, terza pagina, a cura di F. S., con due articoli del medesimo: *Nella cultura italiana del Novecento il suo nome è stato una presenza viva* e *A Svendborg, la piccola cara patria dello scrittore, per rinnovare i legami con la città del suo spirito*.
F. SANTUCCI, *La grande svolta del pellegrino*, in "Realtà politica", settimanale di Roma, 3.12.1966, p. 3 .

Assisi celebra il centenario della nascita di Johannes Joergensen suo illustre cittadino onorario, pagina a cura di Francesco Santucci, "La Voce", 4.12.1966, p. 2, con due articoli del medesimo: *La vita e l'opera* e *L'isola di Fionia 'giardino della Danimarca'*.

ID., *A Svendborg con la delegazione assisana per le celebrazioni del centenario di Jørgensen (dal nostro inviato),* in 'Numero Unico', a cura di Piero Mirti, Michele Millozzi e Francesco Santucci, del Comitato Assisano per le onoranze a Johannes Jørgensen, Assisi, dicembre 1966, e in "San Francesco Patrono d'Italia", A. XLVII, N. 2, febbraio 1967, pp. 44-49.
ID., *Il danese Jørgensen e l'incanto della Rocca,* in "L'Avvenire d'Italia", quotidiano di Milano, 31.8.1968, p. 3.
ID., *L'opinione di Jørgensen sul "Cantico delle Creature"*, in "Realtà Politica", 11.12.1971, p. 3.
ID., *Jørgensen e la cultura italiana,* in "San Francesco Patrono d'Italia", A. LII, N. 9, settembre 1972, pp. 262-263.
ID., *Lettere inedite di Jørgensen,* in "Persona", A. XII, N. 3-4, marzo-aprile 1971, pp. 20-22.
ID., *Ricordo di Jørgensen nel XXV della morte*, in "San Francesco Patrono d'Italia", A. LXII, N. 1, gennaio 1982, pp. 32-37.
ID., *Una lettera inedita di Papini,* in "Persona", A. XIII, N. 1, settembre 1975, p. 30.
ID., *Nostalgia della terra umbra nelle lettere di Jørgensen*, in "Subasio", A. IV, N. 2-3, giugno-settembre 1996, pp. 4-5.
ID., *Nuove lettere inedite di Johannes Jørgensen*, in "Subasio", A. IV, N. 2-3, giugno-settembre 1996, pp. 6-7.
ID., *Johannes Jørgensen e la letteratura italiana,* in "Subasio", A. IV, N. 4, dicembre 1996, pp.5-6.
ID., *Assisi nella vita di Johannes Jørgensen*., in "Subasio", A. XV, N. 2, giugno 2007, pp. 47-53.
ID., *Giovanni Jørgensen a Montefalco*, in "Montefalco", Periodico dell'Accademia di Montefalco, N. XXI/2, 2007, pp. 19-26.
ID., *Scrittori francesi della prima metà del Novecento ad Assisi (Incontri con Johannes Jørgensen)*, in "Studi Francescani", A. 105, N. 3-4, 2008, pp. 301-314.
ID., *Johannes Jørgensen, Assisi e la Società internazionale di Studi francescani.* Atti del XXXV Convegno internazionale, Assisi 11-13 ottobre 2007, Spoleto, CISAM, 2008, pp. 427-453.

N.B. - Negli anni 1966-2007 sono apparsi anche alcuni articoli di cronaca di manifestazioni jørgenseniane nei quotidiani "L'Ordine di Como", "La Nazione" di Firenze e "Il Messaggero" di Roma, oltre che in periodici vari.
P.S. – Per questi lavori di ricerca, di studio e di divulgazione, F. S. è stato qualche anno fa ritenuto «il massimo conoscitore italiano dell'intellettuale danese» (prof. G. Grado Merlo, Presidente della Società internazionale di Studi francescani); mentre il suo volume *Johannes Jørgensen e Assisi*, edito dal Circolo del Subasio, è stato giudicato «bellissimo e interessantissimo», nonché «molto conosciuto in Italia, e apprezzato anche nelle recensioni in Danimarca» (prof. Jørgen Stender Clausen, Copenhagen).

Un "bagaglio" di ricordi

di Emanuele Legumi

GRAZIE AL CONTENUTO DI UNA VECCHIA VALIGIA RISCOPRIAMO L'ASPETTO DEI DIPINTI CELATI NELLA CATTEDRALE DI SAN RUFINO

Quanti ricordi suscita in noi un vecchio oggetto che torna dopo tanto tempo sotto i nostri occhi! Era stato sempre lì, in soffitta o in qualche sottoscala nell'attesa di poterci rammentare una parte di storia della nostra vita. Quello su cui ci soffermiamo oggi è, forse, un oggetto più particolare di altri: perché non molti ne conoscevano l'esistenza e pochi si sognavamo potesse aver a che fare, in qualche modo, con il loro passato. Vogliamo parlare di una valigia, oggi di proprietà della famiglia *Bastianini* di Assisi, appartenuta in precedenza, com'è scritto sopra di essa, a **Carlo Gino Venanzi**, un artista assisiate d'inizio secolo scorso. Da subito, le prime istantanee di vita che può narrarci quest'oggetto sono quelle legate al suo vecchio proprietario. Alcune etichette adesive raccontano dei viaggi di colui che conosciamo con il nome di *"Signor Architetto"*: del suo soggiorno, immaginiamo, fatto per lavoro o semplicemente per l'innata passione per il bello, presso il magnifico *Hotel Danieli di Venezia*. Fu, invece, sicuramente l'amore per la pittrice Berha Rockwell, sua futura moglie, il motivo dell'altro viaggio di cui il Venanzi si volle ricordare, quello fatto a New York.

E', però, il contenuto della valigia stessa a tener memoria di un'altra interessante storia che ebbe inizio più di 130 anni fa e che la recente pubblicazione di Paola Mercurelli Salari ha restituito al grande pubblico.

Nel 1881 i canonici della cattedrale di San Rufino di Assisi, stimolati dell'incombere del settimo centenario della nascita di San Francesco, decisero, come ci ricorda don Giuseppe Elisei, di *"...abbellire la Chiesa, in modo non transitorio ma permanente, cioè non con paratura, sebbene con decorazioni in pittura"*. L'antica chiesa di San Rufino, nei secoli, era stata infatti più volte restaurata e ammodernata, perdendo così le caratteristiche peculiari della primitiva cattedrale romanica del XII secolo progettata da Giovanni da Gubbio. I frati vollero dunque tentare, in vista dei solenni festeggiamenti francescani, di far recuperare alla chiesa il suo aspetto originario. Il 3 giugno 1881, dopo il vaglio da parte dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, l'incarico fu affidato ad **Alessandro Venanzi**, padre di Carlo Gino.

Data l'imponenza dell'opera e visti i tempi ristretti per la sua realizzazione, il Venanzi coinvolse tutti i suoi collaboratori e richiamò da Roma un suo ex allievo dal promettente talento: **Francesco Bergamini**. Dopo una cospicua produzione grafica preparatoria, la scuola del Venanzi, in poco più di un anno, riuscì nell'impresa di decorare ogni porzione di parete non interessata da interventi precedenti. Le immagini principali dell'Eterno benedicente, di San Pietro, di San Paolo, dei quattro Evangelisti, degli Apostoli e di uno stuolo di angeli erano legati insieme per mezzo di riquadri, fantasiosi motivi vegetali e animali, candelabre, fondi stellati, stucchi con busti a tempera, finti drappi, testine angeliche, putti musicanti, racemi, foglie d'acanto, vasi, finti rilievi e, in ultimo, si appose uno stemma recante la data dell'intervento, il 1882.

Mi stai prendendo in giro? *L'interno della cattedrale di San Rufino non ha niente di quello di cui parli, colpisce, anzi, per l'essenzialità delle linee e una ridotta presenza di decorazioni murarie.*

Dove è finito quel vasto ciclo pittorico?

In effetti, fin da subito, il lavoro del Venanzi suscitò polemiche per l'esuberanza cromatica e per l'eccessivo indulgere in apparati decorativi che, a detta di alcuni, poco armonizzavano con la sobria architettura del precedente restauro cinquecentesco effettuato Galeazzo Alessi. Non piacque neppure l'intenzione del Venanzi di

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. dal 1997
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

BAR PASTICCERIA PANETTERIA
BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1960
SERVIZI PER RINFRESCHI
Via S. Bartolo, 2
Bastia (BASTIA U.)
Tel. 075 8000918
i PORTALI
BAR • PASTICCERIA • PANETTERIA
Via D'Annunzio - S.Maria degli Angeli

GRIFOPAC
IMBALLAGGI INDUSTRIALI
Via dell'Artigianato
06053 DERUTA (PG)
Tel. e Fax 075 97.24.307
cell. 347 35.33.709
› TUTTO PER L'IMBALLAGGIO
› TUTTO PER IL TRASLOCO
› INCARTI E CONFEZIONI SU MISURA PER OGNI ESIGENZA
PROFESSIONALITÀ E QUALITÀ!!!
Luigina Canuti

TUA ASSICURAZIONI
Agenzia Assisi/Bastia
di LUCA GERBINI
Via. S. Costanzo,20 - Bastia U.
Tel.075/8005274 Fax 075/8012995
pg.assisi@tuaassicurazioni.it

In alto Pareti interne della Cattedrale di San Rufino con i dipinti di Venanzi e Bergamini
In basso Interno della Cattedrale di San Rufino oggi

recuperare e rieditare, con l'obiettivo di "rinnovar serbando", lo stile rinascimentale locale a scapito del periodo medievale che, proprio ad Assisi, aveva espresso alcune delle pagine più importanti della storia dell'arte italiana.

Nell'occasione di un nuovo centenario della nascita del Santo, quindi, fu programmata la realizzazione di altri interventi all'interno della cattedrale di San Rufino. Il primo venne realizzato nel **1970**: *"I pilastri della navata centrale sono stati liberati di tutte le incrostazioni accumulate nel tempo, quali lapidi mortuarie o celebrative, stucchi decorativi o baldacchini, ecc... e sono stati riportati alla primitiva purezza di linea conferita loro dall'Alessi."*
Ne seguì poco dopo un secondo, nel **1982**: *"la volta decorata fornisce un contrasto stridente con le bianche strutture verticali e frantuma l'unità dello spazio architettonico cinquecentesco. ...riteniamo necessario eliminare la decorazione della volta, portando anch'essa al colore bianco dei pilastri..."*.
Nel restauro era comunque previsto un parziale recupero delle pitture esistenti che dovevano essere staccate dall'intonaco per *"essere conservate nel museo del Duomo"*. La perizia effettuata prima dei lavori del 1982 cambiò la sostanza dell'intervento da eseguire sulle decorazioni esistenti: *"Le pitture che coprono totalmente la cupola e il transetto del duomo di San Rufino, essendo di recente lavorazione (intorno al 1915) saranno passate con una mano di fissante acriliblok, successivamente con tempera coprente in modo che la mantenga nel tempo per i nostri posteri, i quali, se vorranno, potranno riportare alla luce le pitture stesse."* In una successiva e conclusiva perizia, conservata nell'Archivio della Sovrintendenza dell'Umbria, si legge che, in ultimo, per questioni economiche si decise di stornare le somme destinate al fissaggio per consentire lo smontaggio dell'organo e la pulizia degli stucchi del transetto.

L'interno della cattedrale, dopo poco meno di un secolo tornò quindi completamente bianco, ad eccezione delle decorazioni antecedenti il Venanzi, non soggette ad alcun intervento di "imbiancatura". L'intenzione del restauro di riportare la chiesa all'aspetto cinquecentesco non poté concretizzarsi completamente e, ad oggi, tratti di muro romano in vista convivono con paraste alessiane e stucchi barocchi. Non vi è invece più traccia dell'intervento ottocentesco.
E' un peccato che il ricordo di quest'opera, se pur giudicata poco adatta al contesto in cui fu inserita, sia affidato solamente alla memoria dei nonni e alle foto in bianco e nero!
Sorpresa delle sorprese, apriamo la nostra valigia e rispuntano, come il coniglio dal cappello di un mago, le immagini dei santi e degli angeli così come, nell'"800, le dipinse la bottega di Alessandro Venanzi.

Quest'opera che sembrava perduta per sempre rivive nei bozzetti contenuti in questo scrigno della memoria.

Gli schizzi preparatori, in matita nera e carboncino, dell'opera realizzata a San Rufino sono firmati proprio dall'allievo di Venanzi, quel Francesco Bergamini che, chiamato dal vecchio maestro, era venuto da Roma per cogliere l'occasione della vita. I disegni sono la testimonianza dell'accuratezza e della diligenza con cui fu curato ogni piccolo dettaglio: le mani, i piedi, le angolazioni dei panneggi, i volti, i serafini nelle nicchie, tutto doveva essere perfetto. Queste carte rappresentano, inoltre, l'unico ricordo di quel ciclo pittorico, e un raro documento dell'arte locale tardo ottocentesca lungi dal ridursi, solo per l'appellativo "locale", a pittura minore.

Particolari dei disegni preparatori di Francesco Bergamini
Foto di Angelo Lunghi

BETTI COSTRUZIONI

Delo.Sovim
CERMET
Via Armando Diaz,
06081 S.M. Angeli (ASSISI)
Tel. 075/8041062 - Cell. 335/5779261
betti.marcello@tiscalinet.it
www.betti-costruzioni.com

IL CARNEVALE DI UNA VOLTA

di MASSIMO ZUBBOLI

Ai giorni d'oggi si può affermare che è quasi sempre Carnevale. Infatti le sagre di tutti i colori e sapori, i balli sfrenati nelle discoteche, i grandi e coinvolgenti concerti di massa, le notte bianche, verdi e rosa, dalle Alpi alla Sicilia, fanno sì che quando è Carnevale, dal 17 gennaio (S. Antonio) a le Ceneri, non si avverte più l'evento che tanto ha coinvolto i giovani e non dell'altro secolo e più in là.
Non mi è difficile, mettendo in funzione come in altre occasioni il registratore della mente ed il video dei ricordi, riscoprire i Carnevali che ho vissuto dal dopoguerra in su. I cosiddetti "vecchi", allora si usava questa espressione, ma non in modo dispregiativo – come sovente capita oggi – sono stati insostituibili testimoni – narratori di quel tempo che fu. Specialmente in campagna e nelle nostre zone collinari il Carnevale era atteso per evadere dalla quotidianità, per allargare i rapporti, per tentare nuovi approcci maturati nei mesi precedenti con le ragazze quasi sempre inavvicinabili e "intoccabili". Le feste familiari allargate spesso servivano a raggiungere e conquistare colei che talvolta diventava la compagna della vita. Queste "veglie" carnevalesche erano allegrate da musica casereccia, il più delle volte offerta dalla disponibilità di amici fisarmonicisti che strimpellavano arie campestri, canzonette napoletane, "strappacore". Il capo famiglia offriva il vino buono e tirava fuori dalla cantina qualche bottiglia di vermouth e di Marsala mentre le donne distribuivano le castagnole, gli strufoli e le frappe fritte, si eleggeva la reginetta della festa. Difficilmente si facevano le ore piccole poiché il domani era un altro giorno, colmo di pensieri e di lavoro. I più giovani, anche "quelli della città" si mascheravano con i vecchi panni e le divise militari dei padri ex-combattenti che trovavano in casa. Le mamme le rendevano presentabili cucendo sulle giacche e sui pantaloni varie pezze colorate. Molti ricorrevano ai pigiami di flanella ancora in uso anche se logori che per l'occasione diventavano un costume rimediato, ma efficace in quanto chi l'indossava non poteva essere individuato dalle persone che avvicinava anche perché in testa poneva un cappellaccio e nascondeva il volto con una mascherina colorata che costava quattro soldi. Si formavano gruppi di giovani gaudenti che "battevano" la città, i paesi e la campagna. Si presentavano ai padroni di casa offrendo coriandoli e stelle filanti con la speranza di ricevere qualcosa. I più si intenerivano e regalavano piccole somme di denaro, uova e pezzi di lardo. Il tutto veniva posto in un cesto e al ritorno, prima di rientrare nelle proprie case, veniva diviso amichevolmente. Ad Assisi e altrove i grandi partecipavano, chi aveva le possibilità ai cosiddetti veglioni che i circoli ricreativi organizzavano per carnevale. In questi locali i ballerini, benvestiti, con quello che "passava il convento" si esibivano accompagnati da complessini musicali rimediati, ma coinvolgenti.
Nel 1929 la grande nevicata si verificò proprio l'ultimo giorno di carnevale e le dame e i cavalieri, che avevano partecipato al ballo del Teatro Metastasio al termine del veglione furono bloccati dalla neve che abbondantemente era caduta durante la notte. Ne cadde così tanta che ancora si parla di quel bianco evento. Proprio al Metastasio si ballava più volte durante il periodo carnevalesco. Venivano tolte le poltroncine ricoperte di velluto rosso cardinale della platea e un ampia e bella sala era offerta ai patiti del ballo. Anche i palchetti erano occupati. In genere divenivano punti di osservazione per le malelingue del tempo. Dall'alto, sulla platea, cadevano coriandoli e stelle filanti. Una volta, se ne ricordano in molti, da un palco all'altro furono lanciate a mo' di bombe a mano bignè e paste varie che colpirono uomini e donne che poi si scambiarono ceffoni e pugni per i danni arrecati ai loro vestiti. Le feste cittadine finivano all'alba e molti per "mondare i peccati" della notte andavano a S. Rufino a ricevere sul capo le ceneri assolutorie.

Con ago e filo per dare cuore, carezze ed emozioni ai sogni della nonna

RIVIVE IL RICAMO CON LUCIA SMURRA

"Se il gesto è antico e cadenzato, l'ordito e la trama prendono vita"

di GILBERTO SCALABRINI

La sua carica scintilla sul telaio. La sua energia ripercorre i gesti semplici delle nostre nonne. Le sue mani accarezzano panni di lino e dipingono con ago e fili colorati. È il meraviglioso mondo del ricamo che, dal 2006, rivive, attraverso Lucia Smurra, la magica "favola" di entrare in una dimensione senza tempo.
Questo hobby è indubbiamente un ritorno al passato, ma anche creatività e fantasia, perché se il gesto è antico e cadenzato, l'ordito e la trama prendono vita da abili mani capaci di intrecciare con saggezza tanti fili. Capolavori dipinti in punta d'ago che, seppur lavorati in mille modi, non perdono mai la propria identità. Un'atmosfera particolare, che ruba alla nonna un tocco di preziosa eleganza.

Lucia Smurra e l'assessore Moreno Massucci

È il sesto anno che Lucia Smurra organizza gratuitamente per la città di Assisi. «*L'arte della manualità* - dice Lucia con il suo accattivante sorriso da musa ispiratrice - *serve anche a rilassarsi e a dare benessere alla propria mente. Il corso, iniziato il 14 gennaio scorso, ha la durata di 12 lezioni, e si svolge ogni settimana, dalle ore 15 alle 18, presso la sede delle Associazioni di volontariato a santa Maria degli Angeli. Non richiede nessuna conoscenza di base. Al termine, tutte le allieve, molte delle quali partecipano sin dal primo anno, diventano ricamatrici provette. Solo all'inizio, per qualche neofita il ricamo sembra un'impresa quasi impossibile*».
Insomma, una vera officina di Penelope, formata da 44 donne provenienti da varie parti dell'Umbria, cui piace quest'arte dal profumo antico, che fino a 60 anni fa riempiva di trine e merletti i bauli delle nostre case. Non ci sono solo signore adulte, ma anche ragazze che, alle prime lezioni, sembrano un po' impacciate, come bambini al primo giorno di scuola.
«*E' la conferma* - spiega Lucia - *di un nuovo amore della donna verso le arti manuali, quasi dimenticate. Quest'anno la tecnica di ricamo è incentrata sul "Punto intaglio" , l'ABC del ricamo. Richiede molta attenzione e precisione, perchè i punti devono essere molto fitti e compatti fra loro, in modo da risultare ben consistenti ai bordi del manufatto*».
Come di consueto, ha dato il patrocinio l'assessorato alle politiche sociali del comune di Assisi, di cui è assessore Moreno Massucci. All'inaugurazione del corso, l'assessore ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale, sottolineando che «*Con questi corsi si tenta di avvicinare e coinvolgere anche le nuove generazioni al ricamo, affinché non vada perduta questa nobile tradizione. Dobbiamo mantenere vivo questo ricordo del passato e aprire un futuro migliore, che solo un ricamo e un merletto sanno regalare*».
Lucia Smurra è un'assisana d'adozione. La sua terra d'origine è la lontana Calabria, dove torna spesso per riabbracciare la mamma e i parenti. Nella città serafica, dove ormai vive da trenta anni, la conoscono tutti, perché è anche molto impegnata nel volontariato. E' la referente Airc di Assisi, l'associazione italiana di ricerca contro il cancro. Lucia, è una donna eccentrica nel gusto e nel modo di fare. Il suo fascino resta impresso, ma ciò che colpisce è soprattutto il suo amore per il volontariato. E' un modo per intrecciare i fili anche per gli altri, non solo sul telaio, ma anche nella vita.

UN LIBRO... UN AMICO

di RITA CASAGRANDE PROIETTI

Un libro non è solo un caro amico, è qualcosa di più! Ci si innamora a prima vista, come un colpo di fulmine, prima ancora di aver imparato a leggere. Si sfogliano le pagine piene di immagini e colori che piano piano lasciano il posto alle parole. Chi ama i libri li ha ovunque, in camera da letto, in bagno, in cucina, in auto ed uno sempre in borsa. E' quasi impossibile pensare di doversene separare, anche con uno solo, eppure la locandina "LIBRONX " 1° Mostra scambio di libri usati mi incuriosisce. 26 e 27 gennaio 2 e 3 febbraio ad Assisi Sala delle Volte. Non prendo il primo che mi capita, scelgo il libro che forse ho riletto meno, lo metto in borsa e vado. La Sala delle Volte è bellissima come sempre, adesso ancor di più con libri ovunque che la rendono più calda ed accogliente. C'è molta gente. Alcuni gironzolano fra i tavoli pieni di libri di ogni genere,li prendono in mano, li sfogliano, poi ne prendono un altro osservando l'immagine di copertina e poi ancora un altro; non è facile scegliere, si cerca il libro giusto, quello che fa scoccare la scintilla di una grande amicizia. Altri, felici di rivedersi e di ritrovarsi in una fredda domenica pomeriggio chiacchierano a bassa voce per non disturbare lo spettacolo che in molti sono venuto a vedere: "Storie di futbol, letteratura a sei tacchetti per chi segue il calcio e chi no". Con Roberto Ciammarughi, Pino Menzolini, Leonardo Ramadori e Stefano Venarucci. Si sorride ad un amico, si accarezza un libro, si guarda lo spettacolo con un bicchiere di birra in mano ed il tempo vola in fretta, come tutte le cose belle, si torna a casa con nuovi amici da sfogliare che forse il prossimo anno ritorneranno su quei tavoli, per essere scelti e sfogliati da altre mani.

Unione europea
Fondo sociale europeo

Repubblica Italiana

Regione Umbria

Programma Operativo Regionale
Fondo Sociale Europeo

Provincia di Perugia

investiamo nel vostro futuro

SustèniA

TUCEP
International network
for knowledge and job

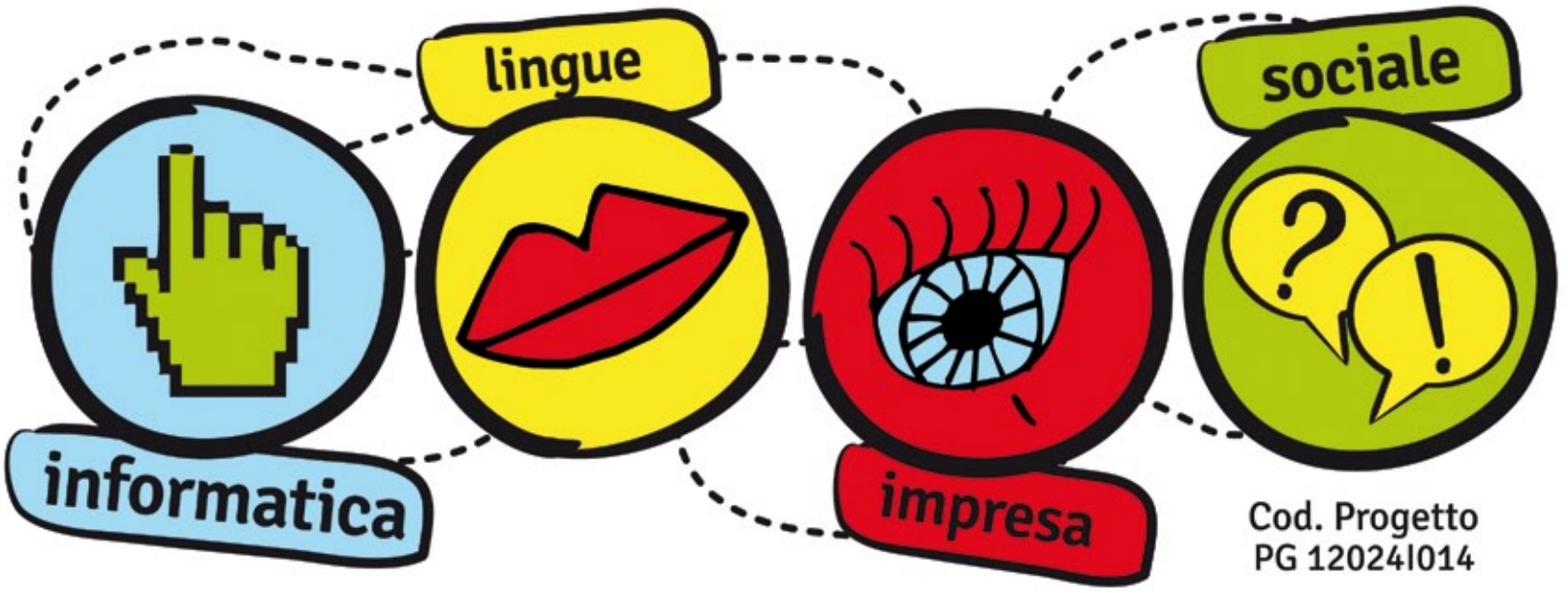
CST Centro Italiano di Studi Superiori sul Turismo e sulla Promozione Turistica

vitattiva 3

Valle Umbra Nord CORSI DI AGGIORNAMENTO GRATUITI

Saperi Utili

Co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE "Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013
Asse IV Capitale Umano



Cod. Progetto
PG 120241014

CORSI GRATUITI

- Inglese: parto da zero! (Inglese base livello A1)
- Inglese: lo parlo! (Inglese base livello A2)
- Spagnolo: parto da zero! (Spagnolo base livello A1)
- Tedesco: parto da zero! (Tedesco base livello A1)
- Italiano: parto da zero! (Italiano base livello A1)
- Computer: lo so usare! (Informatica di base)
- Mondo del lavoro: imparo ad esserci! (Gestione dell'apprendimento e degli schemi lavorativi)
- Mondo dell'impresa: costruisco il mio progetto! (Autoimprenditorialità e spirito di iniziativa)
- Io e gli altri: comunico in modo efficace! (Tecniche di comunicazione)

DOVE

Assisi
Bastia Umbra

PER CHI HA

da 25 a 64 anni

I citati requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso, cioè al 05/04/2013

SCADENZA

05 APRILE 2013

www.sustenia.com - www.tucep.org - www.cstassisi.eu

Comune di Assisi
terrenostre | 12
numero 1 - FEBBRAIO 2013

ISTITUTO SERAFICO - CENTRO DI RIABILITAZIONE

FRANCESCA DI MAOLO, PRESIDENTE

L'Istituto Serafico si affida a nuovi manager, vicepresidente mons. Maurizio Saba. Amministratori Walter Baldaccini, Angela Boccali, Sandro Elisei, Bianca Maria Tagliaferri

di LORENZO CAPEZZALI

Nell'Istituto Serafico di Assisi entrano manager e professionalità nuove. Sullo sfondo l'esercizio innovativo per didattica, pedagogia ed interrelazioni tra operatori nel segno della continuità dell'opera dell'ex guida Gino Brunozzi. Le cariche di presidente e vice presidente sono ricoperte rispettivamente dall'avvocato Francesca Di Maolo e mons. Maurizio Saba. Nel consiglio d'amministrazione entrano Walter Baldaccini, Angela Boccali, Sandro Elisei, Bianca Maria Tagliaferri.
L'organismo da tempo promuove attività di accoglienza, riabilitazione, assistenza socio-sanitaria, recupero, reinserimento sociale, eduzione morale sulle persone affette da disabilità psico-fisica.
Attualmente trovano ospitalità nell'Istituto 70 ragazzi in regime residenziale. 20 di questi sono in day hospital, altri sono sottoposti a trattamenti ambulatoriali. Al "servizio dei più fragili" sono preposte 300 persone tra professionisti, collaboratori, dipendenti, volontari ed operatori a chiamata.
Oltre alla struttura di Assisi, fondata da padre Ludovico da Casoria nel 1871, opera il complesso di Sigillo.
Nel 2011 l'organizzazione ha celebrato i suoi primi 140 anni di attività. La ricerca di strategie programmatiche e il senso della collegialità di lavoro tra tutti sono il leit motiv dell'intervento del neo presidente, Francesca Di Maolo, la quale, nel ribadire l'entusiasmo personale per l'incarico ricevuto, rimarca che "*l'Istituto Serafico è un centro d'eccellenza nel panorama nazionale della riabilitazione, caratterizzato dalla centralità della persona e da una profonda umanizzazione dei percorsi. E' difficile guardare al futuro con ottimismo, ma la sfida non ci spaventa. Tutti insieme sapremo come reagire*".
Il vescovo diocesano Mons. Domenico Sorrentino sottolinea l'ispirazione religiosa ed ecclesiale che anima l'azione di recupero dei disabili dentro il complesso. "*Noi crediamo profondamente in questo concetto* - dichiara il vescovo Sorrentino - *come siamo consapevoli che il Serafico sia veramente un luogo alto di carità e dignità della persona umana.*"
Alla cerimonia erano presenti autorità del Comune di Assisi e regionali.

QUOTE ROSA

Presentato un secondo ricorso, ma il Tar rinvia il pronunciamento per il prossimo marzo 2013

Si allungano i tempi sulla soluzione delle quote rosa nella giunta comunale di Assisi. Il Tar dell'Umbria nel merito relativamente al nuovo ricorso presentato dai consiglieri di opposizione, associazioni femminili e cittadini si pronuncerà sulla giunta tutta al maschile del sindaco Claudio Ricci il 13 marzo 2013.
Nel rinviare la questione il Tar non ha discusso la sospensiva dell'atto garantendo nel contempo la piena operatività governativa di Palazzo dei Priori.
Sull'argomento interviene l'avvocato Franco Matarangolo, affermando che "*la richiesta di sospensiva dell'atto non è stata discussa perché non era questo lo scopo dei ricorrenti, trattandosi di una materia che non si può definire in sede cautelare. Inoltre la notifica del ricorso non aveva raggiunto due assessori in tempo utile. L'udienza è servita a stabilire una data ravvicinata per la discussione nel merito, fissata il 13 marzo 2013*". Non si è fatta attendere la risposta del sindaco Ricci, che in una nota ribadisce la legittimità del suo operato: "*La municipalità assisana ha fatto le nomine nel 2011 secondo le leggi vigenti, visto che solo molto tempo dopo è stata approvata una legge al riguardo, secondo prassi, questa dovrà essere applicata al prossimo rinnovo amministrativo. Nel diritto i fatti si giudicano quando avvengono con leggi vigenti*".

LE CONGRATULAZIONI del sindaco Ricci al notaio Federica Buini

Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci ha voluto inoltrare le "migliori felicitazioni" a Federica Buini (e alla Sua famiglia) residente in Assisi Santa Maria degli Angeli, che ha brillantemente superato l'esame nazionale da notaio a soli 27 anni conseguendo un "risultato tra i migliori di rilievo italiano". Auguriamo a Federica Buini una "ampia e brillante carriera professionale" da notaio frutto di anni di impegno, sacrifici e studio "unici strumenti per conseguire i migliori risultati attesi".
In un periodo "complesso", sul piano socio economico per il nostro paese, vedere giovani che "così brillantemente" stanno preparando il loro futuro rappresenta un positivo e ampio auspicio per le prospettive di Assisi e della nostra nazione italiana. Alle congratulazioni del Sindaco Ricci uniamo anche quelle di tutta la redazione di Terrenostre.

Passione per il Legno
Legno Massello
Legno Lamellare
Arredo Giardino...
FRATELLI BUINI LEGNAMI
Tel. 075 804 36 43 Santa Maria degli Angeli

FOLKLORE E RELIGIONE

I Piatto di Sant'Antonio Abate

Anche quest'anno, a S. Maria degli Angeli, si è rinnovata la tradizione del "Piatto di Sant'Antonio Abate", che richiama migliaia di persone del luogo e di altre città, oltreché per la ormai cospicua presenza di animali di tutte le specie domestiche, per la originalità della iniziativa

di MARIO CICOGNA

Foto in pagina di LAVIANO FALASCHI

Nei secoli il "Piatto" ebbe molte vicissitudini e fu più volte sospeso: la Rivoluzione Francese, Napoleone Bonaparte e la stessa Unità d'Italia ne furono responsabili, ma la tradizione ha le sue rivincite, cosicché il "Piatto" è arrivato ai giorni nostri, e, pur mantenendo un rigoroso rispetto "filologico" della festa originale, si rinnova di anno in anno nelle iniziative di contorno, cosí come si rinnovano le prioranze che ne curano l'organizzazione e l'allestimento.

Ora è tempo di bilanci e di analisi, soprattutto sul piano della sintesi tra teoria e pratica. Si tratta di analizzare, insomma, "costi" e "ricavi" della festa, non proprio e non soltanto sul piano economico.

Già in occasione del tradizionale "pranzo del lunedì", ovvero quello del ringraziamento a tutte le componenti esterne che hanno contribuito alla riuscita logistica della manifestazione (forze di polizia, carabinieri, municipalità, comunità religiose), è emerso un risultato lusinghiero che fa onore alla prioranza che è stata di servizio, sotto la presidenza di Alessandro Bacchi. Il Sindaco Claudio Ricci, facendo riferimento alla grande partecipazione della gente ed alla corale risposta degli angelani a tutte le iniziative programmate, non ha mancato di sottolineare, da esperto in materia, "una buona strategia di comunicazione, che non è questione a sé, ma è strettamente legata agli obiettivi che si intendono raggiungere. Se la festa è il punto luce irradiante - egli ha spiegato - c'è bisogno che intorno ad essa un sistema adeguato trasmetta ovunque il suo chiarore".

Un altro obiettivo raggiunto in pieno dalla edizione 2013 del "Piatto", è stato il montante della "beneficenza" che, a conteggi definitivamente espletati (si parla di qualche migliaia di euro) verrà distribuito a diversi destinatari del comprensorio.

Dunque, c'è soddisfazione per l'esito della festa. Il Presidente, Alessandro Bacchi, ha spiegato al riguardo "di aver accolto già a suo tempo la nomina (in gergo, la cacciata) con molto entusiasmo, ben sapendo quale importanza riveste la festa del Santo Patrono per gli angelani. E proprio il fatto di avere gli occhi dei compaesani addosso, oltre al rispetto per il "Piatto" e per la sua storia, naturalmente, ha spinto me ed i miei compagni di avventura a fare tutto il possibile ed a curare nei dettagli anche il particolare, per una riuscita ottimale. A consuntivo - egli ha concluso -, credo di poter dire che siamo riusciti nell'impresa".

ANIMALI E BAMBINI IN SIMPATIA

La presenza degli animali domestici alla festa di Sant'Antonio Abate attrae la simpatia di molti bambini, felici di familiarizzare anche con le specie piú impegnative, come nel caso del piccolo Davide Nottoli che, a poco più di tre anni e mezzo, già si diverte a fare il cow boy.

PENSIERI/ IL CIRCO

Venghino, siore e siori, è arrivato il circo equestre ... A dare l'annuncio, l'ottobre scorso, un pittoresco trabiccolo con altoparlante in cima e vela pubblicitaria a rimorchio. Lo ricorderete, se non altro, per il codazzo di auto costrette all'incolonnamento dal suo lumacoso incedere, per la cantilenante prosa con cui uno speaker d'altri tempi reclamizzava i numeri dello spettacolo – "*clown, acrobati, equilibristi ...*" – e le attrazioni faunistiche, – "*cammelli, serpenti, elefanti ...*" – lo ricorderete per gli inservienti in giacca rossa e alamari gialli che, vittime sacrificali delle rotatorie, improvvisavano esercizi da saltimbanco per infilare volantini nei finestrini delle auto. Ho ripensato al circo e al suo rumoroso contorno quando, chiusa la parentesi del governo tecnico, s'è riaccesa nei soliti noti della politica la sirena della propaganda. "*Venghino, siore e siori,*" direbbe l'imbonitore, "*è tornato il circo delle elezioni o, se lor siori preferiscono, è ricominciata la baraonda degli aspiranti al governo e dei loro fidi scudieri*". Una baraonda ancora più scenografica in quanto arricchita dalla partecipazione di un novello Cincinnato che, lungi dal tornare all'aratro come il famoso dittatore della Roma consolare (ma Tito Livio si chiede: come mai il suddetto Cincinnato si riprese dopo due anni la carica di dittatore e stretta se la tenne fino alla vecchiaia?), sceglie di salire sul palco di una politica che, chissà perché, è sporca, corrotta, imbrogliona quando se ne sta fuori, diventa sacra, limpida, virtuosa quando ci si cala dentro.
Una baraonda cui vale la pena assistere per l'alta qualità degli artisti in tabellone. I trasformisti volanti, ad esempio, capaci in un amen di cambiare partito e alleanze, di passare dal ruggito al belato, dal salamelecco all'insulto, dalla leccata all'azzannata, dal sorriso al pernacchio; gli equilibristi dell'ideale, fenomenali nel camminare sul filo della coerenza, un piede a destra, l'altro a sinistra, l'occhio al centro. E ancora: i funamboli dello slogan, gli illusionisti del beneficio, i pagliacci della promessa, i prestigiatori del cambiamento, gli acrobati del potere, i negromanti del benessere, i maghi della gravità, quest'ultimi maestri nel restare attaccati a una poltrona anche capovolta.
Non mancano le attrazioni come vedete, un'anticipazione delle quali s'è avuta al Luna Park delle Primarie, con i toscaneggianti nitriti di un cavallino rampante, e alla Giostra delle Candidature, con i bolsi proclami di un cavaliere ammuffito e l'ammiccante eco del meneghino compare. Neppure le belve mancano, macché, ce n'è una più spaventevole addirittura di King Kong: "*Siore e siori,*" concluderebbe l'imbonitore, "*in questo circo potrete ammirare la bestia più lercia e avida del mondo, il monstrum sugens*", un animale – proseguo io – metà pipistrello e metà mignatta che, vagolando nella foschia dell'elettorato, assale l'incerto per succhiargli il voto.

(C.F.)

Personaggi caratteristici ad Assisi 23

Ogni paese ne ha almeno uno, anche se attualmente la globalizzazione dei costumi ne sta provocando l'estinzione

LUI E LEI

di CLAUDIO FERRATA

Non so se abbiate letto una novella di Maupassant intitolata "La felicità". Parla di due coniugi nelle cui fisionomie un viaggiatore, casualmente ospite della loro casa, riconosce gli innamorati spariti cinquant'anni prima da Nancy dopo che la blasonata famiglia di lei ne ha osteggiato la relazione.
Poche pagine per celebrare, attraverso semplici ma efficaci tratti narrativi, il trionfo dell'amore vero, incondizionato, quello che andrebbe scritto a lettere maiuscole in un ipotetico rendiconto esistenziale.
Mi è tornata in mente la novella osservando il comportamento di una coppia, lui ottant'anni suonati, lei fra un po' li suona, sorpresi giorni fa a passeggio lungo le strade del paese. Lui davanti con sigaro, sciarpa e bastone, una raffinata ombra di barba sui contorni spigolosi del volto, la schiena ostinatamente dritta a dispetto degli anni; lei due passi indietro con basco, frangetta e aria sognante, i fianchi leggeri da ballerina, un sorriso indecifrabile ad arricciarle le labbra. Uno sguardo severo quello che di punto in bianco lui le rivolge, tanto da farmi sospettare astio verso la svagatezza della compagna, verso la colpevole lentezza della sua andatura. "Stai bene?" le chiede invece. E con un sospiro a metà fra lo stanco e il paziente, siede sul muretto a confine tra il supermercato e il bar. Lei sembra non accorgersi e prosegue con il solito passo danzante, gli occhi puntati su qualcosa che solo a lei è concesso vedere. "Dove vai?" si preoccupa lui. La donna si blocca, si guarda intorno, nei suoi occhi c'è paura, sgomento. "Dove sei?" e di rimando urla il nome dell'uomo. "Sono qui!" dice lui a voce bassa, quasi a difendere l'intimità della conversazione. "Qui dove?". "Dietro a te, amore!". Proprio così dice, "amore"! E dal tono fermo, e nel contempo disperato, con cui quella parola gli esce di bocca, capisco che l'uomo ne abbia compreso l'essenzialità, l'abbia scarnita del superfluo e si compiaccia ora di pronunciarla.
L'effetto sulla donna è immediato, vedo la sua paura sciogliersi, le labbra stirarsi in un naturale sorriso innocente, i suoi occhi indugiare un attimo sui miei, orgogliosi di comunicarmi la gioia del momento, prima di brillare fissi sul suo uomo. "Pensavo mi avessi abbandonata" la sento bisbigliare. Lui non risponde, aspetta che gli si avvicini per dirle qualcosa ma il pudore, a quel punto, mi impone di abbassare il paravento della discrezione. Solo dopo essermi allontanato torno a guardarli, in tempo per cogliere il gesto di lui che affettuosamente le sistema il colletto della camicia, e quello di lei che contraccambia con una carezza sui capelli. Ripenso così ai versi del Buonarroti: "Chi dice in vecchia etade amar esser vergogna, dice menzogna".

(continua)

comcom®
ovunque comunque con te
Scopri tutto su www.com-com.it
o chiama al Tel. 075/8001868

FRANCO GIUGLIARELLI

di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

materiali di qualità per impianti
Narturalmente Perfetti

VIMAR
energia positiva

Loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi - PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Comune di Bastia Umbra

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

epta CONFCOMMERCIO
Organizzazione EPTA CONFCOMMERCIO
tel. 075.5005577 / www.eptaeventi.it

ARCHI'S COMUNICAZIONE

COSTRUIRE | ARREDARE | RISTRUTTURARE

expo casa

XXXI Salone Nazionale **Edilizia ed Arredamento Casa**

Orari apertura
tutti i giorni
15.00 / 21.00
domenica
10.00 / 21.00

www.expo-casa.com

2/10 marzo

Umbriafiere
BASTIA UMBRA / PERUGIA

expocasa salone PET& GARDEN
expocasa salone ENERGIA& RISCALDAMENTO
expocasa salone FUOCO
expocasa salone EDILIZIA
expocasa salone ARREDO
expocasa salone COMPLEMENTI

SPECIAL EVENT EXPOCASA 2013

SABATO 2 MARZO
- **L'esperto risponde**
CasaFacile Mondadori ore 16-19

DOMENICA 3 MARZO
- **Dal seme alla pianta**
Orto in casa, minicorsi per bambini ore 17
- **L'esperto risponde**
CasaFacile Mondadori ore 11-17
- **Bruno Barbieri da Masterchef**
Appuntamento FrankeChef ore 18

LUNEDÌ 4 MARZO
- **Giardino tascabile**
lezione di giardinaggio ore 17
- **Giardini d'Inverno**
Concorso e voto del pubblico ore 10-21

MARTEDÌ 5 MARZO
- **Dal seme alla pianta**
Orto in casa, minicorsi per bambini ore 17
- **Cooking show**
Università dei Sapori ore 17
- **Orto tascabile**
Concorso e voto del pubblico ore 10-21

MERCOLEDÌ 6 MARZO
- **S.O.S. piante d'appartamento**
lezione di giardinaggio ore 17
- **Cupcakes primaverili**
I segreti del cake design ore 16

GIOVEDÌ 7 MARZO
- **Dal profumo al gusto**
Le erbe del Subasio ore 16

VENERDÌ 8 MARZO
- **Bordura per tutte le stagioni**
lezione di giardinaggio ore 17
- **Festa della donna**
Ingresso libero per signore ore 15-20
- **Cooking show**
Università dei Sapori ore 16

SABATO 9 MARZO
- **Perugia Garden Club**
esperienze e storie del verde ore 17
- **L'esperto risponde**
CasaFacile Mondadori ore 16-19

DOMENICA 10 MARZO
- **L'esperto risponde**
CasaFacile Mondadori ore 11-19
- **Artisti del verde**
Premiazione concorsi ore 16

ARTE CONTEMPORANEA

SOLUZIONE E SACRALITÀ IN RENZO SCOPA; BIANCO/NERO E PERFEZIONE IN EDWARD WESTON

Incisione e tecniche miste alla Pro Civitate Christiana di Assisi; 110 stampe originali al CIAC di Foligno

di GIORGIO CROCE

È ad Urbino, città di Raffaello Sanzio, che Renzo Scopa nasce nel 1933. Nel la stessa città si diploma Maestro d'Arte Ornatore del Libro e consegue l'Abilitazione all'Insegnamento della Calcografia. Urbino, del resto, è la città delle eccellenze, grazie alla Scuola del Libro nata nel 1861, per l'illustrazione e per le tecniche incisorie: calcografia, litografia, xilografia. È quindi fisiologico che questo artista sviluppi nelle sue ricerche queste competenze, senza però trascurare la pittura a tempera, olio e tecniche miste.
Nel 1958 si trasferisce a Città di Castello per insegnare all'Istituto Professionale di Stato per le Arti Grafiche ed in questa città rimane sino al 1997 anno della sua morte. In questa mostra, alla Galleria d'Arte Contemporanea della Pro Civitate Christiana di Assisi, in pratica una sorta di antologica, sono esposte opere che simbolizzano il percorso artistico di Scopa. Il titolo della mostra, "Nel segno del sacro", dà l'esatta idea dell'ispirazione principale che ha animato la sua ricerca. Non bisogna però pensare che queste opere parlino solo ai credenti, giacché sono lavori che intendono sondare in assoluto la "solitudine" dell'uomo e questo vale per ognuno di noi a prescindere dal pensiero metafisico.
Nei ritratti del Cristo, nelle crocifissioni e nei suoi personaggi attoniti c'è un'atmosfera di disperazione, intensa o sospesa, ma pur sempre di disperazione. L'espressionismo sembra essere il modus operandi, ma i maestri ai quali si può accostare Scopa sono vari ed eterogenei: Rouault, Dubuffet, Sironi, Bacon e Pollock. In mostra ci sono le acqueforti, rappresentanti Cristo, Giuda, la Madonna ed una originalissima Deposizione del '60, dove si evince tutta la capacità tecnica di questo Maestro. Tre grandi Crocifissioni, tempera su cartoncino da un metro per settanta, attraggono l'attenzione per il movimento veloce del tratto che violentemente fa emergere la figura del Cristo. La serie splendida del 1965, a mio avviso le quattro opere più affascinanti della mostra, intitolata "Deserti umani", coglie come in un'istantanea delle figure di respiro baconiano che, immobili e perse nella loro disperata solitudine, sono dipinte con diversi orizzonti e porzioni di cielo. Ecce homo del '67 è una tempera su cartoncino dove una testa scura del Cristo è circondata da un alone di un rosso violento, mentre una mano, appena abbozzata, tenta una carezza pietosa.
La serie di "Gesù e le maschere", olio su cartoncino del '69, è giocata tutta in un' atmosfera, dai colori brunastri, quasi monocromatica. Diverse opere che vanno dal '75 all'80 sono dedicate alla città serafica: "Fuga in Egitto/Assisi", "Maria col Bambino/Assisi" e la serie delle "Città di Dio". Due opere del 1984, tecnica mista su tavola, rappresentanti "Cristo in croce" e "Crocifisso della Maddalena", sottolineano la plasticità delle figure. L'opera dell'89 dal titolo "Madonna del latte" è una maternità immersa in un paesaggio irreale e ovattato formato da nuvole o nebbie bianco-lattiginose. Ultima in ordine cronologico (1991/1997) è la serie, dipinta con la tecnica "dripping" ovvero con sgocciolature di colore, serie che personalmente trovo la meno efficace pur apprezzando la dram-

maticità del gesto tendente ad eliminare la composizione strutturata a favore di autarchiche composizioni cromatiche. All'inaugurazione conosciamo anche lo Scopa scrittore tramite un breve recital, tratto dallo spettacolo "Amo tutti i colori", con la performance dell'attore Maurizio Perugini, su testi del versatile Maestro, accompagnato dai musicisti Umberto Ugoberti, Mauro Businelli e Massimo Bartoletti.

****

Oltre 100 opere del fotografo americano Edward Weston (1886-1958) formano l'interessante retrospettiva al CIAC - Centro Arte Contemporanea di Foligno. Weston, uno dei maggiori protagonisti dell'arte fotografica in bianco e nero, in questa mostra è rappresentato da stampe originali che interpretano le varie tematiche che influenzano, negli anni, la sua ricerca: i nudi femminili, i ritratti, gli ortaggi, le case e le fabbriche in abbandono, i paesaggi intesi come ampi spazi (montagne, dune) e gli oggetti (sassi, legni, radici, ossi di animali) trovati lungo il cammino. La sua filosofia è riassunta in questo suo pensiero: "Quale è il soggetto più adatto alla fotografia? La risposta arriva ancor più chiaramente dopo aver visto le opere dei grandi pittori e scultori: il mezzo fotografico deve essere usato per registrare la vita, per rendere la vera sostanza e la quintessenza delle cose in sé, si tratti di un lucido acciaio o di carni palpitanti". Nel 1920 rivede le sue posizioni creative e abbandona lo sfuocato

d'arte, ovvero l'effetto"flou".
Dal 1923 al '26 lavora in Messico vivendo il cosiddetto "rinascimento messicano" e stringe amicizia con Diego Rivera, Frida Kalo, Josè Clemente Orozco e Tina Modotti tutti immortalati nei ritratti presenti, tra i tanti, in mostra. Sia l'elegante maestria e pulizia nel lavorare sulle varie tonalità del grigio, sia il fascino di trasformare in composizioni surreali oggetti di uso comune ed il taglio particolare delle immagini, rendono le opere di questo fotografo molto attuali sino a rassomigliare ai lavori di artisti che verranno dopo di lui. Una per tutte l'opera dal titolo "Cracked earth – Borrego Desert" del '38 che potrebbe essere la foto di un "Cretto" di Burri.

EdilRossi
di Rossi Giuliano e Fabio
Via Santa Lucia, 64/D Bastia U. Tel/fax 075 8005129 edilrossi@edilrossi.net

EVENTI CULTURALI NEL COMPRENSORIO

Cultura

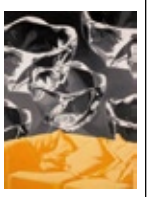
Bestiario
Fotografie di Jean-Marie Manzoni
Ex Chiesa di S. M. della Misericordia
Via Oberdan, 54 - Perugia
sino al 28 febbraio

La Divina Commedia di Salvator Dalì
Palazzo di Primavera
Via G. Bruno, 3 - Terni
sino al 3 marzo

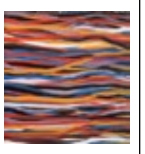
Classico Contemporaneo Cellotex- Alberto Burri

Sala Maggiore, Galleria Nazionale dell'Umbria - Perugia sino al 15 marzo

Adriano Ronchini - Gli artisti che ho amato
Artisti vari dalla collezione privata CAOS (Centro Arti Opificio Siri) - Terni
sino al 15 marzo



Tutti i colori dell'acqua
Cerp Centro Espositivo Rocca Paolina, Perugia
sino al 17 marzo



Sol LeWitt MAD Museo Arte Design
Campello sul Clitunno
sino al 23 marzo 2013

Alessandra Pierelli- Solstizi di fragilità sentimentali

L'Officina, Borgo XX Giugno, 58 – Perugia
sino al 17 aprile

L'accordo è fatto: è Stefania Tafuto a rappresentare Umbria e Marche per il progetto Only Italy che fa capo alla presidenteIrene Pivetti

"ONLY ITALIA" APPRODA IN UMBRIA

Possiamo diventare la porta dell'Europa perchè il compratore cinese ci ama e ci apprezza. Diamogli l'Italia e diamogli l'Europa attraverso l'Italia. Saremo leader del commercio internazionale e diremo addio a questa pesante crisi finanziaria

di CRISTIANA COSTANTINI

Italia, fiore all'occhiello d'Europa. Umbria, gioiello vivo e verde della nostra amata penisola. Un Paese che accoglie un progetto unico ed innovativo, ONLY ITALIA, che nato nel 2011, sbarca ora anche in Umbria. Un disegno imprenditoriale che fa capo al suo presidente Irene Pivetti e che in Umbria e Marche è coordinato dalla Dott.ssa Stefania Tafuto.

Presidente Pivetti è un piacere essere qui con Lei per parlare del progetto Only Italia, sua eccellente intuizione. Di cosa si tratta? - Il progetto nasce come "rete d'imprese" nel dicembre del 2011 per dare alle aziende italiane un'opportunità di fronte alla crisi offrendo loro la possibilità di esportare i propri prodotti sul mercato cinese.

E davvero interessante pensare di entrare in contatto con i buyers orientali. Ma il mercato cinese è così grande, costoso, competitivo. Come possono le aziende italiane, soprattutto quelle di piccole dimensioni, entrarvi in contatto e soprattutto fronteggiarlo? - Infatti, è per questo che Only Italia si avvale della forma giuridica della "rete d'imprese" ideata dall'Unione Europea nel 2010 e recepita dal nostro Ordinamento che favorisce l'aggregazione di piccole e medie imprese, strette in una sinergia tale che le porta con tranquillità a raggiungere i complessi mercati emergenti con i quali da sole avrebbero gravi difficoltà a relazionarsi.

Dunque la ratio del progetto è sostenere con la forza del gruppo le imprese più piccole. - Certo, ma questa possibilità è estesa anche alle grandi imprese che hanno già alle spalle esperienze di export dei propri prodotti. Vede, noi offriamo molti servizi e ogni azienda, piccola o grande che sia, saprà valutare col nostro aiuto, quelli di cui necessita. C' è comunque da dire che il 95% del nostro tessuto produttivo non è in condizione di affrontare con le proprie forze il mercato cinese che è molto esigente. Noi gli permettiamo di riuscirci.

Perché proprio la Cina? - È tempo di ampliare gli orizzonti imprenditoriali. La Cina è una terra fortemente sviluppata e ricca da più punti di vista. Il compratore cinese ama tutto ciò che proviene dal nostro paese ed è disposto a spendere! Noi dobbiamo saper cogliere questa occasione ed educarlo ai nostri gusti e prodotti, prima che altri Paesi europei ci soffino il posto. È ormai scaduta l'idea della Cina come emblema di concorrenza sleale, il mercato cinese rappresenta per noi un'opportunità!

16 gennaio 2013 - Irene Pivetti e la delegazione cinese appena la firma del protocollo d'intesa economico con Only Italia

Significativa la registrazione di un marchio collettivo, cosa può dirci? - È un'etichetta registrata anche in Cina ed è inoltre una specifica tecnica di SGS e cioè un importantissimo istituto di certificazione mondiale, per cui se l'azienda ha un proprio marchio già valido per l'estero Only Italia sarà un bollino di qualità che accompagnerà i prodotti sul mercato. Se l'azienda è piccola e il suo marchio non è registrato, Only Italia può aiutarla a registrarlo se lo vuole, ma nel frattempo le permetterà comunque di vendere i suoi prodotti utilizzando l'etichetta di Only Italia.

Cosa pensano i compratori cinesi di noi italiani e delle nostre aziende? - Ci ammirano per il fatto di essere dei grandi aggregatori di prodotto, cosa che loro nel proprio mercato troppo ampio e sparso, non riescono ad essere. Ma soprattutto amano la qualità di ciò che l'Italia produce. A loro non importa di quale marca sia, chi lo produce o se proviene dal Nord, Centro o Sud Italia, l'importante è che sia Italiano DOC.

Cosa vuol dire che oggi il cinese si sta individualizzando e che possiamo educarlo? - Significa che il suo gusto non segue più la massa, e possiamo fargli capire ciò che è di qualità. In questo ci aiuta la linea guida del nuovo Congresso del Partito Cinese che spinge ad individualizzare il gusto del consumatore all'importazione. Approfittiamone!

Il progetto di notevole rilievo imprenditoriale e dall'interessante e positivo impatto economico sul nostro Paese, per l'Umbria è stato affidato alla Dottoressa Stefania Tafuto? - Sì, è Stefania Tafuto il nostro delegato per Umbria e Marche. Con la Dottoressa ho uno stretto rapporto di amicizia e stima che ci lega da anni ma non è solo per questo che abbiamo pensato a lei nel coordinamento della vostra Regione. La professionalità e la serietà che le viene riconosciuta in campo manageriale, fa di lei un'ottima rappresentante di queste grandi realtà.

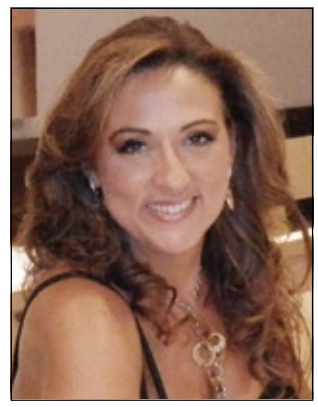
* * * * * * *

Dott.ssa Tafuto, essere il rappresentante per Umbria e Marche è una grande responsabilità. Come ha recepito la notizia? - Effettivamente non è un impegno leggero ma è stato un grande onore sapere che il presidente Pivetti abbia fatto affidamento sulle mie capacità organizzative. Sono moglie e madre di tre figli, oltre che manager di professione e so bene come fare per organizzarmi! Con la stessa cura e passione che dedico ad ogni cosa che faccio, lavorerò per la nostra Regione su questo progetto.

Quali prodotti si possono esportare e quali sono le quantità che il mercato cinese richiede? - Possono far parte della nostra rete d'imprese le aziende che trattano qualsiasi tipo di prodotto: cibo, vini, abbigliamento, preziosi. I cinesi sono fortemente affascinati dal Made in Italy e vogliono la genuinità che contraddistingue tutto ciò che nel nostro paese si produce. La domanda della merce italiana è particolarmente alta.

Perché secondo Lei è così importante questo progetto? - Per dare una svolta a questa economia affossata. Gli imprenditori italiani hanno tutto ciò che serve per farsi valere nei mercati emergenti in forte crescita, ma possono farlo solo unendosi in una rete che li tuteli, anche dal punto di vista giuridico, come Only Italia d'altronde garantisce.

Alcune aziende di piccole dimensioni potrebbero risultare intimorite, una volta entrate nei vostri cataloghi, per la possibile quantità di prodotto che gli viene richiesta e che magari date le loro piccole dimensioni non riescono a produrre. Si può tranquillizzarle? - Guardi, anche per questo ci Pensa Only Italia. È un problema che non esiste perché la rete penserà a formare i groupage di prodotti richiesti dai cinesi e distribuirà l'ordine tra le aziende che trattano lo stesso prodotto. Ad esempio, se occorrono mille bottiglie di vino e l'azienda può produrne per quella scadenza solo 10 non c'è problema, perché le altre 990 saranno prese dalle altre aziende che producono vino.



La dott.ssa Stefania Tafuto

E Only Travel? - Only Travel è un progetto interno ad Only Italia e funziona come questo, solo che riguarda i viaggi. Only Italia non si occupa solo dell'esportazione dei prodotti italiani all'estero, ma anche dell'importazione in Italia del turismo cinese. Noi proponiamo pacchetti di viaggio anche a tema (sport, cultura, teatro..) in paesi e strutture che aderiscono alla nostra rete di imprese. Canalizzeremo il flusso turistico anche in quei luoghi bellissimi ma poco conosciuti dai turisti stranieri.

Come fare per entrare a far parte di questo progetto? - Gli imprenditori e le aziende interessate possono consultare il sito internet www.onlyitalia.it e inviare una mail alla mia casella di posta elettronica studiotafuto@libero.it alla quale risponderò personalmente. Seguiranno incontri con gli interessati per definire con loro la strategia di mercato più proficua e verranno poi affidati al nostro staff altamente competente che li coadiuverà passo dopo passo nel loro iter imprenditoriale, forti della tutela ad ampio raggio che la rete offre loro. È previsto solo un piccolo costo iniziale d'accesso e a tutto il resto poi penseremo noi.

Marinella

pasticceria caffetteria
gelateria

Piazza Porziuncola, 8 - S. Maria degli Angeli - Assisi (PG)
Tel. e Fax 0758041826

Vieni a scoprire
la **nuova gestione**
e il **nuovo pasticcere**
pronti a stupire ogni giorno
il tuo palato...

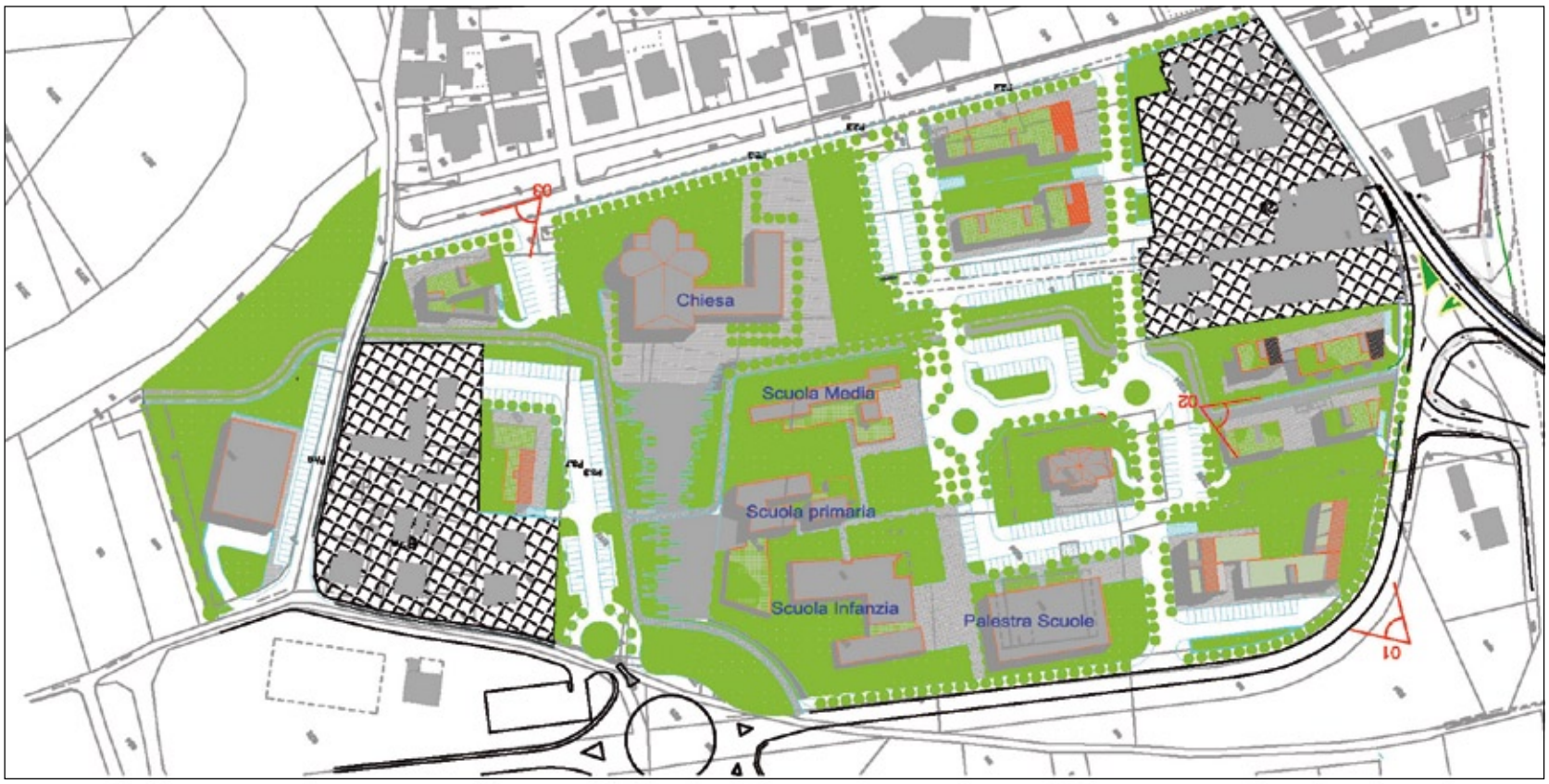
INSIEME A VOI
ANCHE PER LA
FESTA DELLA DONNA

Comune di Bastia Umbra

L'assessore all'Urbanistica Francesco Fratellini

URBANISTICA

IL PIANO SAN MARCO DIVENTA REALTÀ



IL PIANO ADOTTATO DALLA GIUNTA COMUNALE DURANTE LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 24 GENNAIO

Un altro risultato concreto è stato raggiunto dall'Amministrazione comunale Ansideri, che sblocca un piano adottato nel 2004, poi approvato definitivamente nel 2006, ma irrealizzabile alla luce dei limiti del patto di stabilità imposto agli Enti Locali. Il precedente piano approvato prevedeva che il Comune realizzasse tutte le opere infrastrutturali, con fondi propri, per poi recuperare le somme da chi avrebbe attuato i singoli interventi quando e se gli stessi fossero stati posti in essere.

Il piano adottato, invece, prevede 4 unità minime di intervento, assegnando a chi costruirà nelle UMI anche la realizzazione di una quota parte delle opere di urbanizzazione. In questo modo è possibile l'immediata attuazione delle previsioni di piano anche per stralci. Il Piano prevede residenza privata, la nuova scuola di XXV Aprile che andrà a formare il secondo Istituto Comprensivo (Bastia 2) e la Chiesa di S. Marco.

Le volumetrie (compreso quelle esistenti) presenti nel piano sono 129.593 metri cubi (245 in meno rispetto al precedente) così suddivise: 41.250 per la scuola, 17.000 per la Chiesa, 7.250 per la Casa di Jonathan, 6.750 di verde attrezzato (dove sarà possibile realizzare anche la sede del Rione Sant'Angelo), 53.343 di residenza e 4.000 per attività del terziario.

Le "Unita' Minime di Intervento" rappresentano stralci funzionali in grado di essere realizzati anche in tempi diversi. Subito dopo l'approvazione definitiva, si potranno iniziare i lavori per la Chiesa e la Scuola, dando certezza alla risoluzione del problema trentennale della scuola elementare di XXV Aprile, collocata al terzo piano del Centro Commerciale il "Giramondo".

I SERVIZI ON-LINE AL CITTADINO

Dal 1 gennaio 2012, la legge prevede che, tutti i documenti anagrafici da presentare presso gli uffici della pubblica amministrazione, vengano inoltrati in autocertificazione. Al fine di agevolare i cittadini, l'amministrazione nel sito web del comune (www.comune.bastia.pg.it) ha attivato il sistema di autocertificazione on-line. Il servizio sarà accessibile attraverso la registrazione on line del cittadino, alla quale farà seguito una password da ritirare presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - URP.

Il servizio "Schede anagrafiche" permette all'utente di prendere visione dei propri dati anagrafici: nome, dati di nascita, composizione familiare, luogo di abitazione e stato civile, accanto a molte altre specifiche info. Mentre Il servizio "Autocertificazioni" permette al cittadino di presentare, in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, propri stati e requisiti personali, mediante le apposite dichiarazioni sottoscritte (firmate) dall'interessato. La firma non deve essere più autenticata. L'autocertificazione sostituisce i certificati senza che ci sia necessità di presentare successivamente il certificato vero e proprio.

É possibilte autocertificare: Nascita, Residenza, Cittadinanza, Stato di famiglia, Matrimonio, Esistenza in vita, Godimento diritti politici. Tutte le informazioni sono visionabili sul sito del comune, servizi al cittadino.

NUOVO VICESINDACO E RIASSEGNAZIONE DELEGHE

Formalizzata dal Sindaco Stefano Ansideri la nomina a Vice Sindaco dell'Assessore Francesco Fratellini

BASTIA 3 GENNAIO 2013

- "*A Francesco* -la dichiarazione del Sindaco - *gli auguri affinché possa svolgere anche questa funzione (se necessaria) con lo stesso impegno e professionalità dimostrati nell' ormai lungo cammino, che lo ha visto al mio fianco sin dalla dura e complicata campagna elettorale fino alle responsabilità dell' incarico amministrativo. La nomina ha ricevuto consenso unanime da parte dell' intera maggioranza*".

Assegnate le deleghe di Cultura e Istruzione

BASTIA 12 MARZO 2013

- Ridistribuite le deleghe della Cultura e dell'Istruzione.

All'Ass. Fabrizia Renzini, già titolare delle deleghe al Commercio ed alla Polizia Municipale sono state attribuite le deleghe alla Cultura, Gemellaggi e Pari Opportunità;

all'Assessore Marco Fortebracci, già titolare delle deleghe allo Sport e Cimiteri, sono state attribuite le deleghe all'Istruzione e alle Politiche Scolastiche.

La decisione ha riscosso il favore di tutta la Giunta e della maggioranza.

BILANCIO 2013

RIUSCIRE A MANTENERE GLI STESSI SERVIZI È UN SUCCESSO

Il sindaco di Bastia Stefano Ansideri

Comune di Bastia Umbra

L'AZIONE AMMINISTRATIVA IMPRONTATA AL RISPETTO DELLA DIGNITÀ DEI CITTADINI

Nel corso del suo intervento, relativo al Bilancio di Previsione per l'anno 2013, un Consigliere di minoranza ha affermato che l'attuale Amministrazione non sta facendo nulla in più rispetto alla precedente. Ovviamente, l'intento del Consigliere era quello di esternare il suo giudizio negativo sulla scarsa produttività della Giunta Ansideri, senza riflettere, invece, che l'affermazione (peraltro indiscutibilmente di parte) va a riconoscere meriti agli attuali Amministratori, i quali sono riusciti a raggiungere gli stessi obiettivi realizzati dai precedenti, che potevano però contare su una maggiore disponibilità di risorse. Discorso a parte meritano i proventi da "permessi a costruire", da destinare a investimenti, i quali, in un periodo di pressoché fermo dell'attività edilizia, sono ormai ridotti a circa un terzo (per eccesso) di quello che normalmente veniva precedentemente introitato.

Certamente non è facile dover fare i conti in ogni momento con modifiche normative statali che vanno a modificare negativamente e sostanziosamente i trasferimenti a favore del Comune. Nonostante ciò, anche questo anno siamo riusciti a redigere un bilancio di previsione che non penalizza i servizi cui i cittadini di Bastia sono abituati e che consente, seppur in misura inferiore rispetto alla volontà ed alle necessità, investimenti mirati ad eliminare problemi irrisolti da decenni.

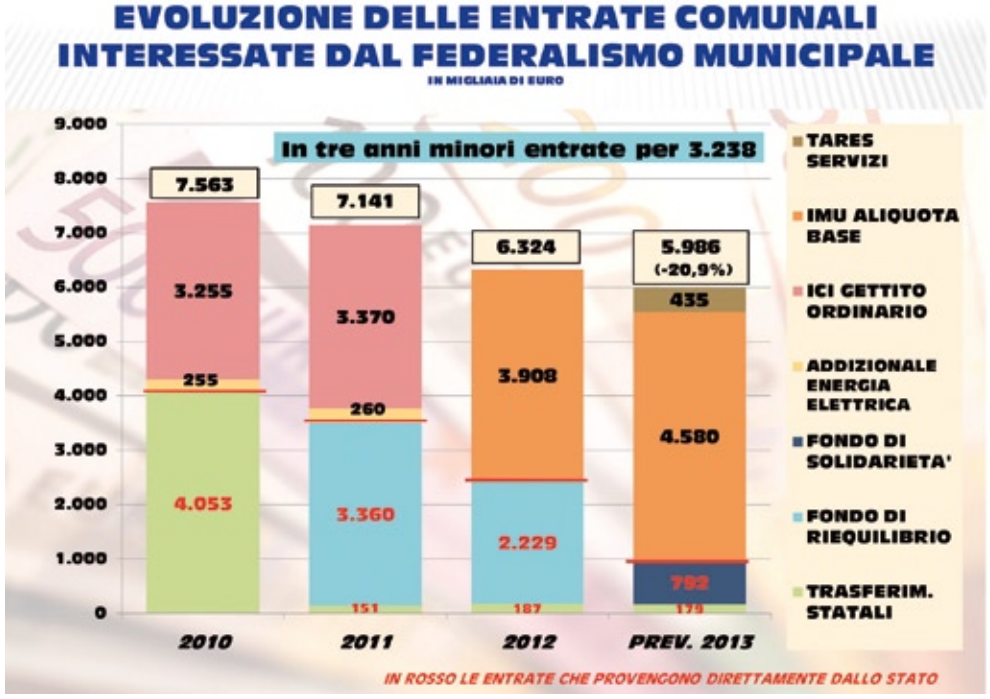
Sul piano dell'imposizione Comunale, si è dovuto porre mano ad un lieve ritocco dell'aliquota IMU sugli immobili, diversi dalla prima casa, al fine di rendere possibile la manutenzione di alcune proprietà comunali e significativi interventi di investimento.

Rimane forte l'attenzione nei confronti di chi è meno fortunato, di chi vive tragicamente i risvolti di questa implacabile crisi, di chi, lontano dalle proprie terre, non può confidare nella rete di protezione familiare. In questo senso vanno gli sforzi per dedicare sempre maggiori risorse al Sociale, sia con l'aumento delle disponibilità di bilancio per il finanziamento del sostegno alle famiglie, sia con la fattiva e determinante partecipazione al Tavolo di Zona.

Particolare attenzione va posta sulla nuova Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (Tares), inizialmente prevista per l'anno 2014 e, invece, introdotta dal 2013 dal Governo Monti: tassa per la quale il Comune di Bastia funge da Esattore per la riscossione, procedendo poi al pagamento di GEST (Gestore del servizio) ed al trasferimento allo Stato della quota di competenza, ricavata attraverso l'istituzione di un nuovo balzello di 30 centesimi di euro per ogni metro quadrato di superficie immobiliare.

Volendo ora rivolgere un messaggio ai cittadini di Bastia, posso affermare con certezza che l'attività di questa Amministrazione è improntata al massimo rispetto della loro dignità, alla ricerca costante di azioni volte al miglioramento della qualità della vita, della sicurezza, all'efficiente e trasparente utilizzo delle risorse (passando anche attraverso la diminuzione dell'indebitamento complessivo), più in generale all'affermazione del primato dell'interesse pubblico sugli interessi particolari: sensibilità, quest'ultima, che si vorrebbe oggi attribuire in esclusiva solo ad una certa area politica.

Stefano Ansideri



NEL TRIENNIO 2011-2013 MENO RISORSE PER 3 MILIONI DI EURO

Anche il bilancio 2013, come quelli del biennio precedente, risente dei forti condizionamenti imposti dalla legge statale che, a causa della gravissima crisi economica e finanziaria che ha investito, in maniera crescente, i paesi dell'euro e l'Italia in particolare, ha reso ancor più stringenti i vincoli di bilancio per i comuni: gli obiettivi del patto di stabilità sempre più elevati, la conseguente contrazione della possibilità di utilizzare lo strumento dell'indebitamento e la riduzione dei trasferimenti statali. In particolare i tagli operati dallo Stato nel corso del triennio 2011-2013 hanno generato minori risorse per oltre 3 milioni di euro.

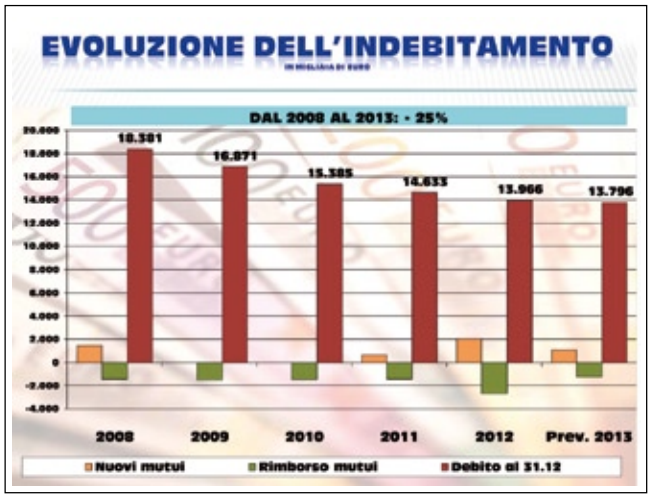
Nonostante i tagli, il bilancio non prevede aumenti di tariffe ed imposte comunali ad eccezione dell'IMU sugli immobili diversi dalla prima casa e degli aumenti relativi alla introduzione della TARES, il nuovo tributo che dal 2013 sostituisce ed integra la vecchia tassa sui rifiuti.

La normativa statale impone che tale tributo debba coprire interamente il costo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, nonché i costi per i servizi indispensabili il cui onere viene trasferito dallo Stato al cittadino con un'addizionale alla tassa pari a 30 centesimi al metro quadrato.

L'innalzamento dell'aliquota sugli immobili diversi dalla prima casa, che passa dallo 0,76% allo 0,86%, ad eccezione degli immobili concessi a parenti di primo grado come casa di abitazione, risulta necessario per finanziare gli investimenti, in particolare le manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà comunale, altrimenti inattuabili stante la normativa restrittiva del patto di stabilità.

L'aliquota IMU a Bastia Umbra continua comunque ad attestarsi ben al di sotto del dato medio nazionale, che sugli immobili diversi dalla prima casa è pari allo 0,93%.

La manovra tributaria, quindi, non è effettuata per finanziare le spese correnti le quali rimangono allo stesso livello del 2012, con l'eccezione dell'aumento delle spese per il servizio di igiene urbana conseguente sia alla prevista estensione della raccolta differenziata al centro storico che per l'aumento del costo del servizio, che rappresenta una variabile indipendente dalla volontà del Comune, in quanto previsto dal contratto con il soggetto gestore ereditato dall'amministrazione precedente.



Malgrado la riduzione delle risorse, gli investimenti previsti a bilancio sono superiori a quelli degli anni precedenti ed ammontano a oltre 3,5 milioni di euro; tra questi la realizzazione della rotatoria all'incrocio di via Roma con via Gramsci e via Irlanda ed il consolidamento della scuola di Costano.

L'attivazione di mutui per il finanziamento delle opere pubbliche è limitato ad un milione di euro; questo permette di abbattere ulteriormente il livello di indebitamento, che in cinque anni si è ridotto del 25%.

Assessore al bilancio
Roberto Roscini

Urbanistica - Delibera del Consiglio Comunale

Cosa succede con la delibera di riconversione delle stalle?

Approvato all'unanimità lo scorso 17 gennaio il documento d'intesa sul combattuto "Piano stalle", ossia la delibera che detta le regole per la riqualificazione dei detrattori ambientali qualificati come allevamenti dismessi. Soddisfazione dell'Amministrazione Ansideri, dubbi e rivendicazioni ancora per l'opposizione nonostante l'assenso in fase di votazione

di SARA STANGONI

Con voto unanime il Consiglio Comunale di Bastia Umbra ha approvato i criteri urbanistici e le direttive per la redazione di proposte per la riqualificazione dei detrattori ambientali "stalle". La seduta è del 17 gennaio 2013, ma il serrato dibattito fra maggioranza ed opposizione iniziato mesi fa non si è ancora concluso. Sette le sedute della Commissione Consiliare per l'assetto del territorio, presieduta dal consigliere Catia Degli Esposti, svariati i comunicati stampa lanciati settimana dopo settimana da ambo le parti, presenti ancora i dubbi dell'opposizione nonostante l'assenso in fase di votazione. In base alla delibera, da oggi tutti i proprietari di stalle potranno presentare piani attuativi, in variante al Piano Regolatore Generale, per convertire l'area adibita ad allevamento in area residenziale o artigianale, impegnandosi a demolire la stalla e a bonificare tutto il terreno ad essa circostante. Questa riconversione interessa una ventina di stalle (quelle sopra i 100 capi di bestiame) presenti sul territorio comunale, in gran parte concentrate nella zona di Costano.

L'Assessore Francesco Fratellini, che ha seguito l'iter della pratica, si dichiara soddisfatto, perché reputa che siano stati raggiunti i tre obiettivi che l'Amministrazione Ansideri si era prefissa: concedere un'opportunità di ripresa economica a coloro che nel 2009 furono costretti ad interrompere la propria attività per l'intervento della magistratura in seguito alla vicenda Codep; incentivare la dismissione delle stalle in modo da scoraggiare la ripresa dell'attività di allevamento, con i disagi causati in particolare ai cittadini di Costano; ridare impulso al settore edilizio, che costituisce il volano del tessuto economico, andando a privilegiare l'edilizia abitativa rivolta alla costruzione di unità immobiliari mono/bi familiari.

Come spiegato nella delibera la riqualificazione potrà concretizzarsi sia attraverso cambi d'uso direttamente in loco - qualora sussistano le condizioni di sostenibilità -, sia con la demolizione degli impianti e il conseguente trasferimento delle superfici in un'altra area. Oltre al contributo di costruzione, previsto per legge, la commissione ha incluso anche un contributo straordinario che i proponenti degli eventuali piani attuativi dovranno versare al Comune per la realizzazione di opere d'interesse pubblico (euro 20/mq per le consistenze esistenti per cui si prevede il cambio d'uso; euro 40/mq per eventuali consistenze aggiuntive). Quanto alla destinazione d'uso, gli imprenditori potranno scegliere se trasformare le superfici in residenze uni/bifamiliari, residenze plurifamiliari o fabbricati per artigianato o servizi privati (escluso il commercio). A seconda della destinazione d'uso scelta, alle superfici esistenti saranno applicate diverse premialità distinguendo tra gli allevamenti inattivi prima del 31 dicembre 2008 e quelli inattivi a partire dal 2009 o ancora oggi in esercizio, agevolando così gli allevatori costretti allo stop dell'attività. Per i siti già inattivi prima del 2009 le premialità sono: 0,70 per residenziale uni/bifamiliare; 0,50 per residenziale plurifamiliare e 1,00 per artigianato. Per le altre stalle sono: 1,30 per il residenziale uni/bifamiliare; 0,80 per il residenziale plurifamiliare; 1,20 per l'artigianato.

"*È un altro importante risultato raggiunto* – asserisce il Sindaco Stefano Ansideri *– atteso da molti e da molto tempo. Non è irrilevante il fatto che maggioranza e minoranza siano riusciti a lavorare insieme per il bene della città*".

Jacopo Cairoli, capogruppo del PDL, enfatizza quanto ottenuto: "I*l Piano stalle è una vittoria di tutta Bastia e in particolare di Costano, dell' economia e dei professionisti del nostro territorio che ne saranno protagonisti, della credibilità dell' amministrazione a guida PDL e del ruolo dei consiglieri comunali. I Costanesi hanno vinto la loro battaglia per un territorio pulito e vivibile dopo decenni d' inquinamento e cattivi odori. Quando saranno sfruttate tutte le potenzialità degli interventi, fra vendite, costruzioni, demolizioni, ripristini ambientali e i vari indotti, si riusciranno a muovere circa 50 milioni di euro. Le tante amministrazioni di sinistra non hanno mai saputo o voluto risolvere la questione, noi abbiamo fatto diventare una grande opportunità di sviluppo e crescita una situazione prima reputata solo come problema*".

Edigardo Giuliani porchettaio (Foto tratta dal libro di Antonio Mencarelli: *un paese un mestiere - Costano e i porchettai)*

Il consigliere Erigo Pecci difende l'operato del PD: "*L'approvazione della delibera di riconversione delle stalle ha visto protagonista il nostro partito. Siamo arrivati a questo punto dopo anni di devastazione del territorio, dopo un' indagine che ha portato alle dimissioni un assessore della giunta Ansideri ma soprattutto dopo che il gruppo del PD ha presentato in Consiglio Comunale due mozioni. La nostra proposta è sempre partita dal concetto di equilibrio tra l' utilizzo del territorio e la necessaria occasione di riconversione delle stalle: abbiamo chiesto che si stabilissero in primo luogo i paletti tra i quali la riconversione debba essere fatta, poi come avviene la delocalizzazione dei volumi con il costruito esistente, ed infine come si differenziano stalle in attività da stalle in disuso e quindi ruderi in mezzo alla campagna. Tutte questioni che ritroviamo riprese nella delibera approvata, pertanto molto del merito deve essere riconosciuto al nostro partito*".

Per Federica Moretti, consigliere della lista Criscuolo, restano comunque da chiarire gli aspetti relativi ai volumi delle strutture e alla loro relazione con il PRG. Come ha dichiarato sulle pagine del Corriere dell'Umbria: "*Avrei voluto votare contro, ma, oltre a ritenere necessaria e urgente la riconversione delle stalle, ho voluto rispettare la scelta del gruppo di opposizione per dimostrare ancora una volta l' unitarietà dello stesso, al contrario della maggioranza dove serpeggiano sempre più spesso malumori e divergenze*". Sempre nella stessa intervista Federica Moretti si chiede se i volumi delle stalle dismesse "*andranno a limitare gli attuali e/o i precedenti già assegnati con il PRG*". Quanto a Costano, "*quali premialità avranno i cittadini che per anni hanno subìto le stalle?*".

Biblioteca Comunale

PIENA SODDISFAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE E DEL GESTORE SISTEMA MUSEO

Tante le attività e gli acquisti librari; prezioso il lascito del cittadino Enrico Andreozzi, recentemente scomparso

di SARA STANGONI

L'amico e "maestro" Enrico Andreozzi

La biblioteca comunale di Bastia Umbra vive un momento più che positivo, nonostante le difficoltà che oggi questi luoghi di cultura registrano per le nuove tendenze culturali e informative soprattutto dei giovani. Confortanti i dati relativi all'anno 2012, con un forte l'incremento dei lettori, 774 in più rispetto al 2011, i quali, in 12 mesi, hanno preso in prestito 5717 libri, 1000 in più dell'anno precedente. I locali della biblioteca sono stati frequentati, in un anno, da ben 8.369 utenti, 392 in più dell'anno precedente, di cui 39 di nuova iscrizione. "*I dati rilevati* - sottolinea il sindaco Stefano Ansideri - *permettono di ritenere che l'esternalizzazione del servizio, iniziata nel secondo semestre 2012 al fine di contenere i costi, abbia prodotto un eccellente risultato*".

Alla soddisfazione espressa dal sindaco si associa la società cooperativa Sistema Museo, gestore dello spazio dallo scorso aprile. Negli otto mesi di gestione molto partecipate sono state le due principali attività Nati per Leggere e il gruppo di lettura per adulti Dì La Tua. Nati per Leggere, rivolto ai bambini tra 0 e 6 anni, ha coinvolto bambini e genitori in otto incontri di letture animate, due incontri con scrittori umbri per l'infanzia, un incontro di letture dedicato al Natale e due letture fuori dei locali della biblioteca, un incontro ai giardini pubblici ed un incontro in occasione della mezzanotte bianca a settembre. In tutto il 2012 inoltre a piccoli lettori sono stati dati in prestito 312 volumi. Il gruppo di lettura per adulti Dì La Tua si è incontrato in dieci appuntamenti culturali dal mese di marzo 2012 al mese di gennaio 2013 ed ha partecipato ad un'uscita guidata all'abbazia di Sassovivo a Foligno.

Da segnalare anche l'incremento del patrimonio librario della biblioteca, con più di cento libri acquistati nell'ultimo anno sia di narrativa sia di saggistica. Per citarne solo alcuni: Stefano Benni *Di tutte le ricchezze*, Lilli Gruber *Eredità. Una storia della mia famiglia*, Danielle Steel *Una ragazza grande*, Paolo Giordano *Il corpo umano*, Erri De Luca *La doppia vita dei numeri*, Valerio Massimo Manfredi *Il mio nome è nessuno*, Michael Connelly *Il respiro del drago*, Luis Sepulveda *Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico*, Paulo Coelho *Il manoscritto ritrovato ad Accra*, Dacia Maraini *L'amore rubato*, Ken Follet *L'inverno del mondo*, Alberto Angela *Amore e sesso nell'antica Roma*, Cinzia Tani *Io sono un'assassina. 21 storie di ragazze che uccidono*, Umberto Eco *Come si fa una tesi di laurea*, Joseph Ratzinger *L'infanzia di Gesù*, Corrado Augias *I segreti d'Italia*.

Oltre alle ultime uscite acquistate, sono stati donati circa 700 volumi dal cittadino Enrico Andreozzi, recentemente scomparso. Numerosi sono i libri donati anche dagli utenti, solo nel mese di gennaio 2013 sono stati dati in dono 56 volumi di ultima uscita. Un segnale di attenzione e sensibilità culturale espresso dai cittadini di Bastia Umbra.

LO SCONTO

Croce e delizia del commerciante. Croce perché è una percentuale di utile che se ne va. Delizia perché permette di vendere più merce. Ma analizziamo più a fondo questo strumento che ogni commerciante usa a sua discrezione

di ANGELO CARENA

Fin da quando esiste il commercio, lo sconto, ha sempre avuto un ruolo importante e spesso è stato utilizzanto per risolvere una trattativa al fine di accontentare sia il venditore che il compratore. Se ci pensiamo bene ha sempre avuto questa funzione. Quindi, cosa è cambiato tra il commercio dei nostri avi e quello l'attuale? È cambiato l'uso che se ne fa.

Se prima veniva usato come mezzo, oggi, viene usato (quasi sempre) come fine, cioè solo per vendere di più.

Ma perché il commerciante vuole vendere di più usando lo sconto? Per vuotare il magazzino dalle rimanenze o per incassare di più? Forse la seconda ipotesi prevale sulla prima anche se è vero che è importante vuotare il magazzino da merci che nel tempo perderebbero il proprio valore perchè non più alla moda. Peurtroppo, con la crisi economica in corso, tutti cercano il modo di incassare di più per ottemperare ai propri impegni finanziari.

A questo punto subentra un problema perché se lo sconto che viene applicato è troppo alto o dura per troppo tempo, il commerciante, così facendo, non riuscirà a realizzare quanto previsto per far fronte ai suoi impegni e quindi, o sarà costretto a diminuire l'offerta sui propri articoli (di conseguenza diminuiranno le vendite), oppure, sarà costretto a fare sempre più sconti nel tempo per vendere la stessa quantità di merce innescando una spirale negativa. Comportandosi così si fa un uso indiscriminato dello sconto creato per altre finalità. Fare lo sconto è un'ottima cosa se ben calcolato, farne troppo, o per troppo tempo, diventa un errore che, se ripetuto più volte, potrebbe essere fatale dal punto di vista commerciale.

studio fotografico
IMAGO.it photo and graphic
Ritratti in studio Foto di cerimonia Foto di moda
Computer grafica Elaborazione digitale Reportage
Foto industriale e pubblicitaria Stampa fotografica
BASTIA UMBRA via dell'Isola Romana, 8
tel. 392/5829817 e-mail: imago.it@live.it

Carpel
Foligno (PG) Largo Carducci, 9 Tel. 0742.344045
Gubbio (PG) Corso Garibaldi, 75/A Tel. 075.9279990
Gualdo Tadino (PG) Via Flaminia, 189 Tel. 075.9140687
Fabriano (AN) Via G.B. Miliani, 3 Tel. 0732.252224
CARPEL s.a.s Via Roma,73
06083 BASTIA UMBRA (PG)
E.Mail carpel.sas@libero.it

photo e grafica: gruppobento.com

www.atleticosport.it

ATLETICO

ASSISI E BASTIA POLITICA - CRONACA - CULTURA - SPORT

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A FEBBRAIO NEL 1993

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Padre Aldo Ambrogi, parroco dell'Ospedale di Assisi, viene aggredito da un trentanovenne tal Bruno F. e colpito da numerosi colpi di roncola. L'aggressore ribadisce al giudice che il motivo è stato un "raptus anticlericale".

• Inizia ad Assisi l'incontro per la Pace. Giovanni Paolo II torna ad Assisi per la quarta volta e dopo quell'incontro storico dell'86, per pregare con i Presidenti delle Conferenze Episcopali europee e ai 128 rappresentanti delle religioni cristiane, ebraiche, musulmane, divisi in 47 delegazioni. Veglia nella notte nella Basilica di S. Francesco per la fine della guerra nei Balcani e fiaccolata. Incontro del Papa con il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e con i Presidenti dei due rami del Parlamento: Giovanni Spadolini, e Giorgio Napolitano.

• La situazione occupazionale nel Comprensorio "Valle Umbra Nord", già difficile negli ultimi mesi del 1992, prevede un aggravamento in questo anno. Si sono riscontrati infatti, già significativi segnali negativi quali la chiusura del Salumificio di Bettona con 80 occupati, la richiesta di 53 licenziamenti alla Manini di Bastia e di S. Maria degli Angeli e la richiesta di Cassa Integrazione per 40 dipendenti (su 70) alla Nuova Icap di S. Maria degli Angeli.

• La Nuova Icap viene venduta ad una società di Rieti: l'Immobiliare Sud" che acquista il 64 per cento del pacchetto azionario; il 34 per cento è stato comperato da un imprenditore edile aretino, Luciano Iani. Presidente della "Nuova Icap" è Marcella Iannoni. La società è quindi passata dalle mani del pool formato dal fior fiore dell'imprenditoria umbra – Petrini – Temperini – Mignini, con la Sviluppumbria di supporto - alla suddetta società reatina.

• Carli Carlo lascia la vicepresidenza del Calendimaggio. Viene eletto Presidente dell'Ente Salvatore Ascani designato di comune accordo dalla Parte de Sotto(Priore Lanfraco Pecetta) e dalla Parte de Sopra (Priore Mauro Balani). Ascani (DC), rassegna le dimissioni dal duplice incarico di assessore all'urbanistica e di consigliere comunale per l'incompatibilità di Presidente dell'Ente. Al suo posto viene nominato Alberto Sensi ex consigliere delegato per la polizia municipale e la nettezza urbana.

• Queste le squadre partecipanti ai vari Campionati di calcio del Comune di Assisi: Angelana e Subasio in Promozione - Petrignano in Prima Categoria Girone "A" – Ascesi in Seconda Categoria Girone "A" – Palazzo – Viole – Castelnuovo – Tordandrea in terza Categoria Girone "D".

BASTIA

• Il Comitato Comunale di Bastia della D.C. contesta il sindaco Brozzi per le nomine dei tre rappresentanti del Consiglio Comunale nell'Associazione Umbriafiere per aver ignorato il nome indicato dalla DC nella persona del dr. Antonio Mencarelli designando al suo posto Mario Rossi attuale Presidente della locale Associazione dei Commercianti. Gli altri due rappresentanti sono Pettirossi (Pds) e Brozzetti (Psi).

• Per la terza volta consecutiva la Commissione Tecnica Amministrativa della Regione respinge la proposta dell'Amministrazione Comunale di Bastia di elevare le altezze degli edifici progettati per l'ex Area Mattatoio. L'aspetto contestato è quello delle altezze delle torri che il progetto comunale insiste ad indicare in una trentina di metri, mentre il limite stabilito dal Piano regolatore è di 21.

• Si svolge lo storico 1° derby stracittadino a livello giovanile (Campionato Provinciale "Esordienti" – Girone A), tra l'A.C. Bastia (allenatore Mario Massini) e lo Sporting Club Bastia (Allenatore Meniconi Rossano). Con le reti firmate da Lamberti e Cianetti l'atteso derby sorride all'A.C. Bastia.

• Si svolge la V Edizione di "Fish Umbria", mostra specializzata delle attrezzature della pesca sportiva. Nell'occasione vengono inaugurati i nuovi padiglioni del Centro Espositivo "Maschiella". L'organizzazione, per la parte agonistica, è della FIPS.

• La scuola elementare di Via Roma viene intitolata a Don Giovanni Bosco il Santo torinese che tante energie profuse nella prima metà dell'800 per l'educazione della gioventù, per l'istruzione professionale soprattutto dei ragazzi provenienti da ambienti socialmente svantaggiati. Porta il saluto la Direttrice dott.ssa Maria Teresa Ciacci.

• Vengono riconfermati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione "Agriumbria" Francesco Ciribifera e Marcello Marcelli rispettivamente nelle cariche di Presidente e Vicepresidente dell'Ente. L'altro Vicepresidente è stato nominato l'architetto Adriano Brozzetti.

• Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Ghirelli si ricostituisce il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica di Assisi. Oltre ai 4 Sindaci del Comprensorio (per Bastia Vannio Brozzi è Moreno Marchi), sono nominati 19 rappresentanti. Per Bastia: Lazzari Doretta - dr. Bartocci Carlo - Proietti Franco - Sulpizi Tommaso. Scompaiono dall'elenco dei membri del Consiglio di Amministrazione nomi illustri come Carlo Carli, Lanfranco Pecetta, il prof. Giovanni Zavarella e lo stesso Presidente dr. Carlo Laudenzi. In seguito la Commissione di Controllo sugli Atti della Regione non approva tale ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e la nullità degli atti nel frattempo adottati.

• Queste le squadre partecipanti ai vari Campionati di calcio del Comune di Bastia: Bastia Umbra nel Campionato Dilettanti – Costano in Prima Categoria Girone "B" - Ospedalicchio in seconda Categoria Girone "C" – Sporting Bastia in Terza Categoria Girone "D"

Dalla terza pagina

URGE

... La crescita sociale consapevole della comunità avviene, così, come conseguenza naturale, spontanea.

* * *

Venerdì 25 Gennaio 2012 tutta Cannara si è fermata insieme ad alcuni amici bastioli compagni di studi e agli insegnanti per rendere l'ultimo saluto a Michele Taddei, laureando, a qualche giorno dalla discussione della tesi di laurea in Fisica, che Terrenostre si preparava a pubblicare.

* * *

I Cantori umbri del Coro Gospel si sono esibiti nella serata di beneficenza del 20 gennaio scorso nella basilica del Sacro Tugurio di Rivotorto di Assisi per ricordare Alexandre Turrioni con l'associazione omonima e i tanti amici.

I MANIFESTI DI FEBBRAIO 1993

Primo concorso "Lettera a Gesù Bambino"

Il concorso è riservato alle classi IV e V della scuola Primaria e prevede la condizione che i bambini scrivano ciò che il cuore suggerisce. È riservato inoltre anche ai bambini della scuola dell'Infanzia sezione del terzo anno e prevede la realizzazione di un lavoro con tecnica a proprio piacimento ispirato al Natale. Il montepremi di quest'anno è stato di 800,00 euro

La Confraternita della Buona Morte - Cristo Redentore

Le finalità religiose e sociali che la Confraternita persegue non si esauriscono nella celebrazione dei riti della Settimana Santa, ma riguardano altri momenti dell'anno a cominciare da quello più importante per la vita cristiana: la nascita di Gesù

LETTERA A GESÙ BAMBINO, vincono Paolo, Bruna e Daniele

Nel momento in cui i valori umani, sociali, spirituali ed educativi sembrano perdere la loro credibilità ecco che in aiuto degli adulti arrivano i bambini che, con le loro spontaneità e profonde verità, fanno aprire gli occhi alla realtà

Foto di ROCCO D'AMBROSI

"TANTE LETTERE, TANTE STORIE, TANTE EMOZIONI ED UNA IN PARTICOLARE CHE CI HA TOCCATI MOLTO"

Leggendo le centinaia di letterine che la giuria composta dal rettore della Confraternita della Buona Morte - Cristo Redentore Mario Faraghini, dal parroco Don Alberto Franceschetti, dall'ex dirigente della scuola primaria Don Bosco Loredana Mondellini, dall'insegnante Liviana Malinconici e dal direttore di Terrenostre Francesco Brufani, non ha potuto fare a meno di notare di quanto i bambini siano più adulti del previsto. È stato veramente difficile stabilire i vincitori, basti pensare che il montepremi è stato aumentato più volte. Un concorso, quello della Confraternita della Buona Morte - Cristo Redentore, riuscitissimo e senz'altro da ripetere. Un ringraziamento particolare va alla gioielleria Sandra che ha contribuito con un simpatico omaggio per i bambini, ma si spera che per il prossimo anno altri se ne possano aggiungere.

Concorso Scuola Primaria

Per quanto riguarda il Concorso della Scuola Primaria Le tre lettere selezionate rappresentano tre modi e stili diversi di relazionarsi con il Bambino - Dio che viene, in un rapporto personale che può davvero cambiare la nostra vita. A vincere è stata la letterina di Paolo Dell'Anno (5^A - Don Bosco), molto spontanea e profonda, che ci richiama alla gioia del Natale, fatta di emozioni positive e di cose semplici. Invita all'ottimismo e al sorriso, anche in momenti di grande difficoltà ed invita a guardare ai bambini come modello di semplicità e di creatività nel saper gioire delle piccole cose.

Al secondo posto è arrivata la letterina di Bruna Tintori (5^ - Madonna di Campagna) che ci commuove per il suo rapporto personale con il Bambino Gesù, fatto di confidenza e di fiducia. Ci richiama al calore della famiglia come luogo privilegiato del Natale, dove tutto è sacro: le persone, i giochi, il tempo passato insieme, i piccoli gesti di ogni giorno, la condivisione dei momenti belli e di quelli più difficili.

Al terzo posto è arrivata la letterina di Daniele Zampa(5^ - XXV Aprile), graficamente molto curata come quelle di tutti i compagni della sua classe, rappresenta una riflessione matura sul senso del Natale e della venuta del Bambino Gesù. In un momento di disorientamento e di perdita di alcuni valori fondamentali, un bambino ci ricorda che occorre partire da se stessi, dalle proprie azioni quotidiane se si vuole cambiare l'Umanità: è un impegno per costruire un mondo migliore e diverso partendo dal nostro ambiente.

Concorso Scuola dell'Infanzia

Il primo premio è stato assegnato alla scuola G. Pascoli per essere riusciti a coniugare passato e presente, con una sorta di racconto, che è partito da san Francesco per farlo arrivare ai giorni nostri, e per essere stati attenti alla realtà del nostro territorio facendo comprendere che il Natale è una realtà che si realizza in ogni tempo e in ogni uomo.

Premio ex-aequo ai plessi di santa Lucia e U. Fifi. Ambedue le scuole hanno realizzato un presepe significativo, con l'utilizzo di diverse tecniche, il supporto di versi poetici e con il coinvolgimento attivo dei bambini.

Il presepe di S. Lucia, fortemente simbolico e dall'ambientazione suggestiva all'interno di una botte, ha portato i bambini a rappresentare, anche fisicamente, con i personaggi costruiti con il collage di diversi semi, la volontà di gettare semi di speranza per il futuro.

Il presepe della scuola "Umberto Fifi" visualizza la gioia dell'andare dei bambini verso la capanna e la contemplazione del piccolo Gesù in una visione gioiosa della Natività. La tecnica delle piegature utilizzata dà profondità alla scena e al messaggio interiore e coinvolge lo spettatore.

PREMIAZIONE CONCORSO SCUOLA MATERNA - Nella prima foto mentre riceve il primo premio la scuola G.Pascoli, nella seconda e terza foto mentre ricevono il premio ex equo la scuola di U.Fifi e XXV Aprile

LA GIURIA - In piedi il rettore Mario Faraghini, Liviana Malinconici, Don Alberto Franceschetti, Loredana Mondellini e Francesco Brufani

CONCORSO SCUOLA PRIMARIA - Primo premio a Paolo Dell'Anno (5^A Don Bosco)

CONCORSO SCUOLA PRIMARIA - Secondo premio a Bruna Tintori (5^ Madonna di Campagna)

CONCORSO SCUOLA PRIMARIA - Terzo premio a Daniele Zampa (5^ XXV Aprile)

CONCORSO SCUOLA PRIMARIA - Segnalazione per a Lorenzo Pesole (5^A Don Bosco)

Intervista ai gestori del negozio Euro Mari e Cristina Cimboli

"Un anno fa abbiamo iniziato a maturare il progetto, provenendo già da esperienze professionali in questo settore. La volontà era di creare appunto un negozio specializzato in articoli per feste di ogni genere." Siamo in totale quattro soci, di cui due impegnati nel negozio insieme ad altri due collaboratori.

"GLI ARTISTI DELLA FESTA"

Un nuovo negozio aperto con orario continuato dove poter acquistare tutto ciò che serve per organizzare in modo facile e divertente la propria festa, che sia una serata tra amici, il compleanno dei propri bimbi o una ricorrenza. Volete renderla ancora più speciale? A vostra disposizione anche un servizio completo con catering e animazione. Tutto questo è "Gli Artisti della Festa"

di SARA STANGONI

OGNI OCCASIONE È BUONA PER FARE FESTA

Fiori, candele, coordinati tavola e per finger food, carta e buste per impacchettare, biglietti d'auguri, decorazioni e addobbi, palloncini. E ancora gadget, giochi pirotecnici, spara coriandoli e tantissimi altri prodotti. Se si girano gli occhi nelle sale è un tripudio di colori e di allegria. A Santa Maria degli Angeli dallo scorso 28 ottobre c'è un nuovo posto dove trovare tutto quello che serve per "fare festa". A raccontarci il mondo smagliante de "Gli Artisti della Festa" sono due dei soci, Euro Mari e Cristina Cimboli.

Perché la scelta di Santa Maria degli Angeli? - Inizialmente il negozio doveva essere a Bastia Umbra, nei pressi dell'Umbriafiere, poi la trattativa non è andata a buon fine. Nel cercare uno spazio alternativo nei dintorni, abbiamo trovato questo ed è stata una scelta positiva per la buona visibilità e raggiungibilità anche rispetto alla strada statale.

Il negozio si divide in due piani: nel primo adesso siamo circondati di abiti di carnevale e regali per san Valentino! - Questo è lo spazio "stagionale", l'allestimento varia secondo l'evento del momento. D'estate, ad esempio, avremo anche l'oggettistica da giardino, come fiaccole, lanterne, articoli di design.

Il sindaco di Assisi Claudio Ricci e Euro Mauri

Il piano superiore invece presenta due grandi settori, il party e il carnevale. Come sono strutturati? - Sono spazi che permettono una ricerca completa di tutto quanto riguarda questi argomenti. Nel party si possono trovare festoni, coordinati di ogni colore e fantasia per la tavola, candeline. Non pensiamo solo ai compleanni, ma anche ad una cena speciale, una laurea, un matrimonio o una nascita. Si può trovare un vasto assortimento di idee per rallegrare e personalizzare la propria festa. L'area carnevale in realtà non è uno spazio limitato ai travestimenti di questo periodo, ma è allestita anche per le feste in maschera per tutto l'arco dell'anno e per i saggi di danza con relativi abiti e accessori.

Vedo che ci sono anche le bomboniere. - Il cliente viene, sceglie quelle che vuole e le confeziona a casa in autonomia. Sono "bomboniere fai da te", sicuramente con un buon risparmio.

Oltre al negozio il vostro servizio si estende anche all'organizzazione del party. In che modo? - (*risponde Cristina Cimboli*). Si comincia con l'individuazione dello spazio, in base alle esigenze del cliente. Segue l'allestimento e gli addobbi della sala, il catering, l'animazione per grandi e piccoli. Un servizio completo per il quale ci avvaliamo di professionisti degli specifici settori interessati che sapranno consigliare la soluzione giusta per rendere originale la festa e meravigliare gli invitati.

Giuliana Timi, il sindaco Claudio Ricci e Cristina Cimboli

Si possono noleggiare anche apparecchiature? - Abbiamo a disposizione gonfiabili, macchine per lo zucchero filato, per il popcorn, per le bolle di sapone, per il fumo.

Avete anche fuochi d'artificio? - Sì, è sicuramente un settore merceologico importante, soprattutto nel periodo delle festività natalizie e di quelle paesane in qualsiasi stagione.

Dove acquistate i vostri articoli? - (*risponde Euro Mari*) Quello che ci interessa è principalmente offrire al cliente il massimo delle novità in commercio, per essere competitivi e dare quel qualcosa in più che lo stupisca. Purtroppo il mercato nei nostri settori è stazionario da due anni; riscontriamo una grande difficoltà di ricambio del prodotto, perché le aziende, vista la crisi, non rischiano nuove produzioni. Questo non agevola la vendita, anzi affonda il mercato. Il cliente oggi vuole la novità, non acquista qualcosa che ha già visto l'anno precedente. Mi sono mosso anche a livello europeo per trovare nuove proposte e nuovi fornitori, tuttavia c'è carenza anche qui. Ma sono una persona testarda e come dice il proverbio, "chi cerca trova": per il prossimo Natale ad esempio ho azzardato, speriamo che la scelta avrà i suoi frutti.

Qual è il vostro obiettivo? - Creare suggestione ed emozione. Diventare un punto di riferimento per il cliente privato e per piccole e medie aziende, centri commerciali, franchising, comuni, associazioni e scuole, fornendo un servizio esclusivo e accurato.

Progetti in cantiere? - La creazione di un secondo satellite a Deruta per la vendita all'ingrosso dei prodotti di carta e plastica per la ristorazione e gli imballaggi industriali. Inoltre possiamo essere contattati per servire con materiale Bio e /o plastica nell'organizzazione di sagre in tutto il territorio perugino e oltre.

Gli Artisti della Festa potete trovarli a S. Maria degli Angeli in via S. Pertini. Il tel. é: 075.8044386 - Fax 075.8049736
www.artistidellafesta.it
info@artistidellafesta.it

terrenostre

Il direttore di Terrenostre Francesco Brufani circondato dai ragazzi mentre lo intervistano

Il nostro periodico dalla A alla Z,

I ragazzi delle di Ospedalicchio in

Emozionante preludio al Natale per lo staff di Terrenostre e la Primaria di Ospedalicchio intenzionati a realizzare il proprio tempestato il direttore Francesco Brufani mentre la visita alla tipografia dove

di PAMELA GAREGGIA

Il 19 Dicembre 2012 le classi IV A e IV B della Scuola Primaria di Ospedalicchio sono andate in visita alla sede del periodico Terrenostre e tipografia Litoprint. Tale uscita didattica è stato il primo passo verso il laboratorio linguistico che da gennaio 2013 vedrà protagonisti i bambini delle due quarte con "***Il Giornalino di classe***". L'attività è centrata sull'organizzazione del materiale testuale e delle immagini prodotte dagli alunni, in un giornalino fruibile nella duplice versione web e cartaceo. Il modo più naturale e semplice di avvicinare i bambini alla realtà del giornale, della carta stampata, è stato, pertanto, quello di partire dalle esperienze a loro più vicine e più conosciute del territorio. Da questi presupposti è nata l'idea di portare le due classi in visita alla redazione di Terrenostre e per motivi didattici alla tipografia Litoprint, dove si stampa il giornale. E come raccontano i bambini nei testi scritti subito dopo l'uscita..., "*Ad accoglierci c'erano tre signori: uno molto simpatico, il presidente dell' associazione culturale che edita Terrenostre Carlo Rosignoli; uno molto alto, con una felpa gialla e i capelli rasati, il grafico della Litoprint Alessandro, e il Direttore responsabile di Terrenostre Francesco Brufani*."

E' stato con lui che i bambini hanno rotto il ghiaccio: tutti in semicerchio con la mano alzata, si sono improvvisati a loro volta giornalisti ponendogli delle domande pensate e scritte il giorno precedente. Domande varie, su tutto, anche le più impensabili, molti le hanno elaborate seduta stante: *"Perchè il giornale si chiama Terrenostre?", "Quando è nato e perchè?", "Cosa l'ha spinta a fare questo lavoro?", "Quali sono i compiti di un Direttore responsabile?", "Quale percorso formativo occorre intraprendere per poter scrivere in un giornale?", "Quante persone lavorano per il giornale?", "Quale è la persona più importante che avete intervistato?", "Quanta carta usate in un anno? E' carta riciclata?", "Quante copie distribuite in un mese?"*.

Queste sono solo alcune delle domande che hanno caratterizzato la lunghissima intervista a Francesco Brufani, alle quali il Direttore ha risposto con dovizia di particolari e ricchezza di contenuti. La visita è poi proseguita all'interno della tipografia dove tutto il gruppo ha potuto vedere i macchinari ed i materiali necessari per la stampa.

Ciò che ha più colpito i bambini è stato l'odore della carta e la vista di enormi bancali di fogli accatastati; la loro attenzione è stata catturata dalle varie macchine utilizzate per la composizione e la stampa del giornale. Prima dei saluti il proprietario della Litoprint Fabrizio Mencarelli ed il Direttore di Terrenostre Francesco Brufani hanno fatto omaggio ai bambini del numero di dicembre di Terrenostre, fresco di stampa, penna, matita e block notes personalizzato.

I bambini si sono profondamente emozionati: per un mondo nuovo che hanno potuto toccare con mano e conoscere da vicino; per il calore con cui sono stati accolti; per la capacità di essere condotti attraverso concetti e pratiche non sempre semplici, ma che sono stati resi adeguati a loro e dunque comprensibili.

Ciò che ha colpito noi insegnanti è stata la risposta positiva dei bambini, la loro partecipazione animata da vivo interesse, ciò che nella pratica quotidiana ricerchiamo costantemente al fine di promuovere apprendimenti significativi.

In questo caso si può parlare di un'esperienza che ha lasciato veramente una traccia, un punto di partenza importante per il futuro più prossimo di questi bambini che si apprestano alla scrittura del loro giornalino.

Noi insegnanti ed i bambini ringraziamo tutti per la disponibilità e l'accoglienza che ci è stata riservata. Grazie!

"Caro diario, oggi le maestre ci hanno
Io ero emozionatissima, non sapevo di
Sul pulmino, mentre guardavo dal finestrino
I miei compagni parlavano a voce troppo
Fuori... silenzio, bianco, grigio, freddo, dentro...
tanta allegria! L'autista non sapeva bene
individuato la nostra destinazione che in
limone spiccava nettamente sul grigiore che

aspiranti giornalisti ci interrogano

classi IV A e IV B visita di Terrenostre

tipografia Litoprint che hanno ospitato i ragazzi della scuola Giornalino di classe. Un tourbillon di domande ha curiosità e sorpresa hanno contraddistinto viene stampato il giornale

Il titolare della Litoprint Fabrizio Mencarelli e Francesco Brufani mentre distribuiscono Terrenostre ai ragazzi. Più indietro il grafico Alessandro

portato a visitare il giornale Terrenostre e la tipografia Litoprint. preciso cosa mi aspettasse, ma non vedevo l'ora di fare questa uscita. case e campi avvolti dalla nebbia, mi sono fatta tante domande. alta - come al solito - ma si respirava una bella aria di festa. vociare di bambini, rosso, fucsia, verde di sciarpe e cappucci, caldo... dove andare nella zona industriale di Bastia, ma poi abbiamo realtà sembrava proprio un faro per i naviganti: l'edificio giallo aveva avvolto tutto. - Finalmente siamo arrivati! - ho gridato."

Foto di Ildegarda Brufani

Un giornalino da fare

Un giornalino vogliamo fare
Ma le notizie vogliamo trovare.
Otto pagine bianche bianche
di essere vuote sono stanche,
solo noi vestirle possiamo
e perciò alla "Litoprint" andiamo.
Nell'industria conosciamo
Diverse notizie che non sapevamo.
La carta pesa
ed è una gran spesa!
Poi con inernet ci informiamo
E una decisione prendiamo.
Tutti quanti faran tutto
e nessuno metterà il viso brutto.

Bruno Coccetta cl.IVB

Dalla redazione di Terrenostre si leva un "Forza Ragazzi" ed un "Evviva al vostro entusiasmo". Teneteci informati

IL PROGETTO

Il giornalino scolastico può essere un importante strumento didattico per motivare gli alunni alla scrittura. Scrittura che non rimane un esercizio fine a se stesso, ma diventa comunicazione verso l'esterno. Vengono quindi fornite agli alunni le motivazioni per ricercare una comunicazione chiara e corretta. Essi apprendono così a documentare e raccontare esperienze. Il dover cooperare per costruire un prodotto comune facilita il lavoro attivo. Il prodotto può essere realizzato solo tramite una divisione dei compiti e questo richiede sia la responsabilità individuale dei partecipanti che atteggiamenti di aiuto verso i compagni che collaborano per il progetto comune. Tutti gli alunni si devono poter riconoscere nel prodotto finale, comprendere che è possibile un lavoro complesso proprio per la possibilità di distribuirsi i compiti e sentirsi quindi responsabili della riuscita del progetto.
Tale laboratorio, nella sua formulazione e proposizione alle classi, ad inizio anno scolastico, ha suscitato subito grande entusiasmo ed interesse nei bambini; le maestre sono convinte che tale iniziativa possa rappresentare un forte stimolo per la scrittura e dunque per gli apprendimenti, con una naturale ricaduta sull'autostima individuale ed un rafforzamento della coesione interna al gruppo-classe.

Le insegnati
Ildegarda Brufani, Caterina Bonfigli e Pamela Gareggia

1976 - Papà Guido Pettinelli ed il figlio Antonio ad Agriumbria con il vitello vincitore del 1° Premio di razza Chianina

BASTIA UMBRA

CONAD PETTIN

Compie venticinque del Centro Commer

Febbraio 2013, la comunità di Bastia Umbra economiche più longeve del territorio e

di FRANCESCO BRUFANI

È l'imprenditore Antonio Pettinelli l'anima del "Il Giramondo". Da un quarto di secolo lui e la servizi e le migliaia di prodotti collocati

Le maestranze nel negozio si muovono con meticolosa professionalità come danzatori di un balletto. Per certi versi sembra di assistere ad un ritmo perfetto che batte come un orologio svizzero. Il bello è che tutti sono anche innamorati del lavoro che fanno. È commovente vederli sorridenti fin dalle prime ore del mattino alla loro postazione pronti a lasciare fuori dal negozio ogni loro problema.

Antonio, come si è arrivati a questo? - Ovviamente siamo partiti sulla base della logistica organizzata della cooperativa Conad Pac 2000, poi, io e mia moglie Anna, grazie anche alla collaborazione dei nostri dipendenti, ogni giorno, ci mettiamo a disposizione dei clienti per offrire il meglio di noi stessi.

Come definisci il tuo ruolo nell'azienda? - Per far funzionare al meglio un supermercato c'è bisogno di monitorare costantemente l'andamento dei vari reparti merceologici, il personale addetto alle vendite, le esigenze dei clienti, le parti amministrative e burocratiche. Tutte funzioni importanti per una corretta gestione dell'attività che vanno fatte quotidianamente.

Quanti prodotti trattate all'anno? - Sono tanti, circa 12mila all'anno.

L'organizzazione del negozio sono scelte del Conad oppure ci metti qualcosa di tuo? - L'organizzazione generale del punto vendita segue le indicazioni delle direttive Conad, ovviamente per quanto riguarda i rapporti con i clienti ed altre funzioni sta a noi plasmarle in base alle esigenze del punto vendita.

Per esempio? - Per esempio la macelleria, che è il nostro fiore all'occhiello in quanto proveniamo da oltre 45 anni di esperienza di produzione propria, e credetemi non sempre è possibile trovare tale servizio in tanti altri supermercati di qualsiasi genere o marchio.

Dove trovi l'ispirazione per il tuo lavoro? - Nel vedere il cliente comprare con soddisfazione le nostre produzioni, condividere con lui le sue esigenze alimentari, ma anche della vita in genere. Nel nostro caso il rapporto è spesso diretto.

Parlaci del tuo passato. Sembra che i tuoi genitori avevano una macelleria? - Ricordo che da bambino i miei genitori avevano il negozio nel centro storico di Bastia, tanto per intenderci di fronte alla gioielleria Lupattelli, e che lavoravano tutto il giorno. I miei ricordi d'infanzia sono molti, ma ricordo con orgoglio le passeggiate fatte con mio padre ad Agriumbria per assistere alla grande fiera degli animali.

E dopo? - Poi è arrivato anche il mio momento di responsabilità quando 25 anni fa sono entrato nell'azienda dei miei genitori facendo il salto di qualità con la realizzazione del supermercato Conad a XXV Aprile. Ricordo che all'epoca il quartiere non era popolato come adesso e per tanti versi per noi è stata una vera e propria scommessa.

In tutti questi venticinque anni di lavoro quali sono i momenti più difficili che hai dovuto superare? - Sicuramente l'inizio. Per noi gestire un supermercato era una novità e su diversi settori abbiamo dovuto acquisire esperienza. Ma grazie alla collaborazione di tanti abitanti del luogo ce l'abbiamo fatta. Li ringraziamo tuttora e cercheremo di fare sempre il massimo per servirli al meglio delle nostre possibilità.

E quelli più belli? - Diciamo dagli anni '90 in poi. Il quartiere ha cominciato a crescere sensibilmente così come anche i nostri fatturati e questo ci ha portato un pò di serenità. Ricordo poi con piacere il momento di quando sono entrato a far parte del c.d.a. Conad Pac 2000A e per finire il momento più importante: quando è arrivata ad aiutarmi nel negozio, mia moglie Anna. È grazie al suo aiuto che siamo potuti crescere ulteriormente ed oggi si vedono i risultati.

La famiglia Pettinelli insieme allo staff del punto vendita

Come è cambiato il modo di acquistare dei clienti nei 25 anni di esperienza Conad? - C'è da dire che i consumatori, rispetto a tanti anni fa, hanno acquisito una maggiore consapevolezza e conoscenza dei prodotti che acquistano. Oggi stanno più attenti alle etichette, guardano la composizione del prodotto, la sua provenienza, le calorie, il prezzo, la scadenza. Spesso vogliono essere consigliati e noi lo facciamo suggerendo i prodotti a marchio Conad che sono un ottimo binomio di

HISTORY

Le tappe fondamentali

1968 - Guido Pettinelli insieme alla moglie Rita Ravaglia iniziano l'attività di macelleria nel lontano 1968 in via Roma nei pressi del centro storico di Bastia. La loro è una storia lunga quarantacinque anni. A quel tempo Guido lavorava anche presso le Officine Meccaniche Franchi e si prodigava da una parte per mantenere la famiglia con uno stipendio e dall'altra per sviluppare al meglio l'attività in proprio. Come sempre dietro a un grande uomo c'è sempre una grande donna e la moglie Rita in quel tempo lo è stata davvero tanto da acquisire una numerosa clientela da far smettere Guido di lavorare nelle officine per occuparsi a tempo pieno del negozio di macelleria.

1975 - Le cose sono andate bene per svariati anni, ma lo spazio di via Roma, diventato ormai piccolo e angusto fece prendere la decisione di trasferirsi nel nuovo quartiere di Borgo 1° Maggio in un locale più grande e spazioso. Dalla semplice vendita di carni fresche al taglio si passa anche all'attività di produzione in proprio di carni e salumi selezionati esclusivamente in allevamenti locali. Si arriva a stagionare oltre mille prosciutti all'anno. Ad aiutare papà Guido e Mamma Rita arriva il figlio Antonio.

1988 - Grazie all'incontro con la cooperativa PAC 2000 Conad nella persona del dirigente Claudio Bricca, incontro favorito dal dirigente dell'impresa immobiliare Giancarlo M. Casagrande, il negozio di macelleria si trasferisce nel nuovo quartiere di XXV Aprile trasformandosi in un vero e proprio supermercato. Dotato di una superficie di vendita di 350 mq. il negozio crea occupazione per molti dipendenti. L'indimenticabile data di inaugurazione porta quella del 14 febbraio 1988, festa dell'amore. E dall'amore, per Antonio, arriva in aiuto la moglie Anna, da subito in grado di occuparsi del sistema organizzativo del negozio con passione e professionalità.

2000/2001 - Aprono a Bastia diversi

Segue nella pagina accanto

- AZIENDE STORICHE

ELLI DAL 1988
anni il punto vendita
ciale di XXV Aprile

festeggia il 25° anniversario di una delle realtà che da lustro alla città: il Conad Pettinelli

Ritratto di famiglia
Antonio Pettinelli insieme alla moglie Anna, mamma Rita e papà Guido

punto vendita Conad del centro commerciale moglie Anna curano in ogni dettaglio i molteplici sopra gli scaffali. Ma la storia non finisce qui

garanzia di qualità. Se c'è qualcosa che è rimasto invariato è il nostro reparto macelleria da 25 anni fiore all'occhiello del supermercato.

È un anno che insieme ad altri soci è stato inaugurato il Superstore Conad Giontella. Le dimensioni e le cifre sono notevolemente più grandi. Sei soddisfatto di aver fatto questa scelta? - Sì, è vero, tutto è più grande, ma anche tutto è correlato alla superficie. Ovviamente con spazi più ampi si riesce ad offrire un maggiore assortimento, ma è anche ovvio che il tutto comporta una maggiore responsabilità. Nel Polo Giontella vi sono presenti tecnologie all'avanguardia, design espositivi innovativi, ma su una funzione in particolare si è puntato maggiormente: sulla qualità del servizio nei reparti così detti "Freschi" quali l'ortofrutta, le carni, il pesce, la pasticceria, pizzeria e panetteria, cucina e gastronomia di produzione propria. Il tutto abbinato ad una costante e numerosa serie di occasioni di risparmio che Conad offre tutti i giorni.

Sei contento del tuo lavoro? - Sì, molto. Soprattutto per essere riuscito a raggiungere con la mia famiglia tutti questi importanti traguardi. Si dice che le sfide nella vita non finiscono mai, bene, le affronteremo con lo spirito che ci ha sempre contraddistinto insieme ai nostri clienti.

HISTORY

altri centri commerciali con superfici di vendita intorno ai 1000 mq. Antonio, attento alla realtà che lo circonda, decide di ampliare il negozio fino a 500 mq aumentando di fatto l'offerta e ancorando la sua clientela da altre linee di propaganda. Nel frattempo matura anche lui l'idea di realizzare a Bastia un grande centro commerciale di oltre 1600 mq. senza però riuscirci.

2008/2009 - La svolta per la grande superficie arriva attraverso la creazione della società Umbragest srl (formata dalla Pettinelli RGA srl, Gestimar srl e Pac 2000 Conad di Marsciano), società che porterà all'apertura dell'attuale Conad Superstore presente nel Polo Commerciale Giontella.

2012 - Martedì 21 febbraio, alla presenza dei massimi vertici del Conad, del sindaco di Bastia Umbra Stefano Ansideri e dello scomparso Mons. Andrea Goretti apre i battenti il Conad Superstore.

Febbraio 2013 - La famiglia Pettinelli festeggia i 25 anni della nascita del supermercato Conad presente nel quartiere di XXV Aprile. Dall'altra parte della città Antonio Pettinelli e la moglie Anna Borisova, insieme ad Andrea Cornacchini, Alvaro Bartolini e Riccardo Paolucci festeggiano il primo anno di attività del Conad Superstore Giontella.

Antonio Pettinelli
dietro al Sinadco di Bastia Stefano Ansideri ed al compianto Mons. Sergio Goretti durante il taglio del nastro inaugurale del Superstore Conad Giontella

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

COSA BRUCIARE?

Negli ultimi tempi l'uso delle stufe e dei caminetti per il riscaldamento delle abitazioni è aumentato. L'impiego di una fonte di energia rinnovabile come il legno è sicuramente un fatto positivo, ma non privo di rischi. Il fumo della legna contiene diversi composti chimici, alcuni dei quali dannosi per la salute. Gran parte delle polveri sottili che cadono sulle nostre case sono emesse dal nostro caminetto, dalla nostra stufa a legna e dai generatori a biomassa dei vicini.
Purtroppo alcuni hanno la cattiva abitudine di utilizzare il proprio caminetto come "inceneritore" domestico; può sembrare una soluzione facile, comoda e veloce, ma è illegale, perché chi elimina i rifiuti in questo modo nuoce all'ambiente, agli altri e a se stesso.
Molti rifiuti, che siano legna, stoffa, carta, materiale sintetico o materiali composti, possono contenere metalli pesanti e alogeni. Una combustione non appropriata fa si che queste sostanze si liberino nell'aria e gli effetti negativi sulla salute possono essere molteplici.
ALLORA, COSA BRUCIARE?
La legna secca si accende e brucia facilmente; la legna umida, invece, fa molto fumo e produce più emissioni nocive. E' buona norma quindi acquistare legna stagionata, a km 0 e pulita.
Scegliamo legna di piccole dimensioni perché brucia meglio e introduciamo negli apparecchi le giuste quantità di carico.
Il Pellet deve essere prodotto da legno non trattato; con il miglior potere calorifico, il più basso contenuto di ceneri e proveniente da aziende certificate.
I segnali principali di una buona e corretta combustione sono: fumo quasi invisibile; nessun odore; cenere grigio chiaro o bianca; poca fuliggine nei camini.
La manutenzione e il controllo dei componenti di questi impianti deve essere regolarmente eseguita da tecnici qualificati. E' ormai archiviata la figura romantica dello spazzacamino delle favole, quello per intenderci che si calava con i suoi attrezzi nelle canne fumarie e ne usciva tutto sporco di fuliggine; oggi ha lasciato il posto a professionisti con alle spalle esperienza, corsi di formazione, aggiornamento continuo e moderne tecnologie a disposizione.

I LETTORI DI EBOOK PRENDONO SEMPRE PIÙ PIEDE

Presenti nel mercato, in maniera più o meno evoluta dagli anni '70, stanno avendo un vero e proprio boom, ma è necessario avere una biblioteca nazionale multimediale

di PIER LUCA CANTONI

Pensate ad un modo per rendere la cultura accessibile a tutti, dovunque e a un prezzo molto competitivo. Pensate di poter entrare a scuola senza il peso dei libri sulle spalle. È possibile!
Da qualche anno si sta affermando sempre di più il fenomeno ebook e grandi aziende quali Amazon o Mondadori hanno iniziato a diffondere i libri attraverso la multimedialità. L' ebook-reader (così si chiama l'aggeggio che ci permette di leggere questi libri) è dotato di una tecnologia che permette con un click di avere a disposizione un libro e leggerlo senza neanche uscire di casa. Grazie a questa tecnologia moltissime case editrici minuscole si sono trovate in classifica con dei bestsellers che nelle librerie famose come Mondadori o Feltrinelli non si sarebbero potuti trovare. Ma come in tutte le cose positive ci sono anche i lati negativi, come i DRM (Digital Rights Management) che consistono nella impossibilità pratica di prestare un libro comprato a qualche nostro amico o conoscente, per proteggerlo dalla pirateria informatica.
Prima o poi anche questa barriera cadrà e come già è successo per la musica ed il cinema tutto sarà a portata di casa.
Certo, si potrebbe opporre all'idea ebook il pensiero molto remoto di non riuscire più a leggere i libri digitali acquistati oggi vista la possibilità che in futuro la tecnologia evolve, ma è una paura che ha poca ragione d'esistere in quanto tutto potrebbe essere reso compatibile con la nuova, in fin dei conti un libro cartaceo si potrebbe deteriorare con il tempo e scomparire, mentre un file digitale no. Il problema della retrocompatibilità, ad esempio, non è stata un problema per i film che qualche tempo fa venivano venduti in cassetta ed ora si possono tranquillamente trovare in formato DVD e la stessa cosa ha funzionato con i dischi in vinile i cui contenuti sono diventati addirittura disponibili per il download. Che dire allora del passaggio dall'analogico al digitale per cui molti di noi, tranne il cambio dell'apparecchio, non hanno dovuto fare esattamente nulla, eppure il sistema di trasmissione è cambiato!
Arrivati a questo punto è necessario creare a livello nazionale un sistema di immissione dati, cioè dei libri, al fine di renderli tutti subito disponibili a tutti. I best seller non subiranno alcun danno, mentre le varie biblioteche territoriali grazie alla riduzione dei costi per aver bisogno di meno spazio per l'archiviazione potranno arricchire la propria dotazione. Invito le Biblioteche Comunali del nostro territorio ad attivarsi verso questa modernizzazione, che non porterebbe via molto denaro, ma renderebbe la cultura molto più estesa. Invito che estendo anche alle istituzioni religiose e scolastiche del territorio.
Molti oppongono agli ebook delle argomentazioni come: non è la stessa sensazione! Non c'è l'odore della carta! Si affatica la vista! (cosa falsa grazie all'e-ink). La si pensa così finché non si passa al digitale, poi ci si accorge che in realtà sono cose di poco conto, sopratutto in una fase di crisi economica come quella che stiamo attraversando per cui risparmiare diversi euro anche per un libro sono importanti, con la possibilità di poter accedere a opere di grande cultura che devono essere gratuiti.
Grazie agli ebook si limita l'ignoranza e, come diceva il grande filosofo greco Socrate:"*L'ignoranza è l'origine di tutti i mali*".

LEGGERE-LIBRi

*Libri disponibili presso la libreria **MUSICA E LIBRI** di Bastia U.*

REALE VIRTUALE
ritratti di donne nell'era digitale

di Viviana Picchiarelli

REALE VIRTUALE – ritratti di donne nell'era digitale, è il libro d'esordio di Viviana Picchiarelli, edito da BERTONI EDITORE e pubblicato con il marchio delle WOMEN@WORK, il gruppo letterario fondato e coordinato da Costanza Bondi.
Dieci storie e altrettanti ritratti di donne. Racconti ironici e dissacranti, drammatici e nostalgici, in cui la tecnologia è una presenza talvolta discreta, talvolta ingombrante, paurosamente vitale e realisticamente accessoria. E queste donne ne vivono tutte le trappole, così come tutti i vantaggi, restituendoci un ventaglio di vite che, comunque, in definitiva sono anche nostre.

Viviana Picchiarelli è cresciuta a pane, Nutella e tv (quella pionieristica degli anni '80), con frequenti incursioni nelle pagine scritte, di ogni genere ed epoca.

L'ULTIMO APPUNTAMENTO
Il segreto di un amore maledetto

di Giampaolo Bellucci

Quando una storia d'amore si trasforma nel peggiore degli incubi. Thriller psicologico ambientato nell' oscura provincia italiana.
Un uomo felice: lavora in un bar di Perugia e ha una relazione serena con una bellissima donna. Sembra essersi lasciato alle spalle un passato difficile attraversato dalla violenza. Fino a quando un evento imprevedibile gli cambia la vita.
Con una scrittura scorrevole, che procede per immagini, Giampaolo Bellucci costruisce un thriller psicologico che intreccia sogni e incubi, trascinando il lettore, pagina dopo pagina, in un labirinto di inquietudini.

Giampaolo Bellucci è nato a Foligno nel 1968. Dal 1993 è iscritto alla SIAE nella sezione musica come autore di testi letterari. Ha pubblicato nel 2009 "Il treno dei desideri"; nel 2011 "Il buio e la luce".

LA MIA VITA DI CONTADINO NELLE COLLINE FRANCESCANE
Quando fame e miseria bussano alla porta

di Domenico Giombini

Se cevo la mentuccia l' oio e 'l sale facevo la panicotta se cevo el pane.
Domenico Giombini (per tutti Mimmo) è nato ad Assisi nel 1932. Autodidatta è divenuto oggi uno dei più attenti e puntuali testimoni della vita contadina. Il libro dal titolo "La mia vita di contadino nelle colline francescane", è un esperienza di ottant'anni di vita contadina, una storia di tre generazioni in cui le vicende narrate sono in grado di aiutare il lettore a conoscere qualcosa in più della natura umana, economica e politica del territorio assisano. Chiunque leggerà il libro riscoprirà un mondo oggi scomparso, fatto di tante sofferenze e di duro lavoro, ma anche di tradizioni, risate, ballate, felicità e amore. Per Domenico Giombini si tratta della prima esperienza editoriale, non è un professore, ma un umile testimone di una civiltà quasi scomparsa, comunque utile da conoscere per un domani migliore.

STUDIO TECNICO
Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

ARCHITETTO FABIO ROSSI
STUDIO DI ARCHITETTURA
URBANISTICA
DESIGN DEGLI INTERNI
Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA
Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fabiorossi@tiscali.it

Gori IP self 24 h
Stazione di Servizio
Gommista
Autolavaggio
SELF 24h
SCONTO -16 Cent/LT
TUTTI i VENERDI
e SABATO (fino alle 13:00)
Via IV Novembre Bastia U. (Pg) Tel. 075 8010805

Intervista al prof. Massimiliano Bonamente

"Non siamo soli nell'universo"

Astrofisico all'Università di Huntsville, in Alabama, in qualità di "associate professor," il prof. Massimiliano Bonamente, assisano di nascita, insegna Fisica e Astronomia nell'università americana dove si dedica anche allo studio della cosmologia e dei raggi cosmici. Autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche, sta lavorando alla realizzazione di uno strumento da mandare in una stazione spaziale. Lo abbiamo contattato per conoscere le tappe di una brillante carriera che lo ha portato, poco più che quarantenne, a raggiungere traguardi così prestigiosi

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Huntsville (Alabama - USA) - Massimiliano, illustraci brevemente il tuo percorso di studi e le tappe salienti della tua carriera. - "Dopo il Liceo Classico ad Assisi, mi sono iscritto alla Facoltà di Ingegneria di Perugia dove ho conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica, nel 1996, con 110 e lode. Subito dopo, ho iniziato a fare ricerca in astrofisica, motivato dal fatto che la laurea da me conseguita aveva una specializzazione in quella materia, cosa che mi aveva consentito di fare corsi di astronomia con il prof. Maffei, adesso scomparso e che è stata una grande figura dell'astronomia italiana dello scorso millennio. Nel 2000 ho conseguito il dottorato in Fisica e Astronomia all'Università dell'Alabama, ad Huntsville."

Città in cui risiedi e lavori? - "Sì, anche se il mio lavoro di ricerca mi porta ogni tanto ad un osservatorio radio in California, da dove abbiamo fatto la maggior parte delle osservazioni radio per le nostre ricerche. Le osservazioni a raggi X sono fatte tutte dallo spazio, tramite satellite. Il principale si chiama Chandra ed è gestito da un consorzio che include il centro della NASA di Huntsville dove ho fatto ricerca per vari anni. Tuttora ho un ufficio lì, visto che è vicino all'Università dove insegno."

Telescopi radio nelle montagne della California

Quando è iniziata, in modo sistematico, la tua attività di ricerca? - "Fra il 2001 e il 2006, ho fatto la maggior parte del mio lavoro scientifico e, in aggiunta allo studio di emissioni X, ho iniziato lo studio di emissioni radio che mi ha permesso di ottenere una misura piuttosto unica della costante di Hubble che determina la velocità di espansione dell'universo".

A cosa serve a noi umani sapere che l'universo è in continua espansione, se poi non riusciamo ad applicare un solo accordo del protocollo di Kyoto? - "Lo studio della cosmologia è come quello della filosofia, non utile da un punto di vista pratico, ma necessario per progredire nella conoscenza. Non ha nessun impatto pratico, anche se fra 10 o 20 miliardi di anni, l'universo potrebbe terminare o con un'implosione (big crunch) o con un lento stillicidio dove anche la luna sarà invisibile dalla Terra. Questo studio mi fa riflettere sul significato della vita e sul concetto di infinito."

Ti è mai balenata l'idea di tornare a lavorare in Italia? "Nel 2000 sono tornato in Italia ed ho iniziato a lavorare come assegnista all'Osservatorio Astronomico di Catania, ma lì mi venne detto che, a dispetto dei miei lavori scientifici, non ci sarebbe mai stato un incarico permanente per me e così, l'anno dopo, sono tornato in America, anche se questa scelta ha avuto ripercussioni sulla mia vita familiare e personale."

La fuga dei giovani dall'Italia continua… - "In Italia serve una politica lungimirante che punti sull'investimento dei giovani, ovvero ricercatori che possano dare una spinta alle ricerche del futuro. In Italia soffriamo, anche se dovrei dire soffrite, di un grave problema di disoccupazione giovanile che si estende, in maniera insostenibile, nel settore della ricerca."

Eppure le scuole italiane sfornano di continuo giovani preparati e menti brillanti! - "L'Italia ha sempre esportato ricercatori e scienziati, basti pensare a Enrico Fermi a Chicago, perché la nostra cultura è basata su un'istruzione rigorosa. Mi auguro che in futuro non si continui ad abbassare il livello di preparazione, ma si torni ad operare sulle linee della riforma Gentile che oramai è un lontano ricordo."

Non tocchiamo questo argomento, per carità, sennò ci addentriamo in un terreno minato; torniamo piuttosto a te e al tuo lavoro di ricerca. - "Sto lavorando sulla ricerca dei raggi cosmici che sono una radiazione molto energetica, miliardi di miliardi di volte più energetica dei raggi X, quelli che si fanno dal dottore, tanto per intenderci. Speriamo di mandare presto uno strumento, chiamato EUSO, sulla stazione spaziale così come fece il mio collega di Perugia, prof. Battiston, che adesso è all'Università di Trento, con il suo strumento chiamato AMS."

Chi finanzia queste ricerche? - "La maggior parte dei finanziamenti è della NASA, con contributi della National Science Foundation, sempre americana. I contributi europei per queste ricerche sono minimi, anche se ci sono altri telescopi spaziali, come Planck e XMM che sono finanziati dalla agenzia spaziale europea (ESA) e che fanno un lavoro di ottima qualità, complementare a quello fatto dalla NASA."

Massimiliano, tu che studi gli ammassi di galassie che sono a distanze "cosmologiche" dalla Terra, pensi davvero che siamo gli unici abitanti dell'universo? - "Direi che è estremamente probabile che da qualche parte dell'universo ci siano forme di vita, magari non con due gambe e due braccia, ma forme di vita intelligenti, abili a fare cose che per noi sono impossibili. Non so con certezza, ma ci dovranno essere almeno milioni di miliardi di stelle nell'universo, non vedo perché noi dovremmo essere gli unici abitanti, dopotutto non c'è assolutamente niente di speciale riguardo al Sole o alla Terra, dal punto di vista astronomico.

Huntsville (Alabama) - Il prof. Massimiliano Bonamente con i figli Gaia e Carlo, di 2 e 3 anni, in visita ad un campo di zucche per Halloween

Il Vigili Urbani di Bastia

La Polizia locale è una delle più tradizionali e capillari istituzioni della nostra città. È organizzata in Corpi e Servizi e, a differenza delle altre forze di polizia delle Stato, non ha un coordinamento nazionale, ma si organizza a livello comunale

L'organico

Da pochi mesi ha preso servizio a Bastia il nuovo comandante della polizia municipale: la dottoressa Carla Menghella che guida un organico comprendente 14 persone di cui 4 donne. Il comandante che l'ha preceduta, cap. Giuliano Berardi ha preso incarico al settore cultura

POLIZIA MUNICIPALE, IN ARRIVO LE FORZE A CAVALLO

Grazie ad un protocollo di collaborazione con la Polizia Provinciale, ottimizzando le risorse, verrà richiesto il servizio a cavallo per controllare e mantenere in ordine, dalla prossima primavera, in particolare il percorso verde e le zone limitrofe aumentando la sicurezza del territorio

di LOLITA RINFORZI

NEL 2012 EMESSE 4073 SANZIONI AVVIATE 48 ATTIVITÀ COMMERCIALI E CHIUSE 46

Il Corpo di Polizia Municipale svolge compiti molteplici e di fondamentale importanza per la collettività locale tutelando la civile convivenza, la qualità della vita, con attività di prevenzione e contrasto dei comportamenti che violano le leggi.

Riguardo alla sicurezza dei cittadini il nuovo comandante, dott.ssa Carla Menghella, cita episodi recenti di bullismo segnalati dalle scuole, in particolare nella scuola media, durante gli orari d'ingresso e uscita dei ragazzi, ma che sono stati prontamente debellati ed a cui segue un costante controllo del fenomeno. "*In funzione di questi episodi* - ci afferma il comandante - *interveniamo sul posto fisicamente con delle unità e, se occorre, effettuiamo anche degli interventi. Inoltre siamo in costante collaborazione con i Carabinieri per i furti nelle abitazioni. Ultimamente, grazie proprio a questa integrazione è stato richiesto l'intervento del nostro reparto femminile che ha permesso il recupero di un'ingente refurtiva*".

Tra le priorità del nuovo Comandante vi è l'incremento della presenza degli agenti nelle aree più popolate con particolare riferimento al centro storico, per garantire il rispetto delle leggi di qualsiasi natura e dare un maggior senso di sicurezza agli utenti e alla popolazione. Sempre a tutela dei cittadini, con l'arrivo della stagione primaverile ed estiva, i vigili saranno sempre più presenti lungo il percorso verde. "*Oltre al controllo e alla gestione di chi porta con sé un cane* - ci dice ancora la dott.ssa Menghella - *la presenza di uno o più vigili servirà a contrastare la percezione di pericolo che molti frequentatori avvertono incontrando alcuni soggetti. Per questo compito ed in seguito ad un protocollo di collaborazione sottoscritto tra la Polizia Municipale di Bastia e quella Provinciale, verrà richiesto l'ausilio di un servizio a cavallo, forse il mezzo più idoneo per presidiare il percorso verde. La collaborazione di questi organi sarà molto utile proprio per ottimizzare le risorse e naturalmente contribuire alla sicurezza del territorio*".

Di seguito pubblichiamo il rendiconto delle attività dell'anno appena concluso.

- Sanzioni amministrative n. 4.073;
- Incidenti rilevati 94 di cui 36 con feriti;
- Sequestro veicoli 73;
- Pratiche informazioni espletate 1.563 (socio-economiche, residenze, iscrizioni imprese artigiane, informazioni varie per altri Enti);
- Accertamenti 434 (identificazioni, inquinamenti ambientali, igiene e sanità, interventi vari su richiesta di privati);
- Nel 2.012 sono state avviate 48 attività commerciali mentre ne sono cessate definitivamente 46.

A proposito del commercio il comandante ci dice ancora: "*Sarà cura del Corpo di Polizia Municipale controllare con maggiore attenzione il rispetto delle normative quali il prezzo esposto sul prodotto venduto, il rispetto della corretta vendita delle merci a saldo e tutto ciò che è di nostra competenza oltre a costituire con la sola presenza fisica un deterrente contro la microcriminilità*".

Al comandante abbiamo chiesto chiarimenti di un recente esposto presentato da un cittadino per segnalare anomalie relative a strutture pubblicitarie installate sul territorio comunale, sprovviste di autorizzazioni o comunque non conformi alle autorizzazioni originali. A tale proposito ci informa che si sta procedendo alla verifica effettiva di quanto denunciato, ma ci dice anche che la pubblicità è all'esame della Giunta e degli uffici, per la modifica del regolamento comunale. La speranza è che esso sia più funzionale e renda più agevole i controlli che verranno effettuati con regolarità. A conclusione del colloquio la dott.ssa Menghella manifesta un apprezzamento positivo per la realtà di Bastia che definisce vivace, attiva e dinamica. Apprezzamenti che estende a tutto il corpo di Polizia Municipale ricco di potenzialità anche nella sua componente femminile.

BLUE ICE VERY AMERICAN BAR DIVENTA FAMOSO

La rivista "Gambero Rosso" seleziona il popolare Wine Bar di bastiola come locale degno di merito nel mese di dicembre 2012 a livello nazionale

di FRANCESCO BRUFANI

Blue Ice V.le del Popolo, 33 - Chiuso la domenica. Il locale, come tutte le cose buone, va cercato. Una volta entrati, l'atmosfera risulterà subito intima e coinvolgente, da vero cocktail bar metropolitano, quasi underground. Dopo aver provato alcuni drink, magari direttamente dal balcone, i dubbi si dipanano: siamo in presenza di uno dei (pochi) locali della regione dove l'arte del bere miscelato trova la sua essenza più intima. Oltre a questo è interessante la carta dei vini, per non dire (ovviamente) dei distillati, piuttosto che delle bollicine di qualità."

La recensione appena scritta è stata pubblicata nel 2012 su una guida denominata "foodies" che fa capo alla rivista Gambero Rosso. Per Deni Silvestri, gestore del locale di Bastiola, è stata una gran bella soddisfazione, ma nulla lasciava presagire che i giornalisti del Gambero Rosso in persona, memori della visita precedente, sarebbero tornati per intervistarlo e dedicargli addirittura una pagina nella famosa rivista del numero di dicembre 2012. Tanta è stata la nostra sorpresa di Terrenostre leggendo la rivista Gambero Rosso, che non abbiamo potuto fare a meno di andare a vedere il locale e scambiare quattro chiacchiere con Deni.

› **Essere citati su una delle riviste più famose d'Italia come Gambero Rosso è una bella soddisfazione, non credi?** - Certo, per me è stato un riconoscimento per tutti gli anni che ho lavorato con impegno e sarà da ulteriore stimolo per crescere sempre di più.

› **Pensi di aver colpito i giornalisti del Gambero Rosso con l'atmosfera del locale o con i sapori dei drink?** - Sicuramente con entrambi, ma la differenza l'ha fatta il cocktail che gli ho preparato: un Vodkatini in out con acqua di ostriche.

› **Adesso che sei famoso quali saranno i tuoi obiettivi?** - Non mi ritengo famoso. I miei obiettivi sono sempre gli stessi: lavorare bene per dare soddisfazione ai miei clienti e continuare a sperimentare nuovi sapori.

Bene. Ci fai provare il Vodkatini. - Subito, accomodatevi.

GAMBERO ROSSO

APHRODITE RUM

SOLO SU sky

Cena Eccellenza Italia 2012

SPORT/RUGBY BASTIA

NOVITÀ DALLA PALLA OVALE

Testo di DAVID ROMETTA - Foto di DANIELA MONTEMAGGIORE

La società Bastia Rugby cambia assetto a seguito delle dimissioni del presidente e fondatore della squadra Michael Mocci. Un grande ringraziamento ed i migliori auguri vanno a colui che ha avuto il merito di portare questo nuovo sport a Bastia Umbra e un caldo saluto da parte di tutta la squadra per quello che, ci si augura, non sia un addio ma soltanto un arrivederci.

Intanto, la collaborazione con il Gualdo & Nocera Rugby continua ed alcuni ragazzi hanno già avuto modo di esordire. Infatti, Mauro Cecchetti, Giacomo Cetra, Nicola Degli Esposti, Luca Falcinelli, David Rometta, Simone Rossetti e Carlo Stangoni sono stati convocati in alcune partite di campionato. Inoltre questo gemellaggio tra le due società ha consentito di disputare, nel mese di Dicembre, la prima partita di rugby nel territorio di Bastia, una bella amichevole al campo vecchio di Costano in via Fiume. La partita ha visto i nostri ragazzi affrontare la ben preparata compagine del Gualdo&Nocera. Il test match è stato seguito da un nutrito pubblico e ha dato modo ai molti giovani che seguono gli allenamenti di poter provare l'emozione del campo e agli spettatori di poter veder dal vivo mischie e touche. Come il codice del rugby recita, la partita è terminata con il terzo tempo dove le due squadre mangiano insieme in un clima di amicizia e convivialità.

La squadra ha ripreso nei primi giorni del nuovo anno gli allenamenti in preparazione del campionato che riprenderà a fine febbraio. L'appuntamento è, per chi volesse cimentarsi in questo stupendo sport al mercoledì al campo in via Fiume alle 18.30. Il secondo allenamento settimanale invece si svolge allo Stadio del Rugby a Gualdo Tadino, con appuntamento per la partenza in Piazza del Mercato a Bastia Umbra, alle ore 18.30. Siete tutti invitati a provare!

http://bastiarugby.blogspot.it

SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO

GRANDE SUCCESSO PER LE INZIATIVE DI NATALE

Grande successo e molta soddisfazione per gli eventi organizzati dai genitori, insegnanti e bambini del plesso Don Bosco.

- Il mercatino di beneficenza che si è svolto nei giorni 22 e 23 dicembre scorsi con i lavori e le decorazioni dei bambini della scuola primaria Don Bosco.

Il ricavato delle vendite è andato alle Associazioni: OASI Foligno, Clown-terapia, il Giunco, Adozione a distanza con Centro Pace di Assisi, Comitato Chianelli.

- LottoBefanaParty una grande festa con lotteria a premi ha visto la presenza di tanti bambini felici di festeggiare insieme ai propri genitori, tutti impegnati a sostenere, con il ricavato della vendita dei biglietti, le spese dei laboratori e le attività didattiche dei bambini del plesso, penalizzati purtroppo dalla carenza di fondi per le attività didattiche . Un ringraziamento a tutti i genitori, ai bambini alle insegnanti e alla signora Aristei Rossella per il patrocinato con l'Associazione il Giunco e al comune per aver patrocinato gli eventi

PUNTO EUROPA

APPRENDIMENTO PERMANENTE: VIAGGIARE, STUDIARE E LAVORARE IN EUROPA

A cura del
Dott. GIACOMO
GIULIETTI

Il Programma LLP (Lifelong Learning Programme) riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione comunitaria nell'ambito dell'istruzione e della formazione: Comenius, Erasmus, Leonardo, Grundtving, Trasversale e Jean Monnet. L'obiettivo generale è di contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo dell'Unione Europea quale società avanzata basata sulla conoscenza, attraverso uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.
In particolare il Programma LLP si propone di promuovere, all'interno del territorio dell'Unione Europea, gli scambi, la cooperazione e la mobilità, offrendo la possibilità ai soggetti interessati, giovani e meno giovani, studenti, occupati e non, di vivere un'esperienza formativa o di studio in un Paese estero.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare Giacomo Giulietti: studiogiulietticonsulenze@gmail.com

Giacomo Giulietti

CONSULENZA FINANZIAMENTI EUROPEI

Via Guglielmo Marconi, 2A
06083 Bastia Umbra
Tel. 347.9746924
studiogiulietticonsulenze@gmail.com

VIABILITÀ - ROTATORIA DAVANTI AL CINEMA ESPERIA

ABBIAMO UN PROBLEMA!

Il traffico di ingresso in piazza Mazzini da via Roma è calato del 40%

di SAURO LUPATTELLI

Potremmo affermare per l'ennesima volta "l'avevamo detto". E come spesso accade nella storia della nostra associazione e del nostro impegno a favore delle attività commerciali della città tutta, ci troviamo a discutere per trovare la soluzione ad un problema che poteva essere evitato.
Il riferimento è alla nuova viabilità che interessa il centro urbano con particolare riferimento alla rotatoria di via Roma dove già dall'analisi del progetto preliminare abbiamo manifestato le nostre perplessità. Ad oltre tre mesi dall'apertura dei nuovi sensi di marcia, possiamo senza dubbio sostenere che i nostri timori erano più che fondati e le proteste degli operatori economici non fanno che dare corpo alle ragioni che ci avevano spinti ad esprimere un parere negativo se non ci fossero state modifiche nel senso auspicato .
I dati sul traffico, che abbiamo raccolto parlano chiaro e purtroppo in senso negativo: il traffico in entrata in Piazza Mazzini proveniente dal primo tratto di via Roma si è ridotto da 20 al 40%. Se questo dato fosse fine a se stesso si potrebbe dire che si è riusciti a ridurre il transito degli autoveicoli di chi attraversava solamente la piazza senza usufruire dei parcheggi e dei servizi, ma se a questo aggiungiamo la contrazione dei volumi di vendita registrati dalla maggior parte delle attività commerciali, che in alcuni casi stanno sfiorando percentuali preoccupanti, possiamo con certezza affermare che abbiamo un problema.
"Va bene ma c'è la crisi" potrebbe essere una risposta, ma quando la crisi c'è dappertutto e non solo a Bastia, come possiamo giustificare perdite mediamente superiori ad altre realtà commerciali?
Gli operatori economici del centro sono in subbuglio e non ci stanno a pagare conseguenze peggiori quando è già difficile affrontare le sfide di tutti i giorni per la sopravvivenza delle proprie attività e per dare voce alle loro preoccupazioni abbiamo richiesto un incontro agli amministratori che si è tenuto nei giorni scorsi presso la sede della Confcommercio alla presenza del sindaco Stefano Ansideri, dell'assessore alle attività produttive con delega al traffico Fabrizia Renzini e dell'assessore ai lavori pubblici Marcello Mantovani.
Il confronto con i circa 30 presenti in rappresentanza della maggior parte delle attività interessate è stato molto franco, in aperta contestazione delle scelte effettuate e basato sui numeri che qualcuno ha messo a disposizione, forte anche del termine di paragone con gli stessi negozi presenti in altre cittadine dell'Umbria. La limitazione di accesso all'area centrale è stata ritenuta molto spesso disincentivante soprattutto per chi, provenendo dalle due direttrici principali di via Veneto e via Roma, è costretto in virtù del nuovo senso di marcia ad effettuare un tragitto supplementare poco intuitivo, senza che l'altro accesso di via Garibaldi contribuisca in maniera determinante alla soluzione del problema.
Al termine abbiamo incassato la promessa che il tema sarà valutato dagli uffici tecnici alla ricerca di una possibile soluzione ma lo scetticismo dei presenti non è per questo stato placato.
Da parte nostra sosteniamo che non molleremo la presa in quanto riteniamo che si possa trovare una alternativa percorribile (nel vero senso della parola) per il centro, senza sconvolgere il progetto ma anche senza danneggiare nessuno, sia chi ritiene che questa modifica alla viabilità è buona e funzionale, sia chi opera nell'area con le attività commerciali e artigianali che risentono in maniera forte dell'attuale sistemazione viaria.

SAPERE COSA ACCADE NEL MONDO AIUTA AD AVERE ORIZZONTI PIÙ AMPI

di MARCO BRUFANI

Assistiamo ad un sistematico crollo di certezze. Gli eventi che ininterrottamente si susseguono creano smarrimento… cosa sta succedendo? Nessuna sorpresa o imprevisti per coloro che hanno sempre avuto informazioni chiare, comprensibili e tempestive. Cosa aspettarsi dal nuovo anno? Impossibile fare previsioni precise e soprattutto serie. Ci limiteremo allora ad osservare cosa accade nel mondo per trarne spunti che ci aiutino ad avere un orizzonte più ampio.
La Cina si trova di fronte ad un cambiamento strutturale del mercato del lavoro che richiede moltissima manodopera, carente a causa della vecchia politica del figlio unico. Questo comporterà l'inevitabile ricorso all'immigrazione con conseguente miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori ed una maggiore attenzione per l'ambiente e tutto ciò aumenterà la qualità dei prodotti ma anche il loro prezzo. Assisteremo al passaggio da un reddito procapite medio ad un reddito procapite elevato. Acquistare dalla Cina costerà più caro e questo ci farà importare inflazione.
Negli ultimi anni le banche centrali hanno stampato moltissimo denaro per fronteggiare la crisi del debito, questo determinerà un aumento dell'inflazione anche in America ed Europa.
La massa di denaro poi invaderà il resto del mondo ed in particolare i paesi emergenti, aumentando l'inflazione anche in queste aree.
Una delle sfide più importanti sarà quindi combattere l'inflazione crescente! Con rendimenti troppo bassi il mio investimento non riuscirà a superare l'erosione che questa gli causa ma per ottenere un rendimento maggiore dovrò aumentare il livello di rischio/volatilità del mio portafoglio ed evitare tutto ciò che possa determinare perdite permanenti. Poiché a mercati più redditizi corrispondono maggiori rischi, saprò accettare nel breve periodo questa inevitabile volatilità con la consapevolezza che ciò è necessario per il risultato finale? Conosco con certezza qual è il mio livello di tolleranza del rischio e della volatilità e quali le conseguenze sul mio patrimonio? In periodi di incertezza è facile incontrare chi propone soluzioni "miracolose", alcuni clienti mi raccontano gustosissimi aneddoti di "professionisti" che porta a porta propongono "ingegnerie finanziarie" furbissime, alti rendimenti senza rischi o volatilità, mi ricordano la pubblicità di una crema che faceva dimagrire dormendo... brusco risveglio!

Via Settevalli, 133/E
cell. 335-6846723 Tel. 075/5053591
marco.brufani@spinvest.com

BANCA SANPAOLO INVEST

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
BASTIA UMBRA
Piazza Togliatti, 12 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

LEGATORIA UMBRA
BASTIA UMBRA - Via delle Magnolie, 7/9
Tel. 075 / 8010095 - Fax 075 / 8004883
www.legatoriaumbra.com
- Rilegatura volumi
- Rilegatura libri cartonati
- Punti metallici per riviste
- Tutto per depliants
- Cartotecnica
- Cellofanatura
- Lavorazioni in pelle
- Spirali per calendari
- Cartelle con anelli
- Plastificatura

Umbriafiere - 19 gennaio 2013

Alcide De Gasperi protagonista in una manifestazione organizzata dalla locale sezione UDC di Bastia Umbra in collaborazione con la segreteria provinciale di Perugia

Maria Romana De Gasperi e Mauro Timi

Mauro Timi, Segretario UDC Bastia Umbra

"C'è la necessità di proporre un modello di società alternativo a quello attuale che riporti la persona al centro della vita politica ed economica. Un modello di società più sostenibile, più equo e ancorato ai valori cattolici."

ALCIDE DE GASPERI
Cristiano, Democratico, Europeo

A Bastia Umbra un evento straordinario dedicato alla figura di uno dei padri della rinascita democratica italiana nel dopoguerra e del movimento per l'unificazione dell'Europa

di FRANCESCO BRUFANI

PRESENTE L'AMATA FIGLIA MARIA ROMANA

Alcide De Gasperi è da annoverare certamente tra i grandi uomini che hanno fatto grande la storia recente del nostro paese.
"*L'idea di riproporre all'attenzione dell'opinione pubblica la figura del grande statista* - ci dice Mauro Timi segretario dell'UDC di Bastia - *nasce dal fatto che nonostante siano trascorsi circa sessant'anni dalla sua morte, il suo pensiero, i principi politici, l'indiscussa fedeltà ai valori umani e cristiani rappresentano ancora oggi argomento di riflessione e motivo di ispirazione*".
Tutta la vita di De Gasperi è stata spesa con lineare coerenza, con coraggio, con sacrificio personale al servizio della libertà, della gente più umile e del suo Paese. Una vera e propria "missione" come lui stesso amava ricordare. De Gasperi salì al governo in uno dei momenti più tragici della nostra storia, all'indomani di una disfatta militare senza precedenti. Con il suo impegno, la competenza e un alto senso di responsabilità riuscì a ridare credibilità e dignità all'Italia in campo internazionale e ad avviare quel processo di ricostruzione che avrebbe permesso al nostro Paese di uscire dalla fame e dalla miseria.
Un' interessante mostra fotografica dal titolo: "Dalla ricostruzione dell'Italia alla costruzione dell'Europa" ed una pregevole esposizione di documenti provenienti dagli archivi della DC umbra, di particolare interesse storico ed iconografico, hanno contribuito ad accrescere ulteriormente il livello della manifestazione. Tra i vari interventi vi sono stati quelli autorevoli del direttore del quotidiano cattolico Avvenire Marco Tarquinio, del soprintendente archivistico per l'Umbria Mario Squadroni, del direttore del periodico di politica e cultura Il Centro di Livorno Enrico Dello Sbarba e del sindaco di Bastia Umbra Stefano Ansideri. Ma l'intervento più significativo e anche più atteso è stato quello della signora Maria Romana De Gasperi, figlia prediletta e principale collaboratrice del grande statista. La signora, una donna dai modi garbati, colta e raffinata, contraddistinta da un' eleganza per niente scalfita dagli anni, è riuscita con estrema naturalezza, a creare un feeling particolare con tutti i presenti, conquistati dall'intensità e dalla profondità dei contenuti.
Ricordi di vita politica di un tempo passato sono riemersi con grande intensità fondendosi con aneddoti famigliari inediti e dando vita ad una testimonianza appassionante che in certi momenti ha emozionato e commosso il pubblico in sala.
Ecco un significativo passaggio del suo intervento:
"*Quando mio padre divenne Presidente del Consiglio, iniziarono ad arrivare dei regali a casa. Eravamo nell'immediato dopoguerra e non c'erano soldi. Noi eravamo quattro ragazze e quando vedevamo quei pacchi magnifici che sapevamo contenere bellissimi regali, non riuscivamo a resistere dall'aprirli.*
Allora papà ce li faceva incartare di nuovo e scriveva un biglietto di ringraziamento, spiegando che non si sarebbe potuto permettere di contraccambiare con un presente di uguale valore. In realtà non gli piaceva accettare regali. Teneva solo quelli che gli mandava la povera gente, cose di poco valore, perlopiù oggettini in legno, gondoline ed altre cosette. Per quelle aveva fatto costruire due mensole nella nostra casa, perchè sapeva che erano stati mandati con sincero affetto".
Il Segretario Mauro Timi ci sottolinea: "*Un'eredità importante quella lasciata da De Gasperi, che dovrebbe essere preservata con maggiore attenzione, specialmente in un momento come quello attuale, caratterizzato da una profonda crisi economica e di valori. Ricordarlo oggi, infatti, può essere sicuramente d'aiuto nel prendere coscienza che i valori possono e debbono rappresentare per ciascuno di noi il punto di riferimento per la propria comunità sociale e politica. C'è la necessità* - continua Mauro Timi - *di proporre un modello di società alternativo a quello attuale che riporti la persona al centro della vita politica ed economica. Un modello di società più sostenibile, più equo e ancorato ai valori cattolici. La tutela della vita, il valore assoluto della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, la libertà di educazione dei figli, credo debbano essere principi non negoziabili. Penso poi che la politica, guidata dalle ragioni di fondo del bene comune, debba riappropriarsi della sua funzione attraverso un profondo rinnovamento che tocchi forma e sostanza. Come diceva De Gasperi politica vuol dire realizzare*".

Sempre De Gasperi, in un discorso nel lontano 1947, affermava che: «Inutile rifare strutture economiche, invano ricostruire case e monumenti, invano compiere con grandi sforzi assestamenti economici e finanziari, se non miglioreremo il nostro popolo nella sua morale, se non introdurremo nella nostra burocrazia una purezza che è andata perduta»".
Sono passati tanti anni, ma quanta attualità e verità si celano in queste semplici parole...: "*Sono certo,* - conclude Mauro Timi - *che l'UDC, che non ha mai nascosto di ispirarsi a grandi personaggi come De Gasperi, possa essere davvero interprete credibile ed autorevole di questo processo di rinnovamento*".

Confartigianato Imprese

SI MUORE DI FISCO
La pressione fiscale indebolisce i consumi

di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato
(Bastia/Bettona)

L'analisi degli ultimi dati emersi conferma, purtroppo, la drammaticità, la profondità e la durata della crisi in cui si trova ancora il nostro Paese. Una crisi che viene da lontano e rispetto alla quale ancora non si riesce a scorgere l'uscita dal tunnel.
Una crisi che ha colpito tutti i settori senza fare sconti a nessuno e che si è abbattuta soprattutto su quell'Italia produttiva dell'economia dei servizi di mercato, del terziario, dell'artigianato e dell'impresa diffusa che, vivendo prevalentemente di domanda interna, sta pagando il conto più salato. Tanto che, nel 2012, in Italia ha chiuso un'impresa al minuto.
Le imprese che noi rappresentiamo sono il luogo dove si crea ricchezza e nuova occupazione anche in tempi di crisi e se questo luogo viene indebolito, insieme vengono meno anche le prospettive di crescita per il Paese. L'operato dell'ultimo governo centrale ci ha "regalato" un notevole aumento della pressione fiscale complessiva e pesanti effetti recessivi.
Il reddito pro capite delle famiglie è tornato ai livelli di 27 anni fa. E' evidente che con una pressione fiscale di oltre il 56% per i contribuenti in regola, una burocrazia che richiede ad ogni impresa 120 adempimenti fiscali e amministrativi all'anno, uno ogni 3 giorni, e un sistema del credito che nell'ultimo anno ha ridotto di 32 miliardi l'erogazione di finanziamenti alle aziende, il sistema imprese continua a rimanere sull'orlo del baratro. Occorre reagire per evitare di continuare ad avvitarci in questa perniciosa spirale recessiva e tornare a crescere il più velocemente possibile. Per questo gli operatori economici che non demordono, non si vogliono rassegnare, e, ogni giorno, si impegnano per costruire lavoro e benessere, hanno deciso di non tacere più la loro sofferenza. Sofferenza che ha superato i livelli di sopportabilità. In rappresentanza delle pmi invitiamo la politica a fare una riflessione vera, nuova, importante, adeguata al ruolo delle imprese, unico strumento in grado di creare sviluppo e occupazione. Ripartire dalle attività legate al territorio, cioè da quel tessuto produttivo che, nonostante tutto, non vuole tirare i remi in barca, si è messo in discussione e ha saputo innovare.
Chiediamo, di riaprire una nuova stagione di dialogo con la prossima legislatura, chiunque governi, che metta al centro la politica economica di questo sistema imprese. Non chiediamo privilegi ma strumenti e opportunità. Chiediamo di essere ascoltati. Senza perdere di vista le ragioni del rigore con le ragioni dello sviluppo, dell'equità e della coesione sociale. Ciò significa per le imprese aggredire e risolvere tre grandi problemi: fisco, credito e burocrazia, che per molte di esse sono state la causa della chiusura dell'attività. Noi la nostra parte la faremo con tutte le formazioni politiche per far valere le ragioni del progresso. Con una critica della politica esigente e severa ma al tempo stesso capace di distinguere. E, proprio perché capace di distinguere, in grado di cogliere la necessità di coniugare rigore dei conti pubblici, riforme e misure di sviluppo. Se vogliamo far rientrare l'allarme rosso del 2013 non possiamo aspettare la crescita ma dobbiamo costruirla da subito tutti insieme.

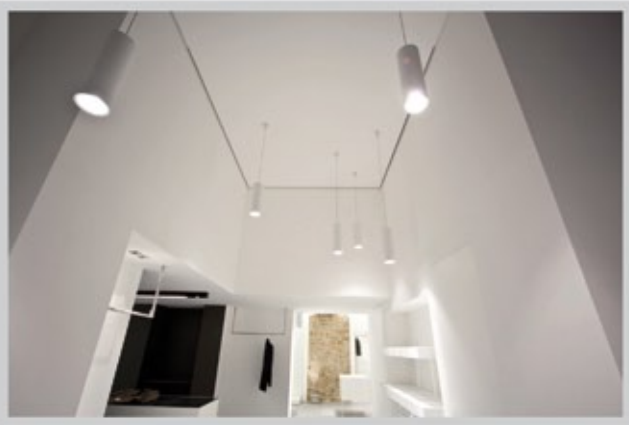
I partiti parlino di LAVORO che è come la libertà: ne comprendi il valore quando lo perdi

di GIORGIO BUINI
Presidente Confartigianato
(Assisi/Cannara)

Anulla sono serviti gli appelli alla responsabilità e le richieste di un dibattito elettorale centrato su numeri e realismo. Niente da fare: la campagna elettorale sta proseguendo all'insegna della solita irresponsabilità.
Stiamo assistendo ancora una volta ad una delle peggiori campagne elettorali che prosegue in un crescendo di demagogia, in un rincorrersi, tra i vari schieramenti, in una propaganda sul fisco, sul lavoro, sulle riforme fatte o non fatte, manifestando una totale assenza di concretezza da parte di tutte le forze politiche.
E' una danza macabra che si celebra a spese di un Paese esausto. Ma in pochi sembrano preoccuparsene.
Il fisco è diventato il tema della campagna elettorale. Ha preso il posto del lavoro che invece doveva essere – a detta di tutti i partiti in lizza – il vero argomento del confronto politico. Sulle tasse è facile promettere miracoli, sul lavoro no. Il bluff sarebbe subito percepibile nel Paese dove metà dei giovani è senza impiego, dove il tasso di disoccupazione è al 12%, dove la richiesta di cassa integrazione raddoppia proprio mentre mezzo milione di cassintegrati sta per perdere il sussidio. E' il lavoro il vero tema per una discussione seria sui programmi dei partiti, ma non si presta agli slogan o alle trovate da talk show. Dal 2007 la disoccupazione è raddoppiata. Chi può cerca fortuna oltre confine esportando ciò che ha di meglio, il proprio cervello, apprezzato fuori, sprecato in patria.
Il lavoro è un po' come la libertà: ne comprendi il valore soprattutto quando lo perdi. L'Italia di inizio 2013 è un Paese sferzato dai colpi della recessione. Il dramma sociale non è diventato ancora rivolta perché funziona un sistema di ammortizzatori sociali prorogati in deroga,(ma fino a quando?); perché il sommerso fa affluire quella microliquidità e quel quasi-lavoro a un sistema prosciugato dalla mancanza di credito e di liquidità; perché le famiglie riescono ancora ad attutire i colpi della recessione sulle nuove generazioni con il sostegno dei nonni. Ma tutto ciò è solo un equilibrio instabile, senza prospettiva per i singoli e per il Paese.
Lavoro significa modello di sviluppo. Qual è la politica industriale dell'Italia? Qual è la politica per il rilancio dell'edilizia e della manutenzione delle città e del territorio? Quale la politica energetica?
Sono le risposte a queste domande che rappresentano l'idea che una nazione ha del lavoro.
La riforma Fornero, così come è uscita dal Parlamento, non mostra una sufficiente carica riformista e anzi accentua l'impatto negativo della recessione.
La legge non funziona, ha irrigidito il mercato del lavoro, a danno dell'occupazione in una fase di crisi, tra l'altro, in cui la richiesta di forza lavoro è bassa. Sta di fatto che il contratto di apprendistato, che doveva essere la via maestra all'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, non decolla; i vincoli dei contratti a progetto, dei contratti a termine rendono le imprese molto prudenti.
Per il ministro Fornero non può essere la sua riforma, entrata in vigore l'anno scorso, ad aver creato la crescita dei disoccupati. Ma è un dato di fatto che le imprese, davanti all'irrigidimento delle regole e alla difficile congiuntura, hanno preferito tagliare.
L'occupazione non si crea per decreto, ma per decreto si può spaventare chi deve fare le assunzioni. E' ciò che è accaduto.
L'oggi non consente esperimenti ma propone l'urgenza bruciante del salvare il salvabile. Forse è per questo che la campagna elettorale si tiene lontana da questa tragedia. Parlarne significa esternare, ad esempio, quante e quali risorse destinare a questo argomento, o, meglio, significa scegliere cosa salvare e cosa no.
Il nesso tra lavoro e fisco è evidente. Il fatto che la campagna elettorale abbia sovrapposto i temi ha finora evitato ai contendenti di dover dettagliare dove si trovino le risorse per le nuove idee e come debba essere modulato il carico delle tasse. La prima vera riforma sarà comprendere che il lavoro non è una gabbia di regole, ma il frutto di idee che diventano realizzazioni e creano ricchezza e occupazione.

PRIMA CARTONGESSO®

PELAGATTI



LA PRIMA CARTONGESSO nasce dall'esperienza maturata nelle realizzazioni di finiture per l'edilizia industriale e residenziale.

Strutturata in modo da essere in grado di operare in tutta l'Italia centrale, realizza ogni tipo di opera (controsoffitti, divisori, contropareti, etc.), e interne, esterne, civili e industriali di ogni genere, con l'utilizzo di ogni tipo di materiale tradizionale e all'avanguardia.

LA PRIMA CARTONGESSO si inserisce nel mercato, potendo coprire ogni esigenza, può gestire e realizzare indistintamente le opere di modesta entità come gli appalti più importanti, ma ciò che contraddistingue davvero l'azienda è la ricerca continua della qualità, obbiettivo principale dell'impresa.

LA PRIMA CARTONGESSO può contare su una struttura organizzativa di primordine, che con la qualità, che la pone in assoluta evidenza sul mercato, compongono una sinergia di elementi che la rendono altamente qualificata per tutte le opere relative a: realizzazioni che effettua costantemente con assoluta tempestività.

Organizzazione, qualità e realizzazione delle opere, tutte caratteristiche proprie della **PRIMA CARTONGESSO** grazie ad una forza lavoro di rilievo, uno staff tecnico altamente qualificato sempre a vostra disposizione ed un ufficio tecnico di primordine che permettono di cocretizzare i lavori completamente ed in ogni loro fase dalla progettazione alla realizzazione finale.

SERVIZIO CLIENTI

348.52.17.463

BASTIA UMBRA - ITALY

www.primacartongesso.com

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettirossi

L'AFFIDAMENTO CONDIVISO E LE SUE PECULIARITÀ

Dott.ssa FRANCESCA PIOBBICO

L'affidamento condiviso dei figli minori in caso di separazione (di coniugi o anche di componenti di una famiglia di fatto) o divorzio, è stato introdotto nel nostro sistema giuridico dalla L. 54/2006. Tale istituto può essere concordato tra i genitori ed il relativo accordo scritto deve essere sottoposto per la ratifica al giudice della separazione (o del divorzio) o al tribunale per i minorenni (nel caso di genitori non coniugati). Soltanto l'approvazione da parte del giudice conferisce, infatti, efficacia giuridica e vincolante all'accordo comportando quanto segue:

1) la potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori; l'adozione di comune accordo tra gli stessi genitori delle decisioni di maggiore interesse per il minore, mentre quelle di minore importanza possono essere prese anche separatamente;

2) la possibilità, per il giudice, di disporre, anche d'ufficio, l'affidamento condiviso, ponendo la possibilità di un affidamento esclusivo soltanto in via residuale (ad oggi infatti costituisce eccezione, solo nel caso in cui uno dei due genitori non sia o non sia più idoneo a essere affidatario del figlio);

3) la L. 54 del 2006 parla anche di bigenitorialità così esplicitando che il principio che regge il sistema dell'affidamento dei figli nella separazione o nel divorzio è quello delle pari responsabilità genitoriale.

4) audizione obbligatoria del minore che abbia compiuto i dodici anni di età;

5) possibilità in qualsiasi momento delle condizioni di affidamento trattandosi di provvedimenti rebus sic stantibus.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

CNA: MENO TASSE E PIÙ CRESCITA

Perché nel nostro Paese la grande impresa privata non c'è più? Va rimessa al centro dell'iniziativa politica l'economia reale

di DANIELA MARINACCI

Nell'Italia del futuro c'è ancora spazio per le piccole imprese? È questa la domanda di fondo che la Cna, di fronte a una platea spesso rumoreggiante di oltre 700 piccoli imprenditori e artigiani, ha rivolto ai candidati dei principali partiti in lizza alle prossime elezioni politiche, chiamati a confrontare i propri programmi in tema di impresa, lavoro, fisco con le proposte dell'associazione.

"*Vi facciamo questa domanda* – ha dichiarato Roberto Giannangeli, direttore della Cna provinciale di Perugia - *perché nel nostro Paese la grande impresa privata, di fatto, non c'è più. In Italia ci sono 5mila imprese di medie dimensioni, a fronte di 4,5milioni di piccole imprese e oltre 8milioni di partite Iva. E se i numeri sono questi, per uscire dalla palude non si può che fare una politica a misura di piccola impresa. Purtroppo oggi non è così. Nel 2012 ha chiuso un'azienda al minuto, non solo per colpa della riduzione degli ordini e dei fatturati ma a causa di una pressione fiscale scandalosa, della chiusura dei rubinetti da parte delle banche, dei mancati pagamenti da parte della pubblica amministrazione, dei costi energetici più alti d'Europa. La presenza di milioni di piccole imprese rappresenta una peculiarità italiana che, se ben valorizzata, potrebbe rappresentare un punto di forza nella competizione internazionale. Ecco perché le priorità da affrontare devono riguardare la riforma fiscale (abolizione dell'Irap, diversa modulazione dell'Imu, riduzione della Tares e del cuneo fiscale). È ovvio che ciò debba andare di pari passo con la riforma della pubblica amministrazione: se non si blocca la voragine della spesa pubblica ogni sforzo sarà inutile. Noi proponiamo che si imponga un tetto legale alla spesa pubblica, oppure un limite massimo all'imposizione fiscale. Ma un intervento urgente deve riguardare anche l'accesso al credito delle piccole imprese, oggi difficilissimo, una riforma seria del mercato del lavoro, che preveda una maggiore flessibilità in entrata e in uscita e l'istituzione di un salario minimo garantito e l'adeguamento del sistema scolastico e formativo alle esigenze del Paese. Infine, occorre un piano nazionale per infrastrutture e piccole opere*".

Il direttore CNA Perugia Roberto Giannangeli

MATURITÀ 25 ANNI DOPO

Lo scorso 7 dicembre 2012, presso il ristorante "IL MENESTRELLO" di Assisi, gli ex alunni dell'I.T.C.G. "Ruggero Bonghi" di Assisi (anno scolastico 1986-1987, 5° B Geometri), hanno festeggiato l'anniversario dei 25 anni dal diploma di maturità. Il tutto in un clima di affetto e di grande allegria.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO DAI NOSTRI LETTORI

EX AREA LOLLI, OLTRE 15 ANNI DI CANTIERE

Salve Direttore,
siamo un gruppo di condomini del complesso "La Rocca" che sorge sull'area dell'ex Conservificio Lolli nella zona centrale di Bastia.
Vogliamo attirare l'attenzione dei lettori su un problema che affligge da parecchi anni l'intero stabile che coinvolge i condomìni Rocca1, Rocca2 e Rocca3. Il Comune di Bastia, nelle passate amministrazioni, ha sottoscritto una convenzione con la ditta costruttrice "Modulo Srl" e con i proprietari limitrofi allo stabile, per il definitivo passaggio di proprietà dell'area verde e dei parcheggi adiacenti. Alla fine dell'esecuzione di tutti i lavori previsti dalla convenzione, tra cui il verde con fontana sotto il muro di Via della Rocca, il tinteggio di uno stabile limitrofo e piazzetta con giardini, le zone coinvolte sarebbero dovute passare di proprietà al Comune.
Dopo oltre 15 anni dall'inizio dei lavori, per motivi burocratici, tutte queste aree e il parcheggio sono di proprietà ancora della ditta costruttrice che, non ha portato a termine quanto previsto e non si occupa della loro manutenzione.
Il passaggio di proprietà di queste è stato rimandato più volte.
I condomini hanno cercato di mantenere, a proprie spese, la gestione del giardino e la pulizia di tutta la zona interessata che è un'area di forte transito essendovi attività commerciali, per la vicinanza con gli Uffici Postali e durante le varie feste e manifestazioni.
Confidiamo che nel 2013 si riescano a concludere tutti i lavori rimanenti e a definire i passaggi di proprietà di tali aree limitrofe al complesso che, per la sua posizione, rappresenta un biglietto da visita per la città di Bastia.

I condomini del complesso "La Rocca"

CNA
BASTIA UMBRA
Via della Piscina Eden Rock 2
(Traversa di Viale Giontella)
Tel 075 8012339 Fax 075 8007372
bastia@cnaperugia.it

Rappresentanza politico - sindacale

Marketing

Consulenza ed Assistenza per lo Start up d'impresa
Redazione Business plan , Consulenza, Incentivi

Servizio Privacy

Assistenza finanziaria
Contabilità ordinaria, Dichiarazioni (redditi, Irap, Iva, ecc.), Comunicazioni CCIAA, INAIL, Registro imprese, ecc.

Controllo di gestione

Gestione Risorse Umane
Gestione cedolini paga e contributi, Consulenza del lavoro, Gestione rapporto di lavoro

Servizi ai cittadini
730, Pensioni, ISEE, RED, ecc.

Ambiente e sicurezza
Consulenza ambientale, Consulenza in materia HACCP, Sicurezza e salute, Stress da lavoro correlato, ecc.

Sistemi di gestione aziendale e SOA

Formazione
Seminari di aggiornamento, Corsi RSPP, primo soccorso, antincendio, ecc.

Credito e servizi finanziari
Credito agevolato, convenzioni bancarie

A.M. FERROTECNICA S.r.l. UNIPERSONALE

Emilio Agostinelli

Made in Italy

CERMET – ACCREDIA

Cancelli Certificati CE UNI EN 13241-1

Camera di Commercio Perugia – Albo d'Oro

UN CANCELLO A CASA TUA

Azienda

Ferrotecnica s.r.l. è un'azienda dinamica come il suo titolare, **Emilio Agostinelli**, imprenditore di Bastia Umbra e uomo di grande esperienza lavorativa metalmeccanica, che ha saputo sempre guardare al futuro, avvalendosi di una squadra di collaboratori motivati e professionali.
Le recinzioni modulari vengono studiate per essere un autentico elemento di arredo architettonico dal design semplice per le aziende a motivi più complessi per esigenze particolari.
Le recinzioni assumono quindi un ruolo nuovo che non è solo quello di delimitare gli spazi, ma di valorizzare le strutture che circondano.
Facili da installare, sono particolarmente indicate per l'edilizia moderna che cerca sempre elementi distintivi e soluzioni innovative.

... NOI CI METTIAMO LA FACCIA!

PARTNER

- PROFILSER – WWW.PROFILSER.IT
- NuovaVernifer – WWW.NUOVAVERNIFERSRL.IT
- ELETTROTA – WWW.ELETTROTA.IT
- LAFER.AL S.R.L. – WWW.LAFERAL.NET
- PRB – WWW.PRBSRL.COM
- TORNERIA T.M.M. S.R.L. – WWW.FACEBOOK.COM/TORNERIA.TMM
- E.RONCHI – WWW.ERONCHI.IT
- meccanicaumbra.com – WWW.MECCANICAUMBRA.COM
- FOMAP PRECISION MECHANICS – WWW.FOMAP.IT
- NCM – WWW.NCMONLINE.IT
- OFFICINA meccanica casagrande – WWW.CASAGRANDELEONELLO.IT
- CLAUDIO CASATI – WWW.FACEBOOK.COM/CLAUDIO.CASATI.3
- NG – WWW.NEWGOTHIC.IT
- S,B – WWW.STARTTOBUSINESS.COM
- ARCHITETTO FABIO ROSSI – WWW.EUROPACONCORSI.COM

Loc. Palazzo di Assisi Via dell'Artigianato, sn - 06080 - Assisi (PG) Tel. e Fax 075 8065365 www.amferrotecnica.com

Comune di
Bettona
terrenostre | 42
numero 1 - FEBBRAIO 2013

DALLA ZOOTECNIA IL RILANCIO EDILIZIO

La guerra dei maiali

di Lamberto Caponi

Le porcilaie un tempo case dei preziosi animali, oggi occasioni di importanti riconversioni ambientali

Nei comuni di Bastia e Bettona è in atto una campagna indirizzata a promuovere la dismissione dei grandi insediamenti zootecnici per favorire il rilancio del settore edilizio. In pratica si assiste al passaggio da un'economia legata all'agricoltura a vantaggio di un settore che attualmente versa in una crisi che non ha precedenti. Secondo le stime la ripresa del mercato edilizio avverrà nel 2014 e quindi ci si prepara con piani e programmi ad agevolare i potenziali investitori. Il meccanismo proposto è quello di rottamare questi insediamenti, definiti "detrattori ambientali" e cioè un qualcosa che sottrae risorse all'ambiente, per recuperarne le potenzialità edificatorie in altre aree, ritenute particolarmente idonee per una destinazione abitativa. Facendo un passo indietro, sono ormai poche le testimonianze sulla vita rurale della metà del secolo scorso, poiché gli appartenenti all'ultima generazione che l'ha vissuta, vanno via via scomparendo. Nel passato la macellazione del maiale era un evento che si ripeteva ogni anno nella famiglia contadina che nelle carni, opportunamente lavorate e conservate, trovava la più rilevante fonte di sostentamento durante tutto il corso dell'anno, lungo il quale il consumo veniva attentamente graduato, utilizzando ogni minima parte dei prodotti derivati. Il maiale veniva allevato in un porcile, costituito da una costruzione che non aveva niente di tecnologico, al contrario era molto angusto e dotato di poca luce e aerazione. Collocato vicino o addirittura a ridosso dell'abitazione. Con il tempo questo tipo di allevamento si è gradualmente intensificato con la conseguente diffusione nelle nostre campagne di insediamenti sempre maggiori che, nonostante i notevoli benefici economici, hanno provocato non pochi disagi alla popolazione, divenuta nel frattempo sempre più esigente e attenta al miglioramento della qualità della vita. In questo ordine di idee il nostro povero maiale è sempre più criminalizzato, ritenendolo il maggiore responsabile dell'inquinamento, del cattivo odore e dei danni all'ambiente, così come oggi viene concepito secondo le moderne strategie di governo del territorio. Valorizzazione, tutela del paesaggio, riqualificazione ambientale, sostenibilità, ecc. sono i maggiori temi su cui oggi sono concentrate le politiche regionali e locali e a cui è rivolta l'attenzione dei cittadini. E' concezione comune oggi, complici anche certi spot pubblicitari, che la qualità dell'ambiente sia associata ad aspetti estetici e pittoreschi, casette uni o bifamiliari con molto verde intorno, percorsi ciclabili, reti ecologiche e quanto di meglio occorre per uno stile di vita sano e all'insegna della salute e del benessere. Questo processo di graduale trasformazione, più o meno lungo e macchinoso che si tende ad avviare, segna quindi inesorabilmente, attraverso precise regole, la fine di un periodo di disordine spontaneo, ma anche di aspetti identitari adatti alla funzione del vivere di un passato non molto lontano.

L'Associazione Genitori Piu' Bettona non ha scopo di lucro; è nata dal desiderio di alcuni genitori di stare insieme, per dare supporto alla scuola e creare momenti di aggregazione tramite l'organizzazione di attivita' ludiche e ricreative. I principali obiettivi che persegue sono quelli di favorire i rapporti tra le famiglie e la scuola facendo da organo di collegamento tra i genitori ed il Consiglio d'Istituto, di stimolare la piu` ampia partecipazione dei genitori alla vita scolastica promuovendo attivita' , incontri, confronti, dibattiti con tutti coloro che possano contribuire al completamento dell'opera educativa.

Il primo impegno dell'associazione e' stato l'istituzione di corsi di Inglese Extra-scolastici per i bambini dai 3 ai 10 anni, ai quali hanno aderito 50 bambini di Bettona e dei comuni limitrofi. Per Halloween e' stata organizzata una grande festa in maschera con animazione e giochi per bambini, lotteria e tombola per sostenere i progetti dell'associazione. Durante il periodo natalizio l'associazione si e' impegnata per la raccolta fondi partecipando all'evento Mercatini di Natale a Passaggio. Le mamme piu` hanno allestito una bancarella con gadget decoupati e decorazioni di stoffa fatti a mano. Il 22 dicembre l'associazione ha organizzato la festa di Natale per tutti i bambini, con Babbo Natale e il teatrino delle marionette, e anche in questa occasione si e'cercato di reperire fondi con una pesca ed una lotteria.

L'associazione sta ora concentrando la sua attenzione sull'elaborazione di due importanti progetti, uno per la scuola dell'Infanzia ed un altro per la Scuola Primaria. Per ciò che attiene la scuola dell'Infanzia l'obiettivo dell'Associazione e' la **riqualificazione dell'area esterna** attraverso la copertura di una parte dell'attuale superficie in ghiaia con un pavimento speciale antitrauma realizzato in granuli di gomma, la realizzazione di una tettoia e la valorizzazione dell'area verde adiacente con l'allestimento di un giardino "Quattro Stagioni" che gli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo potranno visitare ed utilizzare a scopo didattico. Il progetto e' stato già visionato dall'amministrazione comunale, che ha fornito il suo benestare. L'altro progetto riguarda la scuola Primaria con il **potenziamento dell'aula di informatica**, con l'acquisto di computer e apparecchiature elettroniche, progetto condiviso dalla scuola. Per i progetti sopra citati l'associazione si sta impegnando a reperire le risorse finanziare necessarie per i progetti rivolgendosi anche a fondazioni bancarie, enti pubblici e privati. Sarebbe auspicabile che coloro che vantano capacità imprenditoriali nel settore edile, artigianale ecc, contribuiscano fornendo gratuitamente la propria manodopera.

Oltre ai progetti sopra menzionati l'associazione sta organizzando per il periodo estivo dei Summer Camp per bambini dai 3 agli 11 anni , avvalendosi di personale qualificato che insegnerà l'inglese ai bambini giocando. In occasione dell'arrivo della primavera sarà organizzata la giornata del tesseramento con una " Passeggiata Piu`" al percorso verde di Bettona con un pic-nic ed attività ludiche. Ci si auspica che i bambini e le loro famiglie aderiscano numerosi.

INFO E CONTATTI
genitoripiubettona@gmail.com

Selenia Zaroli
328/1195688

Samanta Ercolanetti
338/9517068

Emanuela Giommi
347/5795726

Stefania Fatigoni
347/9441722

I GIOVANI, LA CULTURA, LA SOCIETÀ, IERI, OGGI, DOMANI

RESPONSABILITA'

a cura del prof. Vittorio Cimino

Abbiamo accennato al materiale per una educazione audiovisiva, ma non alla necessità per gli educatori di mettersi in posizione coerente con le dinamiche dell'età evolutiva. Perché ciò sia possibile è necessario che gli educatori, anche se dotati di ottima preparazione di base, perfezionino ed integrino la propria formazione estetica, etica e sociologica, al punto di sentirsi in grado di comprendere le indicazioni degli specialisti e di articolare tutte queste discipline educative con i messaggi provenienti da aree audiovisive, ma, soprattutto, con l'impegno di farsi una preparazione psicopedagogica, qualunque sia la materia che insegnano. È trascorsa già un'era che ha visto più generazioni da quando si è capito che la pedagogia senza l'aiuto della psicologia è zoppa, ecco perché è nata la psicopedagogia. Da quanto ho esposto dovrebbe risultare evidente l'importanza del problema che pedagogisti e sociologi si pongono. È possibile che i diretti responsabili della formazione delle nuove leve sociali rimangano indefferenti? Numerose sono le iniziative che, in proposito, si possono prendere. Accenno, intanto, agli scambi culturali tra istituti, alle comunicazioni di progetti, alle partecipazioni di risultati di esperienze coronate da successo, alla costituzione di club culturali-ricreativi e ai cinecircoli. Ma poiché non rimanga tutto nel campo dei progetti mai attuati c'è bisogno di molta buona volontà e di seri propositi di collaborazione. I saggi genitori di una volta usavano dire: "di buoni propositi è lastricato l'inferno". I bambini e gli adoloscenti hanno bisogno di incoraggiamenti fattivi, anche e soprattutto da parte degli organi preposti all'educazione, che debbono dimostrare concretamente che le mete sono raggiungibili e non illusorie.

Se la voce dei più coscienti non griderà nel deserto i progetti potranno materializzarsi in qualcosa che può superare la fase dei rudimentali tentativi di chi è lasciato solo con l'inutile ricchezza del proprio entusiasmo.

Torniamo alle responsabilità degli audiovisivi che risultano dal fatto che queste forme di comunicazione sono fatti culturali che caratterizzano l'ambiente e ne sono caratterizzati in un rapporto di interazione. Il cinema e la televisione hanno proposto nuovi modi di dire, di vestirsi, di comportarsi, con un linguaggio composito in cui ciò che si vuole esprimere spesso avviene attraverso forme simboliche non scevre da volgarità, banalità, sguaiataggini e truculenze svendute per coraggio.

L'effetto di tutto cò sulle giovani menti assorbenti è devastante e produce peggioramento dei costumi e irrisione di tutto ciò che è corretto ed onesto. Il nuovo credo è "vali quanto possiedi", da cui il fenomeno dei cosìddetti status symbol, ostentati talvolta da individui rozzi e ignoranti, oltre che disonesti.

Gli innocenti non ancora dotati di senso critico sono le vittime di un mondo sbagliato che propone modelli sbagliati, barattando per valori i non valori. Spero sia chiaro che, come persona che ha trascorso gran parte della propria esistenza nelle aule di scuole di ogni ordine e grado, rivolga il mio monito soprattutto a coloro che si fregiano del titolo di educatori.

Al primo posto vedo i genitori, che dovrebbero essere censori, interpreti, filtri e mediatori di ogni messaggio, di ogni sollecitazione... e non posteggiatori di bambini e ragazzi in aree di tranquillità (leggi televisione continua e indiscriminata) ignorando che in tal modo stanno allevando frequentatori di birrerie, bische e discoteche, quando non di peggio... ma è importante che non rompano!

Vengono poi i maestri e gli insegnanti, dalle medie all'università, cioè, di tutti coloro che sono preposti alla formazione, dei protagonisti del futuro del nostro Paese.

Concludo esprimendo il rammarico che sia stata bandita da molte scuole ogni forma di poesia, perché la maggioranza dei papaveri della nostra società ha assunto, come Verbo, il vecchio detto "Carmina non dant panem" di cui una libera traduzione può essere: "Che ci fai con la poesia? Non è cosa che produca beni economici". L'uomo vero, però, quello da riscoprire dovrà dare il giusto valore ai beni economici, poiché senza di essi non si va da nessuna parte, ma, ribadisco, non ritenendoli i soli ed unici valori. Il più grande predicatore di tutti i tempi ha detto: "Non è di solo pane che vive l'uomo".

Associazioni Culturali
• Teatro dell'Isola Romana
• A Ruota libera

L'EX CHIESA DI S. ANGELO INFIOCCHETATA COME UN PACCO NATALIZIO

di GIAMPIERO FRANCHI

La storia dell'ex-Chiesa di S. Angelo è lunga così come anche la sua ristrutturazione, e visto il ristreto spazio a disposizione vuol dire che ne parlerò in un'altra occasione. Una cosa però mi preme sottolineare, almeno riguardo ai lavori di restauro del manufatto, grazie all'intervento del sindaco Stefano Ansideri e dell'assessore Marcello Mantovani, lo scorso 29 ottobre 2012, l'impresa aggiudicatrice dell'appalto Sensi Leonello e Marco ha iniziato i lavori.
L'evento si è verificato a ridosso del Natale per cui la rinascita di un punto nato per l'accoglienza e l'incontro ha trovato l'atmosfera giusta per essere vissuto con emozione e senso di conforto. Tra la prevalente incredulità qualcuno ha parlato persino di restituzione al culto. I volontari di alcune associazioni, l'Associazione culturale a Ruota Libera e l'Associazione Teatro dell'Isola Romana, insieme ad alcune Aziende del territorio: Atmo, Marilin, Sensi Leonello e Marco, Fap Foto, Andrea Castellani della SEIESSE s.r.l., Luninart di David Dancelli, hanno allestito una grande scenografia natalizia incartando il fabbricato di S.Angelo come un pacco dono, guarnito con nastri, fiocchi e lucine come si conviene ad un bel regalo gradito ed atteso.

AAA COMPRASI CASA CON SIGNORA!

... A quale proposta indecente saremmo disposti a cedere

di SIMONA PAGANELLI

È solo il mio corpo, non la mia mente, non il mio cuore. Ricordate il film "Proposta indecente"? Il regista Adrian Lyne diresse questo film nel 1993 tratto dal libro dell'autore Jack Engelhard.
I protagonisti sono una coppia innamorata che si reca a Las Vegas per vincere dei soldi, lì incontrano uno sconosciuto miliardario che gli cambierà la vita. Egli proporrà alla coppia dei soldi in cambio di una notte per stare insieme alla bellissima donna interpretata da Demy Moore.
Credo che questo film sia ancora molto attuale e nel tempo, devo dire che apre ancora riflessioni e discussioni, come è successo a me qualche sera fa ad una festa ristretta fra amici e conoscenti tra uno strufolo e una frappa ci siamo ritrovati ad ascoltare una confidenza.
L'amica Luisa che lavora in una pasticceria e quindi di persone ne vede e di cose da dire ne ha tante ci comincia a raccontare di una sua cliente abituale.
"*...aveva ragione mio nonno quando diceva che il mondo è tutto guasto!*" dice Luisa rivolta al gruppo che si era formato intorno a lei "*sapete cosa mi ha raccontato Angela ieri mattina mentre faceva colazione?*".
Angela è una donna che ha più di quarant'anni è impiegata presso un'azienda ha due figli e da qualche mese si è separata dal marito.
I momenti sono difficili i soldi non bastano mai e soprattutto c'è da pagare un mutuo, così si trova costretta a vendere la casa. Dopo vari tentativi e ribassi di prezzo trova un acquirente disposto a fare l'affare, ma ad un patto, che insieme alla casa ci sia anche la padrona.
La signora naturalmente rimane a bocca aperta non crede alle sue orecchie e d'impulso risponde con un "no" secco e diretto. Nei mesi a seguire però si accorge che non ha avuto altre richieste sulla casa, passa un po' di tempo e l'immobile è ancora lì con i suoi conti da pagare.
Luisa termina il suo racconto informandoci che la cara Angela ultimamente si sta chiedendo se abbia fatto la scelta giusta.
Questo è quello che è successo qualche mese fa ad una nostra amica che mi ha fatto tornare in mente il celebre film di "Proposta indecente". Una donna bisognosa di soldi con due figli da crescere che si trova ad ascoltare da un uomo facoltoso vera e propria proposta indecente. Proposta da farla rimanere in quel momente scandalizzata, ma che oggi, a distanza di alcuni mesi, con i conti sempre più opprimenti da pagare si sente confusa a tal punto da renderla insicura nella scelta che ha fatto.
Non siamo qui per giudicare ma mi piacerebbe fare una domanda "a quale proposta indecente saremmo disposti a cedere?

antonio & gianni
parrucchieri
Via A. Gramsci, 45 BASTIA UMBRA
Tel. 0758000633
Corso Vannucci, 63 PERUGIA
075.5722908

Quella tendenza un po' "chic"...

Il look dei capelli raccolti non stanca mai

Cosa ci riserva, in fatto di capelli il duemilatredici lo abbiamo capito dalle tante passerelle che ormai la tv ci mostra nei telegiornali, ma per saperne di più abbiamo bisogno di un esperto del settore è per questo che ci siamo rivolti ad "Antonio e Gianni parrucchieri".

"*... perché non pensare di trascorrere le serate con un look nei capelli raccolto? Il "raccolto" non stanca mai: è molto femminile, in alcune versioni facile da rifare, in altre davvero pratico e portatore sano di allure*", ci spiegano Antonio Talia e Gianni Grispo hair-stylist.

Le dive del passato lo sapevano bene: le "cofane" di Audrey, le banane casual di Kim Novak, quelle rigorose della Callas, gli chignon precisi della Deneuve ed i torchon reali di Grace..., sono stili iconici mai dimenticati, che oggi vengono riproposti sulle passerelle dell' alta moda.

Sarà il vento della crisi o il desiderio di rigore, l'eleganza torna in tutta la sua purezza, in un ordine sicuramente meno prestabilito, ma comunque efficace.

- "*Chignon "cult" e banane casual anti-gravity, sono la tendenza,* affermano Antonio e Gianni, *rilancia tutte le acconciature che puntano in alto, aggiungono appeal e sanno valorizzare.*"

Persino i capelli più corti non rinunciano a sembrare "puntati": cotonati sulla radice, con il giusto prodotto di styling si lavorano con le mani, creando volume" ci rispondono i nostri hair-staylist.

Insomma largo ad una inesauribile voglia di raccogliere i capelli, anche perchè ci sono tanti vantaggi in termini di appeal: intanto conferisce un portamento più regale, valorizza in ogni caso spalle, dècolletè e persino un viso non regolarissimo, regala

qualche centimetro in altezza. Ed anche se non sempre composto, è comunque un dettaglio chic!

antonio&gianni

Gli Astri del cuore di Irene Gemma MARZO 2013

Ariete (21 marzo - 20 aprile)
Arrivano i vostri! Dalla metà del mese infatti saranno numerosi gli alleati che accorreranno in vostro aiuto per superare piccole difficoltà o realizzare qualche sogno nel cassetto! La primavera risveglierà i vostri sensi ed il vostro cuore!

Toro (21 aprile - 20 maggio)
La prima parte del mese sarà caratterizzata da un forte slancio verso gli altri ed avrete voglia di concludere questioni che vi stanno a cuore. Avrete tempo di mettere a frutto queste energie fino alla fine del mese, poi rientrerà la normalità!

Gemelli (21 maggio - 21 giugno)
C'è sempre Giove a tenervi a galla come una boa di salvataggio, ma gli altri pianeti sembra che ve ne combinino di ogni tipo! Voi non fate l'errore di sopravvalutare le questioni che emergeranno.
Sono solo sciocchezze!

Cancro (22 giugno - 22 luglio)
Non c'è momento migliore per seminare. Dovete approfittare di questo momento per prendervi quello che vi spetta. Sia in amore che nel lavoro. Anche in famiglia torna il sereno e arriva l'occasione giusta per la grande svolta!

Leone (23 luglio - 23 agosto)
Dovete tener duro ancora un pò! Poi all'aumentare delle temperature, aumenteranno in maniera esponenziale anche le vostre energie, che deciderete di spendere soprattutto nel settore degli affetti… Con ottimi risultati!

Vergine (24 agosto - 22 settembre)
Anche per voi sembra difficile affrontare questo finale di stagione! Siete stanchi del clima e delle routines! Avete scarsi stimoli ed idee che brillano meno del solito… Non preoccupatevi, gli ultimi giorni di Marzo vi sorprenderanno!

Bilancia (23 settembre - 22 ottobre)
Avete paura che qualcuno vi chieda di pagare il conto! Vi aggirate sospettosi e guardinghi e questo atteggiamento vi impedisce di godere appieno delle situazioni positive che saprete creare.
Datevi una calmata!

Scorpione (23 ottobre - 22 novembre)
Ottimo cielo fino alla metà di questo mese, poi le stelle smetteranno di fare il tifo sfrenato per voi, stabilendosi in posizione abbastanza neutrale! Quale miglior occasione per far vedere al mondo di che pasta siete fatti!?

Sagittario (23 novembre - 21 dicembre)
L'aria di primavera vi fa bene, come vi fanno bene le giornate che si allungano e la vista dei primi fiori che sbocciano sugli alberi. Ecco questo vi basta per essere di buon umore e per affrontare così piccoli e grandi giorni!

Capricorno (22 dicembre - 20 gennaio)
Siete proprio in forma nella prima parte del mese, mentre nella seconda il ritmo rallenterà sotto i colpi delle quadrature di Sole, Mercurio e Marte! È il momento per fare un bilancio ed iniziare la nuova stagione con qualche consapevolezza in più!

Acquario (21 gennaio - 19 febbraio)
Quel Saturno dissonante vi tiene sempre con i piedi per terra ed in questo momento avete meno voglia di sognare e più bisogno di concretezza. Quello che state cercando arriverà in fine e sarà proprio come lo immaginavate!

Pesci (20 febbraio - 20 marzo)
Il cielo promette grandi evoluzioni e voi vi sentite leggeri come sospinti dal vento a vostro favore. Anche le cose che fino a poco tempo fa vi sembravano impossibili, ora acquisiscono una connotazione più concreta. Cogliete l'attimo!

POSTA DEL CUORE

Caro Terrenostre,
chi ti scrive è la mano di una donna che appartiene, come te a questi posti così cari alla nostra memoria. Sono nata quando c'era la guerra e sono cresciuta con la mia famiglia che doveva ogni giorno lavorare duramente per trovare un pezzo di pane sulla tavola. Ho cercato un impiego che mi avrebbe assicurato uno stipendio per far crescere i miei figli senza fargli mancare nulla e ci sono riuscita grazie al mio umile lavoro di operaia.
Ora sono in pensione, credevo di potermela godere dopo tanto lavoro, facendo qualche viaggetto, invece la dura realtà in cui mi trovo a vivere mi spaventa riportandomi indietro di quarant'anni.
Mio figlio sposato da due anni ha perso il lavoro, sua moglie è stata messa in cassa integrazione... difficile pagare il mutuo della casa in queste condizioni vero? Infatti la banca se l'è ripresa.
Ho accolto mio figlio e mia nuora in casa mia, viviamo con la mia pensione, ho dovuto anche rivendere i miei gioielli fedi comprese, (sono vedova da dieci anni) ricavando così una cifra giusta per poter andare avanti per un po'. Lo so, è triste, non è una bella lettera ma è la situazione attuale e come me altre famiglie si trovano in questo stato. Voglio comunque vedere il bicchiere mezzo pieno, non sono più sola in una casa di due piani, sono con la mia famiglia.

Cara amica,
è vero non è un bel momento quello che stiamo vivendo, siamo tutti spaventati.
Però c'è una cosa che trovo positiva e tu stessa lo dici, c'è un ritorno alle origini, al nucleo familiare, a fare attenzione e a rivalutare meglio il necessario, a cosa possiamo fare a meno, scegliendo la qualità della vita.
Di sicuro questo momento così difficile ci porterà ad essere uniti grazie anche all'amore e l'affetto di un genitore.

SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddio

LO STRESS

Lo stress è l'insieme delle reazioni dell'organismo alle sollecitazioni esterne che attivano meccanismi di "accelerazione" (aumento del battito cardiaco, della pressione sanguigna, ecc) per permetterci di affrontare tutti gli impegni e le difficoltà quotidiane.

Quando lo stress però è troppo può provocare vari sintomi: gastrite, insonnia, cefalea, ansia, attacchi di panico, ecc.

Nella nostra vita abbiamo ritmi sempre troppo serrati e frenetici: siamo sovraccarichi di impegni e, nonostante questo, ce ne assumiamo sempre di nuovi e lo stesso facciamo nei confronti dei nostri figli che sono sempre super-impegnati.

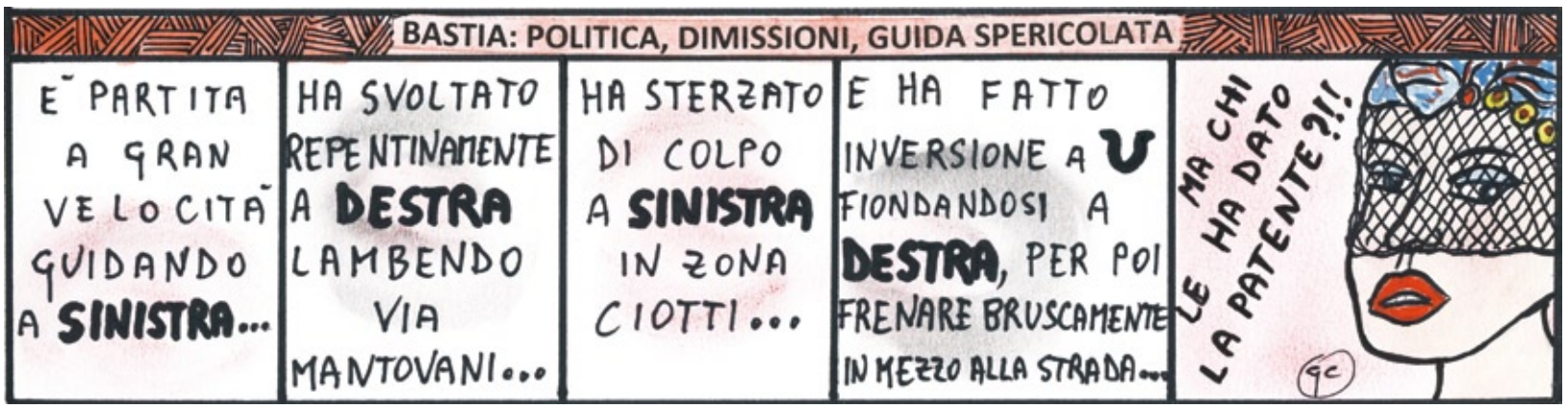
In questo scenario è importante difenderci per "limitare i danni" e ci sono diverse cose che tutti noi possiamo fare:

- camminare, correre o, in generale, praticare sport regolarmente ci fa produrre "endorfine" e ci fa scaricare le tensioni e le tossine accumulate nella giornata;
- limitare le sostanze eccitanti contenenti caffeina;
- cercare di dormire almeno 7 ore per notte per poterci rigenerare;
- svolgere esercizi di respirazione diaframmatica: quando siamo stressati abbiamo il respiro un po' corto e superficiale, quindi, dedicare un po' di tempo ogni giorno a fare respiri profondi fa ossigenare meglio i tessuti, aiuta l'intestino e, soprattutto, modifica il nostro equilibrio ormonale. Ad esempio, se svolte con regolarità per circa 20 minuti al giorno, riducono la produzione di "cortisolo" che è un ormone piuttosto dannoso;
- cercare di consumare, almeno ogni tanto, un pasto con calma e tranquillità, masticando lentamente e gustando a fondo i sapori, magari in compagnia di persone care e con la TV spenta!
- assumere integratori: omega-3, magnesio, griffonia simplicifolia e/o L-tianina (che dà lucidità ed energia mentale).

LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU
www.vogliadistarebene.it

PINO ANTONELLI

GIORGIO CROCE



LAMBERTO CAPONI

GIULIANO MONACCHIA

MARCO BARGAGNA

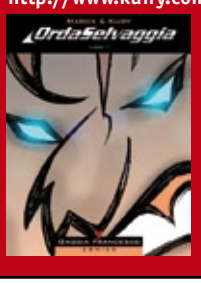
GIACOMO SARGENTI

DAVID FERRACCI

FABIO ROSSI

DA LEGGERE...

ORDA SELVAGGIA
Kuiry (Francesco Gaggia)
Marcix (Marcello Marcellini
http://www.kuiry.com/shop.php



MAURO ROSTAGNO
Marco Rizzo - Blunda Nico
Giuseppe Lo Bocchiaro
EDIZIONI BECCO GIALLO

PERTINI
Andrea Pazienza
EDIZIONI
FANDANGO

Elisa L.

STUDIO

Alta Moda

Centro Storico Bastia
075 8010738 - 366 5467341
info@elisalstudio.it - www.elisalstudio.it

MENSILE FREE PRESS DI INFORMAZIONE SPORTIVA REG. TRIB. PERUGIA DEL 29/10/2010 N. 53 ANNO III **N. 5 FEBBRAIO 2013**

Magic umbria sport

DIRETTORE RESPONSABILE
SIMONE CAMARDESE

PROGETTO GRAFICO
DEBORA ROSSI

FOTO
MICHELE BENDA

BLOCK DEVILS SHOW

SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA... È NATA UNA NUOVA STELLA!

DA PAG. 2 A PAG. 6
LO SPLENDIDO PERCORSO DEI BLOCK DEVILS DI KOVAC IN SERIE A1 È SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI! NE RIPERCORRIAMO GLI ULTIMI DUE MESI, FATTI DI GRANDI PARTITE E DI FANTASTICHE VITTORIE CHE HANNO CONDOTTO I BIANCONERI AL QUINTO POSTO... E DA MARZO SOTTO CON I PLAYOFF!

LA GARGOTTA Pizzeria Tavern
La Gargotta
Pizzeria - Tavern®
via delle Ginestre 1
Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8010892

DAL MORO
★★★★
ASSISI Gallery Hotel dal 1890
www.dalmorogalleryhotel.com

Firenze Moda
FASHION STORE

TUTTI A BORDO... IN VIAGGIO CON I BLOCK DEVILS!

di Simone Camardese

Si sta rivelando un viaggio avvincente quello dei Block Devils in serie A1. Una strada che, negli ultimi due mesi, ha visto grandi rettilinei e curve pericolose, grandi autostrade e piccoli sentieri sterrati. Ma sempre capitan Vujevic e compagni hanno saputo tenere la strada, con la guida sicura di Boban Kovav, pilota concreto ed affidabile. E allora, consapevoli che le deviazioni ed i "lavori in corso" non sono certo finiti, ripercorriamo la varie tappe che, da fine dicembre ad inizio febbraio, hanno portato la Sir Safety Banca di Mantignana Perugia a scalare la classifica della massima serie di pallavolo maschile. Partendo dagli ultimi due "checkpoint" del 2012, entrambi in casa ed entrambi contro squadre di rango come Cuneo e Latina. Due corazzate annichilite dai bianconeri con due prestazioni sontuose che hanno infiammato il folto pubblico del Pala Evangelisti, una piacevole costante di questa stagione. I piemontesi cadono sotto i colpi di "Spacca" Tamburo, i laziali si arrendono di fronte ad un monumentale "Uncino" Tomassetti, uscito dalla panchina (una delle tante mosse vincenti di Kovac)

16-12-2012
PERUGIA
PalaEvangelisti

SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA 3
BRE BANCA LANNUTTI CUNEO 0

Parziali: 25-22, 25-22, 25-22

SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA: Daldello 2, Tamburo 15, Semenzato 6, Alletti 7, Vujevic 10, Petric 11, Giovi (libero), Edgar, Van Harskamp. N.E.: Schwarz, Tomassetti, Van Rekom, Pochini (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.
BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: Grbic 1, Sokolov 17, Kohut 8, Mastrangelo, Della Lunga 5, Wijsmans 11, De Pandis (libero), Abdelaziz, Marchisio, Rossi 1, Galliani 3, Antonov 1. All. Piazza, vice all. Giaccardi.

22-12-2012
PERUGIA
PalaEvangelisti

SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA 3
ANDREOLI LATINA 1

Parziali: 15-25, 25-19, 27-25, 25-23

SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA: Daldello, Tamburo 17, Semenzato 11, Alletti 1, Vujevic 10, Petric 12, Giovi (libero), Schwarz, Tomassetti 11, Van Harskamp 6, Edgar. N.E.: Van Rekom, Pochini (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.
ANDREOLI LATINA: Sottile, Troy 20, Verhees 12, Patriarca 8, Rauwerdink 17, Noda Blanco 8, Rossini (libero), Fragkos 2, Jarosz, Gitto 1, Cisolla 1. N.E.: Guemart, Prandi (libero). All. Prandi, vice all. Simoni.

Semenzato e Petric sbarrano la strada a Sokolov, opposto di Cuneo.

per girare il match. Il 2013 si apre poi con un incrocio da "mission impossible" in casa dei campioni del mondo di Trento. Beh, la Sir Safety Banca di Mantignana sfiora l'impresa, portando al tie break i campionissimi di Stoytchev e soprattutto portando a Perugia un punto di platino per la classifica. Tutto questo in piena emergenza con Petric schierato nel ruolo di opposto e capace di mettere a terra addirittura 24 punti. Il rientro in casa vede i Block Devils ospitare Castellana Grotte, fiera avversaria di tante battaglie anche lo scorso anno in A2. La "Legge del Pala Evangelisti" non perdona. I ragazzi del presidente Sirci, con l'eccezione del secondo set, annichiliscono i pugliesi con parziali netti e con i "soliti noti" Tamburo e Petric sugli scudi. Arriva poi il momento di due viaggi lontano dall'Umbria. Il primo, la trasferta di Verona, si trasforma in un altro trionfo per la truppa di Kovac. "Drago" Petric è il solito funambolo, ma a meritare la copertina è Edgar, inserito a gara iniziata ed autentico demolitore della seconda linea veneta. La settimana successiva si fa tappa a San Giustino per il grande derby umbro di serie A1. In una cornice esaltante, i Block Devils si arrendono solo 15-13 al quinto set, mancando il colpo per pochi palloni ed anche per qualche discutibile scelta dei due fischietti nei momenti topici del match. Poco male, Perugia muove ancora la classifica e si presenta in pompa magna la settimana successiva a Pian di Massiano di fronte ai campioni d'Italia di Macerata. Davanti ai 3500 del Pala Evangelisti, i bianconeri giocano alla pari con Zaytsev e soci per due set, cedendo solo nel terzo e mettendo in vetrina un grande Giovi in seconda linea e quel fenomeno senza età che risponde al nome di Goran Vujevic. Perugia in calo? Macchè! È storia recente. Sabato scorso, davanti alle telecamere di RaiSport 1, la Sir Safety Banca di Mantignana sbanca il tempio del Pala Panini! Nonostante una settimana difficile, falcidiata da problemi fisici, la squadra si compatta, esalta ancora le gesta di Vujevic, l'istinto di Giovi e la mano pesante di Petric, spezza la consistenza dei gialloblu e vola al quinto posto. Le prossime tappe si chiamano Piacenza, Ravenna, Vibo e Cuneo… altri pit stop da brividi. Ma con questi Block Devils…

06-01-2013
TRENTO
PalaTrento

ITAS DIATEC TRENTINO 3
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA 2

Parziali: 25-19, 18-25, 25-20, 22-25, 15-10

ITAS DIATEC TRENTINO: Raphael 1, Uchikov 8, Birarelli 8, Djuric 10, Lanza 11, Kaziyski 28, Bari (libero), Colaci (libero), Juantorena, Valsecchi 1, Burgsthaler 6, Chrtiansky. N.E.: Sintini. All. Stoytchev, vice all. Serniotti.
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA: Van Harskamp 2, Tamburo 3, Semenzato 10, Tomassetti 11, Vujevic 9, Petric 24, Giovi (libero), Alletti, Van Rekom, Schwarz 9. N.E.: Daldello, Edgar, Pochini (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.

Un contrasto aereo tra "Lupin" Daldello e Juantorena.

0
3

13-01-2013
PERUGIA
PalaEvangelisti

SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA 3
BCC-NEP CASTELLANA GROTTE 1

Parziali: 25-19, 19-25, 25-17, 25-15

SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA: Daldello 3, Tamburo 20, Semenzato 8, Tomassetti 1, Vujevic 12, Petric 16, Giovi (libero), Alletti 6, Edgar 2, Schwarz 1, Van Harskamp. N.E.: Van Rekom, Pochini (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.
BCC-NEP CASTELLANA GROTTE: Falaschi 3, Sabbi 16, Yosifov 12, Cester 7, Ferreira A. 1, Casoli 9, Paparoni (libero), Menzel 1, Dolfo 3, Krumins 2. N.E.: Ferreira M., Elia, Ricciardello (libero). All. Gulinelli, vice all. Lorizio.

BANCA DI MANTIGNANA E DI PERUGIA
CREDITO COOPERATIVO UMBRO

Daldello e "Faraone" Alletti si oppongono all'attacco di Fiore.

27-01-2013
SAN GIUSTINO
PalaKemon

ALTOTEVERE SAN GIUSTINO	**3**
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA	**2**

Parziali: 22-25, 26-24, 28-26, 19-25, 15-13

ALTOTEVERE SAN GIUSTINO: Mc Kibbin 4, Van den Dries 3, Bohme 6, De Togni 14, Fiore 6, Cebulj 17, Cesarini (libero), Coali, Maric 20, Mattioli, Torre. N.E.: Guttmann, Lo Bianco (libero). All. Fenoglio, vice all. Porro.
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA: Daldello 1, Edgar 9, Tomassetti 12, Alletti 13, Vujevic 8, Petric 24, Giovi (libero), Semenzato, Tamburo 20, Van Harskamp 2, Schwarz 10. N.E.: Pochini (libero), Van Rekom. All. Kovac, vice all. Fontana.

"Belva" Giovi e la sua tecnica in ricezione.

20-01-2013
VERONA
PalaOlimpia

MARMI LANZA VERONA	**0**
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA	**3**

Parziali: 25-27, 21-25, 11-25

MARMI LANZA VERONA: Peacock 2, Gavotto 1, Rak, Gotsev 5, Fedrizzi 12, Ter Horst 5, Pesaresi (libero), Meoni, De Marchi 2, Kosmina, Bolla, Viafara 9. N.E.: Centomo (libero). All. Bagnoli, vice all. De Cecco.
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA: Daldello 4, Tamburo 1, Semenzato 9, Alletti 8, Vujevic 5, Petric 22, Giovi (libero), Tomassetti, Schwarz 1, Edgar 12, Pochini (libero). N.E.: Van Harskamp. All. Kovac, vice all. Fontana.

SOLO AFFITTI®
Franchising Immobiliare

Agenzia Affiliata di Bastia Umbra
Via Firenze, 32/A - Bastia Umbra 06083 PG
tel 075 8002715 - fax 075 8084363
www.bastiaumbra.soloaffitti.it - bastiaumbra@soloaffitti.it

Agenzia Affiliata di Perugia Centro
Via XX Settembre, 92/M - Perugia 06124 PG
tel e fax 075 5729157
www.perugiacentro.soloaffitti.it - perugia1@soloaffitti.it

Agenzia Affiliata di Assisi
Via Patrono d'Italia, 43/1A- S.M. degli Angeli 06081 Assisi PG
tel e fax 075 8084363
www.assisi1@soloaffitti.it - assisi1@soloaffitti.it

Lo spettacolo del PalaEvangelisti contro Macerata.

03-02-2013
PERUGIA
PalaEvangelisti

SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA 0
CUCINE LUBE BANCA MARCHE MACERATA 3

Parziali: 30-32, 22-25, 15-25

SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA: Daldello, Tamburo 9, Semenzato 3, Tomassetti 7, Vujevic 17, Petric 8, Giovi (libero), Edgar 1, Van Harskamp, Schwarz 1. N.E.: Alletti, Van Rekom, Pochini (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.
CUCINE LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Travica 4, Zaytsev 17, Stankovic 8, Podrascanin 9, Kooy 8, Parodi 12, Henno (libero), Savani 2, Pajenk 3. N.E.: Monopoli, Starovic, Lampariello (libero), Randazzo. All. Giuliani, vice all. Cadeddu.

09-02-2013
MODENA
Pala Panini

Tutta la classe di capitan Vujevic contro il muro di Zaytsev e Stankovic.

CASA MODENA 1
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA 3

Parziali: 19-25, 25-17, 21-25, 15-25

CASA MODENA: Baranowicz 1, Celitans 22, Sala 6, Vesely 7, Deroo 11, Quesque 11, Manià (libero), Pinelli, Casadei 4, Kovacevic 1, Piscopo. N.E.: Catellani (libero). All. Lorenzetti, vice all. Tubertini.
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA: Daldello 5, Tamburo 6, Alletti 7, Tomassetti 8, Vujevic 10, Petric 18, Giovi (libero), Edgar 8, Van Harskamp, Schwarz. N.E.: Semenzato, Van Rekom, Pochini (libero). All. Kovac, vice all. Fontana.

DECOHOTEL
★ ★ ★ ★
HOTEL
RISTORANTE
CENTRO CONVEGNI

Via del Pastificio, 8
06135 - Ponte S.Giovanni
Perugia

Tel. 075 599.09.50
Fax 075 599.09.70

www.decohotel.it
info@decohotel.it

LA SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA RISCRIVE LA STORIA!

IL PUNTO SUL CAMPIONATO - di S. Camardese

Giù il cappello! Standing ovation! Insomma, fate un po' voi… la certezza è rendere il dovuto applauso ai nostri Block Devils! Certo, manca ancora l'ultima parte di stagione, quella più importante, quella più affascinante, quella più adrenalinica, quella, per capirci, dove ogni singola partita, ogni singolo punto, pesano un macigno. Ma non si può non esaltare il cammino finora fantastico della truppa del "comandante" Kovac, capace finora di disputare un campionato, il primo in A1 (qualche volta è bene ricordarselo…), su livelli di rendimento stellari. A quattro giornate dal termine della regolar season, luccicano il quinto posto in classifica, i 30 punti, le 10 vittorie e sempre, in ogni palazzetto del Bel Paese, la dimostrazione che si può giocare a pallavolo, e bene, puntando sull'organizzazione e sul lavoro. Esaltando da squadra le individualità. Vogliamo parlare di Daldello, regista millimetrico che un anno e mezzo fa giocava in B1? O di Tamburo, che a dispetto dei critici si dimostra efficace anche di fronte ai muri più alti? Vogliamo spendere inchiostro per Semenzato, tornato su standard di rendimento altissimi (chissà se ne vorrà approfittare anche la nazionale azzurra), o per Tomassetti e Alletti, new entry in A1, ma che sembrano giocarci da una vita? Vogliamo clonare la classe eterna di capitan Vujevic, tra poco quarantenne che dispensa meraviglie ogni domenica, o l'esuberanza fisica di Petric, numeri alla mano il miglior schiacciatore di posto quattro del torneo? Vogliamo alzarci in piedi per un Giovi partito in sordina, ma ora granitico in ricezione e funambolico in difesa? Vogliamo dimenticarci dei vari Schwarz, Edgar, Van Harskamp, Van Rekom e Pochini, esempio vivente del fatto che una squadra forte si misura da chi entra a gara iniziata e riesce sempre a cambiarne faccia? E non si sono menzionati Kovac e tutto il suo staff, capaci di preparare alla grande, tecnicamente e fisicamente, un gruppo meraviglioso. Con i playoff abbondantemente in tasca, storico approdo per la barca bianconera, con gli scalpi eccellenti collezionati finora, con la tranquillità di chi lavora senza fare tante chiacchiere, ci apprestiamo a vivere il clou della stagione. Altre quattro giornate niente male con Piacenza, Ravenna, Vibo e Cuneo in rapida successione, e poi saranno playoff. Con il PalaEvangelisti da riempire, come piacevolmente è successo più volte quest'anno, con i Block Devils da incoraggiare e per cui tifare. Con altri sogni, magari, da provare a realizzare. Perché, come ripete all'infinito Kovac, la partita più importante è sempre la prossima…

CLASSIFICA

	PT	G	V	P	SV	SP
ITAS DIATEC TRENTINO	43	18	15	3	48	16
CUCINE LUBE BANCA MARCHE MACERATA	41	18	13	5	47	21
COPRA ELIOR PIACENZA	37	18	12	6	41	24
BRE BANCA LANNUTTI CUNEO	35	18	12	6	36	24
CASA MODENA	30	18	10	8	37	31
SIR SAFETY PERUGIA	**30**	**18**	**10**	**8**	**35**	**33**
TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA	26	18	9	9	30	32
ANDREOLI LATINA	25	18	9	9	33	35
BCC-NEP CASTELLANA GROTTE	23	18	8	10	30	36
ALTOTEVERE SAN GIUSTINO	16	18	5	13	25	41
CMC RAVENNA	10	18	3	15	14	47
MARMI LANZA VERONA	8	18	2	16	14	50

NEXT MATCH

19ª GIORNATA
Domenica 17-02-2013 Pala Evangelisti (Pg) ore 18:00
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA
COPRA ELIOR PIACENZA

20ª GIORNATA
Domenica 24-02-2013 Pala De Andrè (Ra) ore 18:00
CMC RAVENNA
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA

21ª GIORNATA
Sabato 02-03-2013 Pala Evangelisti (Pg) ore 18:30
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA
TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA

22ª GIORNATA
Domenica 10-03-2013 Pala Bre Banca (Cn) ore 18:00
BRE BANCA LANNUTTI CUNEO
SIR SAFETY BANCA DI MANTIGNANA PERUGIA

La Cantina
"L'OSTERIA DEL VICOLO"
via A. dell'Isola, 1 (piazza Cavour)
Bastia Umbra - Perugia
T. 075 80.11.305 C. 345 30.01.475
www.osteriadelvicolo.com
riccardopennaforti@yahoo.it

Ital proget

Dr Soft & Mr Hard
Gli Artisti Del Computer
COMPUTER
MONITOR
STAMPANTI
ACCESSORI
ASSISTENZA
I Prezzi Più Bassi D' Italia
BASTIA UMBRA Via del Conservificio 23 Tf. 075.80.12.220
ORVIETO Via Degli Eucalipti 31/A Tf. 0763.30.05.22

A METÀ STAGIONE I PICCOLI BLOCK DEVILS SPICCANO IL VOLO!

SETTORE GIOVANILE - di S. Camardese

È entrata nella fase centrale l'attività del settore giovanile della Sir Safety Banca di Mantignana Perugia. I piccoli Block Devils del direttore tecnico Romano Giannini e dei tecnici Marco Taba e Andrea Piacentini sono in pieno fermento in tutti i campionati di categoria, alcuni dei quali, vedi under 19 ed under 17, hanno già superato il giro di boa. Con l'under 19 di capitan Cricco attualmente al quarto posto in classifica, è l'under 17 a salire alla ribalta. Il bel successo nello scontro diretto a Città di Castello, con Maracchia e Radicioni in evidenza, ha consegnato ai bianconeri la leadership del campionato. Prosegue senza ostacoli anche il cammino delle rappresentative in under 15 e under 14. In entrambi i campionati, arrivati al giro di boa, sono le giovanili del presidente Sirci a menare le danze.
In particolare, osserva il direttore tecnico Giannini, "è sotto l'occhio di tutti il fatto che il lavoro che viene svolto, ed anche il saper imparare dalle sconfitte, nei campionati di serie C e D aiuta i nostri ragazzi quando si vanno a confrontare con i loro coetanei nei tornei di categoria. L'auspicio mio e di tutto lo staff tecnico è certamente quello di iniziare a raccogliere dei frutti anche nei campionati di serie dove il buon gioco ed i miglioramenti, seppur lenti, si vedono, ma ancora non hanno portato risultati". A sottolineare la bontà del settore giovanile bianconero, è di questi giorni la convocazione di cinque piccoli Block Devils al Regional Day, la selezione dei migliori giovani umbri convocata dal CQR regionale che vede la presenza anche del direttore tecnico della nazionale seniores Berruto e di quello delle nazionali giovanili Barbiero. Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti, tra le tante sfide che vedranno protagonisti i colori bianconeri, da evidenziare il match dell'under 15 che cercherà di difendere il primo posto contro Terni, terza forza del campionato.

Nelle foto

A sinistra Fabio Cricco, alzatore e capitano della serie C e dell'under 19.

A destra Mirko Giannetto, libero della serie C e dell'under 19.

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: STUDIO ASSISI DUE s.r.l.
Via Los Angeles, 50 - 06081 S.M.Angeli (PG)
tel. 075.804.37.82 cell. 393.96.36.752

PETRIGNANO DI ASSISI: Villetta singola di 200 mq, ottimo stato, con al piano seminterrato garage, lavanderia e salone rustico con w.c. e al piano terra ampio soggiorno/cucina, salone e camino. Al piano primo 3 camere e 2 bagni con finestra. Giardino piantumato e impianto irrigazione. Classe D.

€ 310.000,00

SANTA MARIA DEGLI ANGELI: Appartamento al 3° piano con ascensore, con ampio soggiorno/cucina, 3 camere, 2 bagni con finestra, ripostiglio, terrazzi, aria condizionata, parquet nelle camere e ottime rifiniture. Garage di 24 mq. Classe C.

€ 169.000,00 tratt.

SANTA MARIA DEGLI ANGELI: Mansarda di 55 mq, buono stato, con vista su Assisi, composta da: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e terrazzo. Classe F.

€ 80.000,00

SANTA MARIA DEGLI ANGELI: Trilocale nuovo di 60 mq, con: soggiorno/cucina, camera matrimoniale, cameretta/studio, bagno con finestra, aria condizionata e giardino di 95 mq con lastrico. Ottime rifiniture, zona residenziale a pochi passi dalla Basilica. Classe B.

€ 120.000,00

SANTA MARIA DEGLI ANGELI: Appartamento di 82 mq, recente palazzina a mattoncini in contesto residenziale con ingresso, soggiorno, cucina a vista, camera matrimoniale con bagno, cameretta, 2 bagni con finestra, loggia esterna chiusa su tre lati con vista Assisi. Garage di 25 mq. Classe in attesa.

€ 155.000,00

SANTA MARIA DEGLI ANGELI: Appartamento al piano rialzato, su casa indipendente composto da: cucina, sala da pranzo, 3 camere matrimoniali, bagno con finestra, garage e cantina. Ottima posizione zona centrale, buono stato. Classe in attesa.

€ 160.000,00

SANTA MARIA DEGLI ANGELI: Casa semindipendente di 140 mq, buono stato, con: fondo di 70 mq, al piano terra garage, cucina e cantina, al piano primo ingresso, ampia cucina con retro e camino, salone, 2 camere matrimoniali, camera singola e 2 bagni con finestra. Corte, giradino e garage esterno. Classe F.

€ 259.000,00

SANTA MARIA DEGLI ANGELI: Appartamento al 1° piano, di 100 mq, su piccolo condominio composto da: cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, 25 mq di terrazzi e garage di 24 mq. Buono stato. Classe F.

€ 150.000,00

TAVERNA DELL'ORSO

Aperti anche a pranzo
Menù del giorno e alla carta
Possibilità di convenzioni aziendali

Taverna dell'Orso
Strada S.Egidio - Civitella, 7 - Perugia
Tel. 075 60.27.69 - 349 07.70.820

tavernadellorso@hotmail.it
www.tavernadellorso.it

SPURGO SERVICE
ecology MARZI
SPURGO SERVICE
Spurgo fosse biologiche
Smaltimento rifiuti civili ed industriali
Via Palestina, 16 - 06083 BASTIA U. (PG) Tel. 338.6937439

MOVIMAC
CARRELLI ELEVATORI
OM STILL
Viale Europa, 86 - Bastia Umbra (PG) - Tel. 075.8011482 - Fax 075.8014476
direzione@movimac-pg.it - www.movimac-pg.it

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

AGENZIA PRINCIPALE DI BASTIA UMBRA

Agenti:
Giulio Bianchi
Stefano Giuliani
Mirko Cotini

NUOVA SEDE - Via Della Piscina Eden Rock, 2
(Centro Comm.le Giontella) - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel. 075.8001183 - 075.8002395 - Fax 075.8000926
e-mail: bastiaumbra@agenzie.generali.it